



I lettori che desiderano  
informazioni sui volumi  
pubblicati dalla casa editrice  
possono rivolgersi direttamente a:

Carocci editore

Corso Vittorio Emanuele II, 229  
00186 Roma  
telefono 06 42 81 84 17  
fax 06 42 74 79 31

Siamo su:

[www.carocci.it](http://www.carocci.it)

[www.facebook.com/caroccieditore](http://www.facebook.com/caroccieditore)

[www.twitter.com/caroccieditore](http://www.twitter.com/caroccieditore)

# Sintassi dell'italiano antico II

La prosa del Duecento e del Trecento  
La frase semplice

A cura di Maurizio Dardano



Carocci editore

Il volume è stato pubblicato grazie a un fondo dell'Università Roma Tre  
e ai contributi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria,  
del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata,  
del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena,  
del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia  
e della Humboldt-Universität zu Berlin.

1<sup>a</sup> edizione, luglio 2020  
© copyright 2020 by Carocci editore S.p.A., Roma

Impaginazione e servizi editoriali:  
Pagina soc. coop., Bari

Finito di stampare nel luglio 2020  
dalla Litografia Varo, Pisa

ISBN 978-88-430-9887-3

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,  
è vietato riprodurre questo volume  
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche per uso interno  
o didattico.

# Indice sommario

<b>1.</b>	<b>Presentazione</b> di <i>Maurizio Dardano</i>	9
<b>2.</b>	<b>L'ordine dei costituenti</b> di <i>Maurizio Dardano</i>	16
<b>3.</b>	<b>Il verbo: funzioni e costrutti</b> di <i>Maurizio Dardano</i>	50
<b>4.</b>	<b>La struttura argomentale</b> di <i>Maurizio Dardano</i>	83
<b>5.</b>	<b>I tempi del verbo</b> di <i>Fiammetta Papi</i>	106
<b>6.</b>	<b>I verbi supporto</b> di <i>Maurizio Dardano</i>	153
<b>7.</b>	<b>L'accordo</b> di <i>Lorenzo Filipponio</i>	167
<b>8.</b>	<b>I modi del verbo e la modalità</b> di <i>Gianluca Colella</i>	203
<b>9.</b>	<b>Le perifrasi verbali</b> di <i>Gianluca Colella</i>	234

10.	<b>La negazione</b> di <i>Maria Silvia Rati</i>	259
11.	<b>Il sintagma nominale</b> di <i>Emiliano Picchiorri</i>	280
12.	<b>Il sintagma aggettivale</b> di <i>Francesco Bianco e Benedetto Giuseppe Russo</i>	312
13.	<b>L'articolo</b> di <i>Gianluca Lauta</i>	351
14.	<b>I dimostrativi</b> di <i>Emanuele Ventura</i>	390
15.	<b>I possessivi</b> di <i>Ilde Consales</i>	425
16.	<b>I quantificatori</b> di <i>Daniele Baglioni e Davide Basaldella</i>	458
17.	<b>I pronomi personali e riflessivi</b> di <i>Lorenzo Filipponio e Luca Pesini</i>	496
18.	<b>I pronomi relativi</b> di <i>Luigi Spagnolo</i>	537
19.	<b>I pronomi interrogativi e le forme esclamative</b> di <i>Yorick Gomez Gane</i>	565
20.	<b>Il sintagma preposizionale</b> di <i>Gianluca Frenguelli</i>	593
21.	<b>Il sintagma avverbiale e le profrasi</b> di <i>Maria Silvia Rati</i>	638

<b>22.</b>	<b>I connettivi e i segnali discorsivi</b> di <i>Davide Mastrantonio</i>	682
<b>23.</b>	<b>Le tradizioni discorsive</b> di <i>Luca Pesini</i>	732
<b>24.</b>	<b>La grammaticalizzazione</b> di <i>Luca Pesini</i>	764
	<b>Bibliografia</b>	793
	<b>Indice analitico</b>	865
	<b>Gli autori</b>	873

## Il sintagma aggettivale\*

### 12.1

#### Premessa

Secondo la definizione corrente, il sintagma aggettivale (SA) è un sintagma endocentrico che ha un aggettivo come testa (Strudsholm, 2011c, p. 1352). Tale definizione lega l'individuazione del SA alla presenza, al suo interno, di una specifica parte del discorso – l'aggettivo. Ne consegue che altri modificatori del nome, quali – per es. – le proposizioni relative, non rientrino nella classe dei SA, pur condividendone la funzione principale.

Anche la *GGIC* opera tale distinzione, dedicando sezioni diverse dell'opera al SA (Guasti, in *GGIC*, II, pp. 321-37) e al sintagma preposizionale (Rizzi, in *GGIC*, I, pp. 521-45); è significativo, tuttavia, che la sezione sul sintagma nominale (*GGIC*, I, pp. 287-517) ospiti sia il capitolo sulla frase relativa (Cinque, in *GGIC*, I, pp. 457-517) sia un (altro) capitolo sul SA (Nespor, in *GGIC*, I, pp. 439-55). In effetti, sotto il profilo funzionale, non sembrano esserci differenze fra (1), (2) e (3):

- (1) Mario è una persona *ricca*;
- (2) Mario è una persona *con molto denaro*;
- (3) Mario è una persona *che possiede molto denaro*.

Anche quando svolge funzione predicativa, un SA (4) può essere sostituito

\* Di Francesco Bianco (PARR. 12.7-12.11) e Benedetto Giuseppe Russo (PARR. 12.2-12.6). La *Premessa* (PAR. 12.1) e le *Conclusioni* (PAR. 12.12), così come l'ideazione e la revisione del capitolo, sono da attribuirsi a entrambi gli autori. Lo svolgimento della ricerca è stato finanziato attraverso il progetto IGA\_FF\_2020\_023 "Nuove linee di ricerca nei Paesi di lingua romanza: letteratura, linguistica e cultura" dell'Università "F. Palacký" di Olomouc.

da un SP (5); in questo caso, tuttavia, non è possibile ricorrere a una proposizione relativa, come mostra l'es. (6):

- (4) Questo ristorante è *molto buono*;
- (5) Questo ristorante è *di grande qualità*;
- (6) \*Questo ristorante è *che è molto buono/che è di grande qualità*.

Pur riconoscendo le sovrapposizioni funzionali di sequenze dalla struttura lessicale e sintattica diversa, nella trattazione che segue accorderemo all'aggettivo, tradizionalmente inteso, il ruolo di "prototipo" del SA, soffermandoci sulle sue forme, sulle sue funzioni e sui suoi usi in it. ant. La parte centrale della trattazione sarà dunque dedicata agli aggettivi qualificativi, cui seguirà una parte dedicata agli aggettivi determinativi; seguiranno infine alcuni confronti con sequenze di altro tipo – sintagmi preposizionali e proposizioni relative –, per mostrare differenze e affinità di funzione e comportamento.

## 12.2

### Aggettivi qualificativi

L'aggettivo qualificativo esprime una qualità (Dardano, Trifone, 1997, p. 197) o modo di essere (aspetto, forma, dimensione, colore, sapore, caratteristiche fisiche, estetiche, morali e intellettuali, tratti legati al tempo e all'età ecc.) del referente (animato, inanimato, concreto, astratto, individuale, collettivo) indicato dal nome cui è legato semanticamente e grammaticalmente: in base, cioè, alle norme sintattiche e, in gran parte dei casi, attraverso l'accordo morfologico. È infatti una parte variabile del discorso, soggetta a flessione grammaticale nel genere e nel numero (*limpido-limpida/limpidi-limpide, ipocrita/ipocriti-ipocrite*) o solo nel numero (*forte-forti, pregevole-pregevoli*), sebbene esista anche una classe di aggettivi invariabili: *pari, rosa, arrosto* ecc. (PAR. 12.5).

Per secoli la tradizione grammaticale italiana ed europea, riprendendo quella latina, ha incluso l'aggettivo nella classe dei nomi (Serianni, 1988, p. 163; Dardano, Trifone, 1997, pp. 227-9; Goes, 1999, pp. 11-34; Picchioggi, in *SIS*, IV, pp. 234-6); all'interno di tale categoria si faceva una distinzione sintattico-semanticamente tra *nome sostantivo* (o *sostantivo*), sintatticamente autonomo e indicante un'entità concreta o astratta a sé stante, e *nome aggettivo* (o *aggettivo*), sintatticamente dipendente dal sostantivo, al quale esso si "aggiunge", indicandone una qualità o una particolare determinazione.

Le varianti terminologiche attestate nella grammaticografia e nella lessicografia italiane – *adiettivo*, *addiettivo*, *agghiettivo*, (*nome*) *aggiuntivo* (presenti nelle numerose citazioni riportate da Scarano, 1999) – richiamano tutte il concetto di “aggiunta”, cioè di associazione a un (nome) sostantivo di un altro nome che ne esprime una caratteristica o una qualità accidentale: la forma latina di provenienza ADIECTĪVUM ‘aggiuntivo’ è, infatti, legata etimologicamente al verbo ADICĒRE ‘aggiungere’. Alla *Grammatica volgar dell’Atheneo* (Napoli 1533) di Marco Antonio Carlino risale la definizione di *nomi adherenti*, ossia che aderiscono ai sostantivi.

Tra la fine del Cinquecento e il Settecento si sviluppa un maggior interesse teorico per la distinzione in tipi e per l’individuazione delle funzioni degli aggettivi, ma è solo nella prima metà dell’Ottocento che, sotto la spinta innovativa della riflessione grammaticale francese del secolo precedente (F. Girard, N. Beauzée, É.-B. de Condillac), in Italia vengono pubblicate le prime grammatiche che considerano l’aggettivo una classe di parole autonoma rispetto al nome: distinzione consolidatasi sempre più decisamente fino a essere mantenuta dalle grammatiche contemporanee di impianto tradizionale (Scarano, 1999; Picchiorri, in *SIS*, IV, pp. 234-6).

All’interno della categoria degli aggettivi, poi, la macrodistinzione tra aggettivi *qualificativi* e *determinativi* (detti anche *indicativi*), destinata a conservarsi nei secoli seguenti fino a oggi, compare per la prima volta con gli *Avvertimenti della lingua sopra ’l Decamerone* (1584-86) di L. Salviati, che li definisce rispettivamente *perfetti* e *imperfetti*, includendo tra questi ultimi quelli di relazione (Scarano, 1999, p. 69; Picchiorri, in *SIS*, IV, p. 252; cfr. PAR. 12.3), mentre si nota che la prima attestazione del termine *qualificativo* figura nell’edizione del 1816 della *Grammatica ragionata della lingua italiana* di padre Francesco Soave (Telve, 2003, p. 37).

Negli scritti di retorica e nei commenti a testi letterari è attestato, sin da Boccaccio (*Esposizioni*, II, 1, 75, p. 112), il termine *epiteto* (dal greco *epí-theton* ‘elemento aggiunto’), indicante un aggettivo o sostantivo che, usati rispettivamente come attributo o apposizione, sono associati al nome; talora come completamento necessario, dunque dotato di funzione restrittiva (PAR. 12.4), come *savio* e *divina* in (7), o distintiva, come in *la Bionda* in (8) – dove l’epiteto *la Bionda* consentiva di distinguere questo personaggio da Isotta dalle bianche mani –; più spesso con funzione esornativa e insieme di caratterizzazione emblematica del referente, come avviene con le formule fisse attributive o appositive dell’epica omerica (Scarano, 1999, pp. 64-5; Mortara Garavelli, 1988a, pp. 221-3). Anche in testi medievali di vario genere, soprattutto in volgarizzamenti dal latino, in opere narrative e didattiche e in

formule religiose, l'aggettivo è spesso usato come epiteto caratterizzante e altresì ornamentale, anche in funzione sostantivata come in (8) e (9):

- (7) Il *savio* uomo ciò che li avviene sì sofferrà con iguale animo, ché sa che ciò è avvenuto per legge *divina*, da la quale tutte le cose procedono (*Fiori*, XXIV, p. 195);
- (8) Amando messere Tristano di Cornovaglia Isotta *la Bionda*, moglie del re Marco, sí fecero tra loro un signale d'amore di cotal guisa (*Nov LXV*, p. 111);
- (9) Quivi tra loro Ulisse *l'astuto* a dire incominciò tali parole (Armannino *Fiorita*, p. 546);

A differenza dei pronominali (PAR. 12.10), gli aggettivi qualificativi costituiscono una classe di parole aperta, in quanto soggetta all'arricchimento lessicale, motivato dalla necessità di designare idee, qualità, forme ecc. con parole nuove e condizionato dai cambiamenti della società e della cultura, ma anche da mutamenti semantici consistenti nell'attribuzione a termini già esistenti di accezioni o sfumature di significato diverse da quelle del passato. In un dinamismo aperto tanto verso l'addizione quanto verso la perdita, molti aggettivi subiscono altresì una progressiva decadenza nell'uso fino a divenire forme arcaiche obsolete, ovvero preziosismi confinati nell'uso letterario e poetico o suscettibili di ripescaggi ironici e comici.

Come ha evidenziato Coletti (2018, pp. 37-8, 45-9), tra le altre parole anche parecchi aggettivi di ampio uso nell'it. ant., attestati nella *Commedia*, nella poesia petrarchesca e nel *Decameron*, sono oggi avvertiti come arcaismi, ma sono stati mantenuti in vita fino all'Ottocento nella lingua dell'opera lirica e negli scritti di autori inclini a conservare vocaboli della tradizione, come Leopardi, il Manzoni poeta e D'Annunzio (Bricchi, 2000), e in qualche caso fino al Novecento (come in Gozzano e Landolfi), con un fine espressivo o parodico. Tra i qualificativi dell'it. ant. e letterario oggi sentiti come desueti si possono ricordare: *algente* 'gelato', *bambo* 'sciocco', *callido* 'astuto', *corrusco* 'splendente', *imo* 'che si trova in fondo', *inope* 'povero', *lippo* 'cisposo', *parvo* 'piccolo', *perso* 'bruno rossiccio', *pravo* 'malvagio', *ratto* 'rapido', *venusto* 'bello'.

Alcuni aggettivi antichi e letterari, poi, sono progressivamente scomparsi cedendo il passo a varianti di significato affine: tra essi Coletti (2018, pp. 98-100) menziona i suffissati in *-oso* (come *bontad(i)oso* 'virtuoso, vigoroso, clemente' e *contrarioso* 'contrario'), molti dei quali aventi significato negativo (*adiroso* 'irascibile', *crucioso* 'addolorato, indispettito'), «quasi la lingua antica si fosse ben attrezzata a qualificare lo sconveniente» (ivi, p. 99); quelli in *-evole*, categoria cara a Boccaccio

(come *avvenevole* 'bello, grazioso' e *dannevole* 'dannoso'); quelli in *-ale* (come *fraternale* 'fraterno' e *logicale* 'che riguarda la logica'); i prefissati con *in-* (come *inaccessso* 'mai o molto raramente raggiunto').

### 12.3

#### Aggettivi di relazione

Gli aggettivi *di relazione* o *relazionali* (chiamati anche *classificatori* da Giusti, in *GLA*, pp. 601, 605; cfr. Brinker, 1974; Serianni, 1988, pp. 164-6; Dardano, Trifone, 1997, pp. 197-8, 229-30; Russo, 2009; Ramaglia, 2010a; in prospettiva romanza, Bortolotto, 2016) costituiscono una categoria peculiare di qualificativi: si tratta di aggettivi denominali che, piuttosto che indicare una proprietà del nome cui si riferiscono, mettono tale nome in relazione (da cui il termine *relazionali*) con quello da cui derivano e del quale traspongono il contenuto semantico nella categoria aggettivale. Non esprimono dunque qualità ma rimandano all'entità designata dal nome cui sono legati morfologicamente e da una stabile relazione semantica; es.: *nominale* < *nome*; *annuale* < *anno*; *filosofico* < *filosofia*; *artistico* < *arte*; *sillogistico* < *sillogismo*; *stilnovista* < *stilnovismo*; *ciceroniano* < *Cicerone*; *egiziano* < *Egitto*; *paesano* < *paese*; *angolare* < *angolo*; *familiare* < *famiglia*; *legnoso* < *legno*; *miracoloso* < *miracolo*.

Brinker (1974, p. 7) attribuisce all'aggettivo di relazione la funzione di trasporre in forma aggettivale un sintagma preposizionale, solitamente "di + N" (*luce del sole* > *luce solare*); a livello semantico e anche formale, tuttavia, tale trasposizione non sempre è applicabile.

Tra gli aggettivi di relazione si possono annoverare gli etnici, indicanti l'appartenenza a un'area geografica, una nazione, una regione, una città, un paese, come il già citato *egiziano*, *africano*, *calabrese*, *siciliano*, *milanese*, *pisano* (Marcato, 2009), e quelli derivati da antroponimi, come il già indicato *ciceroniano*, *cristiano*, *petrarchesco*. Nell'it. ant. come in quello mod. esistono, inoltre, aggettivi relazionali derivati da basi suppletive, si tratta per lo più di radici di origine dotta (Dardano, 1978, pp. 12-3); il rapporto morfologico tra il nome base nella forma corrente e il derivato aggettivale è, in questi casi, non trasparente: per es. *ostile* < lat. HOSTIS 'nemico'; *cardiaco* 'del cuore' < gr. *kardia* 'cuore'; *eburneo* 'd'avorio' < lat. EBUR 'avorio'; *equino* 'del cavallo' < lat. EQUUS 'cavallo'. A meno che non siano usati in un'accezione qualificativa/figurata, tali aggettivi non ammettono gradazioni in senso comparativo e superlativo né possono essere modificati da avverbi intensificatori (*\*più/meno angolare*; *\*metallicissimo*; *\*molto geografico*).

L'aggettivo di relazione ha sempre un valore intrinsecamente restritti-

vo (PAR. 12.4), cioè limita il campo di riferimento ad alcuni degli oggetti, concetti o esseri designati dal nome cui si riferisce e permette di distinguere questi ultimi da altri della stessa categoria: ha pertanto una funzione identificativa e offre un'informazione indispensabile per individuare il referente espresso dal sintagma nominale di cui fa parte. Quanto alla collocazione all'interno di quest'ultimo, come i qualificativi con valenza restrittiva e in quanto finalizzato a stabilire un legame tra il nome che modifica e quello da cui proviene (la sua base), in it. mod. l'aggettivo di relazione con significato proprio (non qualificativo, dunque) si trova obbligatoriamente dopo il nome cui si riferisce (*la cultura italiana* e non *\*l'italiana cultura* – un tipo attestato, comunque, fino a tutto il XIX secolo, con esempi anche nel primo Novecento: «Richiamando poi le cose ad una critica severa, io non so su quali dati positivi si possano accagionare le conquiste dei Settentrionali della ulteriore decadenza in tutti i rami dell'**italiana cultura**», Romagnosi, p. 122 –; *rapporti sessuali* e non *\*sessuali rapporti*; *il sapere scientifico* e non *\*lo scientifico sapere*). In it. ant., invece, esso è postnominale nell'ordine non marcato, cosa che vale anche per gli aggettivi *di nazione* (Giusti, in *GLA*, p. 605), ossia gli etnici (10), ma è possibile e frequente anche la posizione prenominal. Ciò avviene tanto in poesia (11), quanto in prosa; gli es. (12-15) mostrano l'alternanza posizionale degli aggettivi *femminile* e *coniugale*:

- (10) Mercatanti **fiorentini** passavano in nave per andare oltramare (B. Latini *Rettorica*, p. 109);
- (11) Cesare, poi ch'ebbe, per tradimento / dell'**egizian** duttur, l'orrate chiome, / rallegrassi nel core, en vista come / si fa qual che di nuovo è discontento (Boccaccio *Rime*, I, 41, v. 2, p. 41);
- (12) **Femminile** cosa è liticare e contendere e mostrare l'ira sua in costumi (*Fiori*, XXIV, p. 183);
- (13) Adam [...] cadde nella disobbedienza, e dalla disobbedienza alla immondizia, con superbia e piacere **femminile** (C. da Siena *Libro*, CXXXV, p. 304);
- (14) E continenza ha tre parti, continenza virginale, continenza **coniugale**, e un'altra continenza che non ha proprio nome (*Ottimo*, Pd XXI, *Proemio*, p. 468);
- (15) essendo già Lelio e Giulia, dopo i dilitati cibi da loro presi, quasi contenti del fatto voto, sperando grazia, andatisi a riposare nel **coniugale** letto (*Filocolo*, III, 5, p. 72).

## 12.4 Funzioni

L'aggettivo qualificativo svolge due fondamentali funzioni: attributiva e predicativa; a queste ne va aggiunta una terza, quella avverbiale, presente anche nell'it. ant., che prevede però la conversione ad altra categoria grammaticale (cfr. CAP. 21).

Esso svolge funzione attributiva quando modifica semanticamente un nome dal quale dipende e che, a sua volta, può avere funzioni diverse; gli es. che seguono presentano attributi del soggetto (16), dell'oggetto diretto (17), di un complemento indiretto (nel caso di 18 il modificatore di un nome), di un nome con funzione predicativa, retto dal verbo *essere* (19) o da altro verbo copulativo (20), di un'apposizione (in 21 l'apposizione *schiera* è accompagnata da due attributi con coordinazione discontinua, il secondo dei quali è seguito da un complemento preposizionale):

- (16) le **giovani** donzelle sono di poca stabilità e per la loro bellezza da molti amanti sogliono essere stimolate (*Filocolo*, III, 13, p. 261);
- (17) alcuna volta ramorbidava colle dita la **bionda** cera (Simintendi *Volg. Metamorfosi* VIII, vol. II, p. 135);
- (18) questo nome Ercole è soprannome delli uomini molto **forti** (Guido da Pisa *Fiore*, 109, p. 218);
- (19) Però vedete omai quanto s'acquista / studiando l'alta fantasia profonda / de la qual Dante fu **comico** artista! (Jacopo Alighieri *Capitolo*, CXLIV, p. 369);
- (20) montò tra lloro tanta invidia che divennero nemici **mortali** (B. Latini *Rettorica*, p. 94);
- (21) Ma i fratelli, **animosa** schiera, e **accesa** di lutto, parte prendono le coltella, parte prendono saettamenti, e ciechi ruinano (Ciampolo *Eneide*, XII, p. 407).

L'aggettivo ha funzione predicativa quando è retto direttamente dal verbo *essere* o da un altro verbo copulativo, costituendo (e non modificando, come si è visto in 19 e 20), rispettivamente il nome del predicato (22) o il complemento predicativo del soggetto (23); ha, invece, la funzione di complemento predicativo dell'oggetto quando il verbo copulativo al quale è legato è transitivo e regge un oggetto diretto, al quale appunto l'aggettivo si riferisce (24-25); in quest'ultimo es., *fare* ha il significato di 'rendere':

- (22) temperata quantità di queste cose basta all'uomo acciò che egli sia *felice* (Giamboni *Volg. Tesoro*, VI, 56, vol. III, p. 175);
- (23) in verità lo ingegno diventa *infermo* se elli non è aitato (et) riparato co(n) cotidiano legere (Albertano *Trattati*, IX);
- (24) Ma questa generazione di combattere non giudicano *ottima* coloro che sono d'arme scaltriti (Giamboni *Vegezio*, III, 20, p. 126);
- (25) prima si pone il proemio, ove l'autore propone la materia di che dee trattare, facendo li uditori *docili* (Buti *Commento If, Proemio*, p. 11).

Se l'aggettivo è unito a un verbo predicativo alla cui predicazione aggiunge la propria, esso è portatore di una predicazione seconda (Salvi, 1981; Id. in *GGIC*, II, pp. 191-226; Id. in *GLA*, pp. 191-239; De Roberto, 2011b), che può riguardare il soggetto o l'oggetto diretto, come si vede rispettivamente negli es. (26) e (27):

- (26) Quando l'aira rischiera e rinserena, / il mondo torna in grande diletanza / e l'agua surge *chiana* de la vena (Bondie Dietaiuti, II, 1-3, p. 143);
- (27) La natura crea gli uomini *forti* per animo, ma 'l savere gli redde migliori per buoni ammaestramenti (Giamboni *Vegezio*, III, 26, p. 143).

Secondo Giusti (in *GLA*, p. 594), si può parlare di funzione predicativa anche quando il SA si trova all'interno di un sintagma nominale complesso dopo tutti gli eventuali modificatori e complementi del nome che si trovano in posizione postnominale. In base a tale criterio, i tre aggettivi coordinati dell'es. seguente hanno funzione predicativa, dal momento che seguono una proposizione relativa posta, a sua volta, dopo l'elemento nominale *uno uomo*; la loro natura predicativa sarebbe stata più evidente se dopo la relativa *che avea nome Iob* avessimo trovato *e che era semplice...* o *il quale era semplice...*: «Egli avea nella terra di Hus uno uomo che avea nome Iob, *semplice, diritto giusto e temente* Iddio» (Giamboni *Volg. Tesoro*, VIII, 14, vol. IV, p. 59).

Gli aggettivi con funzione attributiva possono avere valore appositivo (o descrittivo) e valore restrittivo. Nel primo caso, l'aggettivo esprime una qualità intrinseca del referente indicato dal nome o soggettivamente attribuita a tale referente dal parlante, e si limita ad arricchire il nome di elementi caratterizzanti ma non necessari per la comprensione del suo significato fondamentale (*un vecchio mobile; un giovane professore; una dolce bambi-*

na). Nel secondo, come si è anticipato trattando degli aggettivi di relazione (PAR. 12.3), l'attributo reca un'informazione indispensabile, identificativa, che circoscrive il riferimento del nome, limitando la portata referenziale del sintagma nominale di cui fa parte (*una casa nuova; uno studente impreparato; una famiglia ricca*). Sia in it. mod. che in it. ant. l'aggettivo appositivo solitamente precede, ma talvolta può anche seguire il nome. Si registrano invece differenze nella posizione dell'aggettivo restrittivo: in it. mod. è ammessa solo la posizione postnominale; in it. ant. si ha anche la posizione prenominale, come mostra l'es. (28); per la posizione postnominale, cfr. l'es. (29) e il precedente (18); si noti come *violento*, aggettivo presente in (28) e (29), abbia funzione restrittiva in entrambe le posizioni:

- (28) O gente cieca e non saputa di crudele morte, perché non con *violenta* mano levate via Elena dal non giusto marito e lei vi studiate di renderla al giusto marito [...]? (Mazz. Bell. *Storia*, p. 457);
- (29) P(er)ché queste parte sono carnacciose et no(n) sono piene di vene, arterie et nervi, sicuramente vi possiamo tagliare, incendiare, et ponere unguenti *violenti* (Bartolomeo *Chirurgia*, IV, 14, p. 293).

Dal momento dunque che in it. ant. l'ordine delle parole non offre indizi per disambiguare tra funzione appositiva e restrittiva, la distinzione è affidata alla semantica del testo, al cotesto e al contesto. Nell'es. (31) la coppia di aggettivi non può avere valore restrittivo perché il nome *battaglia* è già stato definito nel cotesto di sinistra (a cui rimanda il determinante *questa*). Analogamente, il riferimento di *dolze e gaia terra fiorentina* (30) è stabilito deitticamente, trattandosi di un'allocuzione. Valore restrittivo hanno, invece, gli aggettivi legati da coordinazione negli es. (32) (posizione postnominale) e (33) (posizione prenominale):

- (30) Ahi *dolze e gaia* terra fiorentina, / fontana di valore e di piagenza (C. Davanzati *Rime*, XXV, I, p. 91);
- (31) Questa battaglia *grande e famosa* fue appo Azio (Giamboni *Orosio*, VI, 18, p. 409);
- (32) Del mese di Settembre si tolgano gli alveari *vecchi e gravi*, li quali nella passata State non compongono sciami (P. de' Crescenzi *Volg.* IX, 104, vol. III, p. 166);
- (33) E non ti dei pensare orribile cosa se 'l picciolo regnio nel quale in qua dirieto

se' stata tu commuti in *ampii e grandi* regnami, perciò che al reame di Troia sono molti reami sotto posti (Mazz. Bell. *Storia*, p. 455).

In it. ant. due aggettivi restrittivi coordinati con la congiunzione copulativa e possono anche trovarsi uno prima e uno dopo il nome (34); possibilità, questa, preclusa all'it. mod., se non in formule cristallizzate come *magnifiche sorti e progressive*, resa celebre dal v. 51 della *Ginestra* di Leopardi e non di rado ripresa (35) o parafrasata (36), soprattutto in ambito giornalistico:

- (34) egli entrò in *fiera* malinconia e *ispiacevole* (*Dec* III, 7, 5, p. 590);
- (35) Magari [lo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano] va ristrutturato, ammodernato, sintonizzato con le *magnifiche* sorti e *progressive* dello showbiz che tiene in piedi il calcio contemporaneo ("la Repubblica", 29 marzo 2019, p. 4);
- (36) Ce n' è abbastanza per riflettere sulle *magnifiche* sorti, e *regressive* ("la Repubblica", 9 luglio 2011, p. 9).

In (37), invece, troviamo un aggettivo appositivo, *salubre*, e uno restrittivo, *evangelica*, con il primo collocato dopo il nome e prima del secondo attributo, diversamente da quanto succederebbe in it. mod., dove l'appositivo si troverebbe di norma prima del nome:

- (37) la dotrina *salubre evangelica* ti farà in nel cuore le sante spirassione raccogliere e tenere, tutti li pensieri che vengano mandare suso al cielo, e rifrigerare l'animo dal caldo spiacevole de la carne (Simone da Cascina, I, XIII, p. 86).

Infine, già in it. ant. l'aggettivo maschile singolare indeclinato può essere impiegato come un avverbio, che definisce o modifica il significato di un verbo:

- (38) Ancora il ti dirò più *chiaro* (*Pistole Seneca*, LXXXVII, p. 247);
- (39) Sciarra della Colonna *forte* conforto soa iente (*Anonimo rom.*, III, p. 17).

## 12.5 Forme

Come in it. mod., in it. ant. l'aggettivo presenta due principali classi flessive, comportandosi in modo analogo al nome:

- prima classe: maschile singolare *-o*; femminile singolare *-a*; maschile plurale *-i*; femminile plurale *-e*; es.: *severo*/*-a*/*-i*/*-e*;
- seconda classe: maschile e femminile singolare *-e*; maschile e femminile plurale *-i*; es.: *felice*/*-i*.

Una terza classe, più esigua sia in it. ant. sia in it. mod., comprende aggettivi con maschile e femminile singolare *-a*, maschile plurale *-i*, femminile plurale *-e*; es.: *ipocrita*/*-i*/*-e*; *sofista*/*-i*/*-e*; *epirola*/*-i*/*-e*.

Per alcuni aggettivi del primo gruppo sono attestate oscillazioni nella terminazione: *legg(i)ero* (40) coesisteva con le varianti *legg(i)ere* (42) e *legg(i)eri* (41); gli aggettivi in *-ento*, come *violento*, potevano anche avere la forma in *-e* (*violente*), per influsso analogico dei participi presenti in *-ente* (Rohlf's, 1966-69, vol. II, pp. 75-6; Serianni, 1988, p. 166; Dardano, Trifone, 1997, p. 200); l'oscillazione è esemplificata agli es. (43-44):

- (40) E quando ei pensato alquanto di lei, ed io ritornai pensando a la mia debilitata vita; e veggendo come *leggiero* era lo suo durare, ancora che sana fosse, si cominciai a piangere fra me stesso di tanta miseria (*VN XXIII*, 3, p. 152);
- (41) Già fu chi m'ebbe cara e volentieri / giovinetta mi prese / nelle sue braccia e dentro a' suoi pensieri, / e de' miei occhi tututto s'accese, / e 'l tempo, che *leggieri* / sen vola, tutto in vagheggiarmi spese (*Dec III, Conclusione*, 14, p. 653);
- (42) con ottimi vini e con confetti il *leggiere* affanno avuto fé ristorare (*Dec V, Introd.*, 3, p. 833);
- (43) ma il timone, il quale io governava, per forza di vento mi straboccò; [...] ma il *violente* vento mi condusse in Italia (*Lancia Eneide*, VI, p. 301);
- (44) circa la qual pena si è da notare [...] che 'l so movimento se vede inonesto, *violento* e senza ordenne (della Lana *Inf.* V, 25-27, p. 143).

Aggettivi che nella lingua moderna terminano in *-estre*, come *alpestre* e *silvestre*, in quella antica uscivano in *-estro* (45); altri, oggi terminanti in *-e*, come *acre* e *comune*, uscivano anche o solo (è il caso di *acro*) in *-o*, come si osserva in (46-48):

- (45) ond'io son fatto un animal *silvestro*, / che co' pie' vaghi solitarii et lassi / porto 'l cor grave et gli occhi humidi et bassi / al mondo, ch'è per me un deserto *alpestro* (*RVF, CCCVI*, 5-8);

- (46) De' anche esser lo comodo e 'l guadagno tuo naturale e quasi **comune**, cioè cun tua utilità e d'altrui (A. da Grosseto *Albertano*, I, 5, p. 28);
- (47) Fiorenza fu retornata a puopolo, lo stato pacifico e **communo** (*Anonimo rom.*, XII, p. 100);
- (48) Spirto benigno sempre ognun fa sacro / con lode di virtù che fama l'empia, / e mai di sé non mostra adorna tempia, / porgendo d'esser discoletto e **acro** (Sacchetti *Rime*, CCCIII, 1-4, p. 367).

Aggettivi che in it. mod. escono in *-a*, come *idiota*, in it. ant. possono presentare la variante in *-o*:

- (49) e fu uomo **idioto**, ma d' assai buono sentimento naturale e ne' suoi ragionamenti e costumi ordinato e laudevole (Boccaccio *Esposizioni*, VIII, 1, 4, p. 447).

Quanto alla formazione del plurale, non mancano casi di femminile in *-e* piuttosto che in *-i*, specialmente quando l'aggettivo si accompagna a un nome anch'esso terminante in *-e* (Rohlf's, 1966-69, vol. II, par. 397, p. 77):

- (50) di cinq(ue) **corporale** piaghe ess(er)e ferita, cioè in deli orecchi, in del naso, in dela bocca, in deli occhi, in dele mane essere ferita (Albertano *Trattati*, XXXVI);
- (51) che lo homo segnoregia per suo senno lo leone, che è sì potente et ave cussi **forte** li unge, e l'omo è di poca força e con **fragile** unge (*Best. tosc.*, IX, p. 29).

Rohlf's (1966-69, vol. II, par. 397, p. 77) segnala l'esistenza in testi toscani antichi di aggettivi con femminile plurale in *-i* invece che in *-e*, come in *lontani battaglie* e *mali femine*: «L'altra, che stava in piè, coglieva frondi, / e d'esse una ghirlanda si facea, / poi, sopra suoi capelli crespi e biondi / la si ponea, perché 'l sol l'offendea; / poi, per le sue compagne, folte e **fondi** / ne fece due, e poi quelle ponea / in sulle trecce lor non pettinate, / le quali eran di frondi spampanate» (Boccaccio *Ninfale*, st. 59, p. 234). Si osservi, in questo es. boccacciano (in cui la scelta della forma *fondi* è certamente influenzata dalla posizione in fine di verso), anche l'uso della variante plurale antica *frondi* al posto di *fronde*, in posizione di rima interna al v. 8.

Se associato a un nome con plurale in *-a* come *labbra*, *braccia* o *corpora*, l'aggettivo femminile della prima classe può mutuarne la desinenza:

- (52) d'essi se generano le corpora **mineria**, cioè quelle cose ke se cavano, come solfo, ke scaldano le bagnora, pietre (et) argento vivo, (et) tutti li altri metalli (*Questioni filosofiche*, IV, 3, 17, p. 109).

Quanto al plurale degli aggettivi (così come dei sostantivi) in *-co*, è possibile rintracciare, oltre ai plurali in *-ci*, mantenutisi in it. mod., antichi plurali in *-chi*:

- (53) che maladetto sia chi mai maritò nessuna femina ad alcuno dipintore, ché siete tutti **fantastichi e lunatichi** (*Trecentonovelle*, LXXXIV, p. 191).

Le regole per la selezione della forma plurale di *bello* sono parzialmente diverse rispetto a quelle dell'it. mod. In particolare, dinanzi a consonante o gruppo consonantico diversi da quelli davanti ai quali oggi si usa *begli* (ossia *s* impura, *z*, *x*, *pn* e *ps*, *gn*, *sc*), possiamo trovare *bei* (54) ma anche *belli* (55) e talvolta *begli* (56); davanti a vocale, oltre a *begli* (57), usato anche nella lingua moderna, è attestato *belli* (58):

- (54) Bella e conta è l'andatura / Che fa i passi con misura; / Ma non può **bei** passi fare / Chi vuole a vanità guardare (F. da Barberino *Reggimento*, XVI, p. 358);
- (55) assegnando utilitate e metendo del suo in dare mangiare e belle cene e **belli** desinari et altri piaceri (B. Latini *Rettorica*, p. 23);
- (56) e sì erano ciascuno di loro de' più **begli** Cristiani del mondo (Villani G. *Cronica*, X, 66, vol. II, p. 268);
- (57) intentivamente cominciai a rimirare ne' **begli** occhi dell'adorna giovane (*Filocolo*, I, 1, p. 64);
- (58) Qui se cominça lu libro de l'animali et de uccielli e de lloro nature per **belli** exempli (*Best. tosc.*, Prologo, p. 17).

Anche in it. ant. sono attestati gli invariabili *pari* (59) e *dispari* (60); *indaco* (61) e *arrosto* (62), oggi invariabili, sono flessi:

- (59) rispostovi che ella di **pari** amore ardeva, una delle sue più care gioie in testimonianza di ciò gli mandò (*Dec* IV, 4, 9, p. 741);
- (60) E certo io non mi dolgo che egli ami, ma duolmi di colei cui egli ama, perché alla sua nobiltà è **dispari** (*Filocolo*, II, 7, p. 131);

- (61) La donzella era vestita **indica** (*Palamedés pisano*, II, 90, p. 157);
- (62) Ogni mercoledì corredo grande / di lepri, starne, fagian e paoni, / e cotte manze ed **arrosti** capponi (Folgore *Semana*, XVIII, 3, p. 377).

## 12.6

## Topologia

## 12.6.1. All'interno del SA

Un aggettivo può essere accompagnato da un modificatore, come un avverbio, e/o da un complemento retto da una preposizione, al posto del quale si può trovare una proposizione con modo finito o indefinito. L'it. ant. presenta un ordine delle parole all'interno del SA relativamente libero rispetto all'it. mod., con cui condivide comunque l'ordine non marcato. Un modificatore, come gli avverbi di quantità *molto* e *assai*, può trovarsi a sinistra dell'aggettivo, come in it. mod. (63), così come a destra di quest'ultimo (64), possibilità che la lingua attuale esclude:

- (63) Et è questo modo della tentatione **molto sottile** et pericoloso, però ch'è aitata quella tentatione dalla natura (Gi. da Pisa *Genesi III*, VIII, p. 90);
- (64) Era Pericone uomo di fiera vista e **robusto molto** (*Dec II*, 7, 22, p. 403).

L'ordine non marcato *aggettivo-complemento* (65) coesiste con quello marcato *complemento-aggettivo* (66); si osservi, in (67), il chiasmo prodotto dalla compresenza di entrambi gli ordini:

- (65) Il giovane, **pieno di buona speranza**, in brevissimo tempo di grandissimo miglioramento mostrò segni (*Dec II*, 8, 59, p. 446);
- (66) tra' quali ne fu un chiamato N'Arnald Civada, uomo di nazione infima ma di chiara fede e leal mercatante, senza misura di possessioni e **di denari ricco** (*Dec IV*, 3, 8, p. 731);
- (67) E uscite dell'acque e di mortine coronate, in uno grazioso seno, che 'l monte di sé faceva quivi vicino, **di bellissima erba pieno** e **dipinto di molti fiori**, ce ne andammo (Boccaccio *Comedia ninfe*, XXXII, p. 780).

Quando l'aggettivo è accompagnato sia da un modificatore che da un complemento, oltre all'ordine non marcato "modificatore-aggettivo-com-

plemento”, proprio anche dell’it. mod. (68), possiamo trovare le sequenze “aggettivo-modificatore-complemento” (69), “aggettivo-complemento-modificatore” (70), “complemento-modificatore-aggettivo” (71) e “modificatore-complemento-aggettivo” (72):

- (68) e però che lla natura di quelli tiranni è *molto conforme a’ tradimenti* [...] (Villani M. *Cronica*, IV, 52, vol. I, p. 548);
- (69) Donna pietosa e di novella etate, / *adorna assai di gentilezze umane* (VN XXIII, 17, 1-2, pp. 131-2);
- (70) sopra l’altro canto il palido ulivo, *caro a Pallade molto*, di rami pieno si vedea e di frondi (Boccaccio *Comedia ninfe*, XXVI, p. 748);
- (71) E se quel giorno fu *a te molto glorioso e al Comune molto piacevole*, non t’incresca, Iulio Cesare, per Dio, d’acquistare sovente lode di così diletta gloria (B. Latini *Pro Ligario*, p. 184);
- (72) Ora, mentre che egli sopra la terza roba mangiava, avvenne che egli si trovò un giorno, desinando messer Cane, davanti da lui *assai nella vista malinconoso* (*Dec I*, 7, 10, p. 254).

Contigui in it. mod., in it. ant. gli elementi del SA possono anche trovarsi, invece, in posizione discontinua, cioè separati da elementi nominali o verbali a esso esterni, con collocazione periferica del modificatore a inizio proposizione (73) o dopo il nome preceduto dall’aggettivo (74):

- (73) avegna che *molto* fosse *orrevole e ricca*, molti n’aveva veduti e provati (*Nov LXXXVI*, p. 145);
- (74) Ella, la quale era formosa e di *piacevole* aspetto *molto*, [...] a Neifile comandò che alle future novelle con una desse principio (*Dec II*, Introd., 4, p. 311).

Anche il complemento può non essere contiguo all’aggettivo da cui dipende (75). Similmente, una proposizione limitativa con il verbo all’infinito può essere contigua all’aggettivo (76) o seguire il sostantivo con cui l’aggettivo concorda (77):

- (75) Sopra che ciascun pensi di dire alcuna cosa che *alla brigata* esser possa *utile* o almeno *dilettevole* (*Dec II*, *Conclusionone*, 9, p. 493);

- (76) cosa **nova a vederla**, / già santissima et dolce anchor acerba, / pareo chiusa in òr fin candida perla (*RVF*, CCCXXV, 78-80);
- (77) propuosi di dire parole di questo che m'era adivenuto, però che mi pareo che fosse **amorosa** cosa **da udire** (*VN XIV*, 16, p. 131).

### 12.6.2. SA e sintagma nominale<sup>1</sup>

Quanto alla collocazione del SA complesso rispetto al sintagma nominale cui si riferisce, Giusti (in *GLA*, p. 597) ha individuato le condizioni in presenza delle quali tale sintagma può comparire in posizione pre nominale: *a*) l'aggettivo non è accompagnato da un complemento ma solo da un eventuale modificatore (78); *b*) quest'ultimo precede l'aggettivo (79); *c*) il sintagma nominale cui il SA è legato non contiene l'articolo determinativo (80):

- (78) Democrito fue **molto grande** filosofo (*Fiori*, II, p. 106);
- (79) aveavi una **molto bella** donna la quale era molto sguardata dalle genti (*Nov XXVI*, p. 51);
- (80) mi fu egli di grandissima fatica a sofferire, certo non per crudeltà della donna amata, ma per soverchio fuoco nella mente concetto da **poco regolato** appetito (*Dec*, Proemio, 3, p. 128).

Segnaliamo un ordine marcato dovuto all'influenza del latino. Nel seguente es., in posizione pre nominale, troviamo coordinati un aggettivo (*grande*) e una sequenza "da + infinito" (*da non poter credere*); si noti che nel testo latino c'è una coppia di aggettivi, il secondo dei quali in *-bilis* (*magno et incredibili*: per il fenomeno, v. Mastrantonio, 2017, p. 135): «questi, andato cum *grande et da non potere credere apparecchiamento [hic magno et incredibili apparatu profectus]*» (Giamboni *Orosio*, VII, 3, p. 434).

Figurano generalmente prima del nome, nell'ordine non marcato, gli aggettivi di dimensione (81-82), quelli che esprimono valutazione (83-84), per lo più generica, e quelli con valore comparativo (PAR. 12.8) e superlativo (PAR. 12.9):

- (81) un altro filosofo [...] venne a lui e trovò **grandi** letta ne la camera sua (*Fiori*, VIII, p. 123);

1. Sulla posizione degli aggettivi rispetto al nome, cfr. anche i PARR. 12.2.2 e 12.2.3.

- (82) trovarono in un gran viluppo di zendado fasciata una **piccola** cassetina (*Dec VI, 10, 26, p. 1030*).

Gli aggettivi valutativi con contenuto semantico poco specifico (Giusti, in *GLA*, p. 602) che appaiono prima del nome sono qualificativi di alta frequenza:

- (83) Menârlo in una **bella** cittade; cavalieri li mostraro di gran paragio, **bel** destriere e **bell'**arme li apprestaro (*Nov XXI, p. 44*);
- (84) Li Genovesi lavati, con le robe donate dal signore, comparirono dinanzi a quello, dolendosi di quel **cattivo** villano, che con sî **brutto** giuoco gli avea vituperati (*Trecentonovelle, CXLIV, p. 324*).

In posizione prenominali troviamo anche aggettivi con significato comparativo, come *simile* (85) o *simigliante* (86); comparativi (87) e superlativi (88) organici; aggettivi di grado comparativo e superlativo (89-91):

- (85) ella è forse Diana, la quale quella che con lei venne di sanguigno vestita, nella sua venuta pensai che dessa fosse; e che ella sia dessa non è impossibile, però che **simile** abito suole quella servare ne' boschi suoi, fuori solamente che de' capelli (*Boccaccio Comedia ninfe, XV, p. 717*);
- (86) Giannotto non stette per questo che egli, passati alquanti di, non gli rimovesse **simiglianti** parole (*Dec I, 2, 8, p. 221*);
- (87) **Maggiore** disinore è perdere o male spendere quello che l'uomo ha guadagnato, che non sarebbe non avere guadagnato (*Fiori, XXI, p. 170*);
- (88) in queste due cose si sente quel piacere altissimo di beatitudine lo quale è **massimo** bene in Paradiso (*Cv III, XV, 12, p. 243*);
- (89) Tancredi, serbati coteste lagrime **a meno desiderata** fortuna che questa (*Dec IV, 1, 60, p. 713*);
- (90) Messere Polo Traversaro fu di Romagna, e fu **lo più nobile** uomo di tutta Romagna (*Nov XLI, p. 72*);
- (91) questi nonn è servo, ma malaventurato servo, poscia che sia nato di **gentilissima** schiatta (*Fiori, XX, p. 164*).

Comparativi e superlativi assoluti possono anche apparire dopo il sostantivo:

- (92) per ciò che mi pare che alquanto trafitte v'abbia la severità dell'offeso scolare, estimo che convenevole sia con alcuna cosa *più dilettevole* ramorbicare gl'inacerbiti spiriti (*Dec VIII*, 8, 3, p. 1298);
- (93) Elli mi comandava molte volte che io cercasse per vedere questa angiola *giovanissima* (*VN II*, 8, p. 33).

Come in it. mod., l'aggettivo *principale*, avente significato di superlativo relativo ('il più importante'), può trovarsi sia prima sia dopo il nome:

- (94) la *principal* cagione per la quale mi mossi è tolta via (*Dec II*, 3, 40, p. 342);
- (95) i di più notabili [i gentiluomini fiorentini] cavalcavano per la città e talora armeggiavano, e massimamente per le feste *principali* (*Dec VI*, 9, 6, p. 1019).

Giusti (in *GLA*, p. 603) rileva che, diversamente dall'it. mod., non sembrano attestati in it. ant. casi di superlativi relativi postnominali; in (95), tuttavia, il sintagma *i di più notabili* 'i giorni più importanti [dell'anno]', di struttura "Art + N + *più* + Agg", rappresenta proprio un caso di collocazione postnominale del superlativo relativo. Questo superlativo ha valore universale poiché il termine di confronto inespresso e sottinteso consiste nella totalità degli elementi dei quali il sintagma nominale comprendente l'aggettivo *notabili* indica una parte: tali elementi sono qui tutti i giorni dell'anno, che sono anche tutti i giorni possibili (Gaeta, 2011, p. 1432).

Quando il nome è accompagnato da un suo complemento e da un aggettivo, si possono trovare ordini diversi: "aggettivo-nome-complemento del nome" (96); "nome-complemento del nome-aggettivo" (97); "nome-aggettivo-complemento del nome" (98):

- (96) comandò [...] che fusse aredata una ricca navicella coperta d'un vermiglio sciamito, con un ricco letto ivi entro, con *ricche e nobili coperture di seta* (*Nov LXXXII*, p. 138);
- (97) E tratti del panier *oricanni d'ariento bellissimi* e pieni qual d'acqua rosa, qual d'acqua di fior d'aranci, qual d'acqua di fiori di gelsomino e qual d'acqua nanfa, tutti costoro di queste acque spruzzarono (*Dec VIII*, 10, 18, p. 1338);
- (98) essendo Guido partito d'Orto San Michele e venutosene per lo Corso degli Adimari infino a San Giovanni [...], essendo *arche grandi di marmo* [...] (*Dec VI*, 9, 10, pp. 1020-1).

Quando è usato con funzione intensificatrice, *bello* precede il sostantivo e il suo complemento (99), come in it. mod. (Cimaglia, 2010, p. 667). Possibili, sebbene assai rari, i controesempi (100):

(99) le portò cinquecento *be'* fiorin d'oro (*Dec VIII*, 10, 37, p. 1343);

(100) de dare per sua tratta, chominciata di ssotto dietro, lb. xj e s. xij dies tre intrante aprile, che nn' èi otto fiorini d'oro *belli* (B. Bencivenni *Secondo libricciolo*, in *NTE*, p. 437).

Come in it. mod., in it. ant. esistono aggettivi usati in funzione attributiva che, a seconda che siano collocati in posizione prenominale o postnominale, presentano significati diversi, che li fanno rientrare ora nell'ambito dei determinativi ora in quello dei qualificativi: è il caso di *semplice*, con il duplice significato di 'solo' e 'non complesso, (se riferito a persona) inesperto, ingenuo, modesto, sobrio', e *nuovo*, che può voler dire 'altro, ulteriore' oppure 'non vecchio'. In it. mod., in posizione prenominale *semplice* e *nuovo* assumono il primo significato, in posizione postnominale il secondo (*una semplice domanda vs. una domanda semplice; un nuovo vestito vs. un vestito nuovo*). Nella lingua antica, anche in virtù del fatto che un aggettivo con valore restrittivo può trovarsi prima del nome, a differenza che in it. mod., possiamo trovarli in posizione prenominale con entrambi i significati (101-102), mentre collocati dopo il sostantivo si comportano solo come qualificativi canonici (103):

(101) le portò cinquecento *be'* fiorin d'oro, li quali ella ridendo col cuore e piagnendo con gli occhi prese, attenendosene Salabaetto alla sua *semplice* [= solo verbale, senza ricevuta o dichiarazione scritta] promessa (*Dec VIII*, 10, 37, p. 1343);

(102) Vedete li re de la *semplice* [= modesta] vita / seder là solo, Arrigo d'Inghilterra (*Pg VII*, 130-131, p. 119);

(103) Egli mi giova molto quando un savio uomo è da una donna *semplice* [= inesperta, ignorante] menato (*Dec VII*, 5, 52, p. 1116);

L'aggettivo *certo*, tanto in it. mod. quanto in it. ant., può avere tre significati diversi: *a*) 'sicuro, indubitabile'; *b*) 'dato, ben preciso, tale'; *c*) (solo al plurale) 'alcuni'. I casi *b*) e *c*) fanno rientrare *certo* nell'ambito degli indefiniti (cfr. PAR. 12.10.2 e CAP. 16).

Usato con valore attributivo, in it. ant. *certo* può figurare in posizione prenominale con uno qualsiasi dei tre valori (104-106); in posizione postnominale, invece, può essere solo qualificativo (107), come in it. mod.:

- (104) Le cose prospere di questo mondo hanno angoscia vera e giocondità falsa, *certo* [= sicuro, indubbio] dolore e non *certa* [= non sicura, non indubbia] dilettaçione (B. da S. Concordio *Ammaestramenti*, xxxvii, III, 2, pp. 525, 527);
- (105) Uno borghese di Bari andò in romeaggio, e lasciò trecento bisanti a un suo amico con queste condizioni e patti: – Io andrò, siccome a Dio piacerà; e s'io non rivenisse, darà'li per la anima mia; e s'io rivegno a *certo* [= tale] termine, darà'mene quello che tu vorrai (*Nov* X, p. 29);
- (106) gli venne veduta una giovinetta assai bella [...], la quale andava per li campi *certe* [= alcune] erbe cogliendo (*Dec* I, 4, 5, p. 234);
- (107) e questo fu voluto, perciò che i beni del corpo sono più conosciuti che non sono quelli dell'anima, e perciò che la legge dèsse sentenza o giudicio delle cose *certe* [= sicure, indubitabili] (Egidio Romano *Livro*, II, 3, 12, p. 206).

### 12.6.3. Ordine canonico e ordini marcati in sequenze di aggettivi

Una sequenza di aggettivi di tipo pronominale e qualificativo può presentare all'interno del sintagma nominale un ordine canonico o ordini marcati. Si può individuare, su indicazione di Giusti (in *GLA*, pp. 607-8), un ordine non marcato sostanzialmente coincidente con quello dell'it. mod., eccezion fatta per la posizione dell'aggettivo restrittivo, che nella lingua moderna può essere solo postnominale: "Art + *altro* (o altro aggettivo indefinito) + possessivo + Agg di quantità o numerale cardinale + Agg numerale ordinale + Agg appositivo + Agg restrittivo + N + Agg restrittivo/di relazione". In questa sede ci limiteremo a ricordare alcune possibili sequenze aggettivali. Gli aggettivi appositivi di norma precedono i restrittivi (108). Se un nome è accompagnato da un possessivo e da un qualificativo, la coppia di aggettivi può precedere, come in it. mod., o seguire il nome con l'ordine "possessivo + qualificativo". In (109) si ha la posizione prenominale; in (110) quella postnominale. In posizione prenominale si può anche trovare l'ordine marcato "qualificativo + possessivo" (111):

- (108) Al tempo di Tulio era Salustio, uno *grande* filosafo *maldicente* (*Fiori*, XXI, p. 168);

- (109) Qui conta come maestro Giordano fu ingannato da un *suo falso* discepolo (*Nov XI*, rubr., p. 30);
- (110) E in questa maniera son qui, dove io, la buona mercé di Dio e non tua, fratel *mio dolce*, ti veggio (*Dec II*, 5, 23, p. 360);
- (111) messere Cante, perch'era *grande suo* amico, sí 'l mandò a Mantova (*Nov LXXXVIII*, p. 146).

In (110) la coppia “possessivo + qualificativo” è usata all'interno di una formula allocutiva, frequente nel *Decameron* e anche nelle lettere di Caterina da Siena («Figliuolo mio dolce, noi siamo posti in questo campo della battaglia», C. Da Siena *Lettere*, II, CXIV, p. 251), costituita dal nome proprio o dall'appellativo dell'allocutario (o degli allocutari) seguito dal possessivo *mio/mia/miei/mie* + *dolce/-i*.

### 12.7

#### Struttura argomentale degli aggettivi<sup>2</sup>

Nel PAR. 12.6 si è parlato della topologia dei complementi preposizionali dell'aggettivo e si è detto che al loro posto è possibile trovare proposizioni esplicite (112) o implicite, all'infinito; di norma la preposizione del complemento è la stessa che introduce la frase-complemento all'infinito dipendente dal medesimo aggettivo, come si può osservare a proposito delle preposizioni *a* in (113-114) e *di* in (115-116):

- (112) E chi t'ha fatta *certa che quegli* che è venuto *non sia desso?* (*Fiammetta*, VII, 8, p. 228);
- (113) Et ben potrebbe il dittatore dicere parole diritte et ornate, ma non varrebbero neente s'elle non fossero *aconcie alla materia* (B. Latini *Rettorica*, p. 151);
- (114) Le cicogne, quando loro padre e madre per vecchiaia perdono le penne, sicché non sono *acconci a cercare i loro cibi*, i figliuoli scaldano le fredde membra (B. da S. Concordio *Ammaestramenti*, XVII, IV, 8, p. 299);
- (115) Papirio fue di Roma, omo fortissimo e di grande cuore e *desideroso di battaglie* (*Fiori*, XIII, p. 136);
- (116) *desiderosa di vedere* qual fosse, [...] vidi infra le frondi un giovanetto palido e timido nello aspetto (Boccaccio *Comedia ninfe*, XXXII, p. 779).

2. Un quadro più completo della struttura argomentale in it. ant. è offerto al CAP. 4.

Non mancano casi in cui al complemento preposizionale introdotto da *a* corrispondono due possibili opzioni con la frase-complemento: “*a* + infinito” e “*di* + infinito”: «Anco ordinamo che ogni mesi una volta debbiano fare dire una messa la seççaia domenica del mese, e debbianvi essere tutti quelli della Compagnia; e quelli che ssi sentono **acconci di comunicare**, si debbiano comunicare insieme a questa cotale messa» (*Capitoli S. Croce*, p. 448). In quest’ultimo es. *acconcio* è seguito da una proposizione infinitiva introdotta da *di*, in alternativa alla possibilità esemplificata in (114). In altri casi, invece, al sintagma nominale introdotto da *a* corrisponde solo la costruzione “*di* + infinito” (v. gli es. *infra*): «O almeno m’avesse la ingiusta lancia del siniscalco passato il cuore, quando con lui, mai più non **usato all’armi**, combattei!» (*Filocolo*, IV, 128, 5, p. 515). Ciò farebbe pensare che in it. ant., rispetto all’it. mod., l’uso di *di* con le frasi infinitive era più esteso di quello di *a*.

Come si è ricordato al PAR. 12.6.1, un complemento e una proposizione-complemento, come quella limitativa, possono non essere contigui all’aggettivo da cui dipendono: in (117) si ha un altro caso di frase infinitiva non contigua all’aggettivo (l’infinito *menar* è coordinato ad altri due, sempre retti da *usato di*: *usato [...] di menar [...] e tenervela [...] e [...] mandarla via*); in (118) e (119) osserviamo che, come in it. mod., il complemento non adiacente all’aggettivo può essere espresso rispettivamente da un sintagma relativo e da un pronome clitico:

(117) Dove [= in un casamento] [...] era **usato** un figliuolo del detto Niccolò, che avea nome Filippo, sì come giovane e senza moglie, **di menar talvolta alcuna femina a suo diletto e tenervela un di o due e poscia mandarla via** (*Dec IX*, 5, 7, p. 1415);

(118) **di che** ella, ogni avversità trapassata dimenticando, divenne **lieta** (*Dec II*, 7, 27, p. 405);

(119) il che [= il tema amoroso], se io non erro, per ciò che innamorato credo che siate, molto **vi** dovrà esser **caro** (*Dec V*, 1, 2, p. 835).

Due complementi coordinati possono entrambi precedere o seguire l’aggettivo che li regge (120) oppure essere collocati in posizione discontinua (121), con la congiunzione coordinante che precede il secondo elemento; qualcosa di simile si era visto già in (34), dove coppie di aggettivi coordinati erano collocate in posizione discontinua rispetto al nome di riferimento:

(120) l’aver veduta Troia, **d’altissimi palagi e di nobile popolo piena**, accesa di greco fuoco, e abbattuta tutta (*Fiammetta*, VIII, 10, p. 179);

(121) sopra l'altro canto il palido ulivo, caro a Pallade molto, **di rami pieno** si vedea e **di frondi** (Boccaccio *Comedia ninfe*, XXVI, p. 748).

Molti aggettivi possono anche essere seguiti dalla sequenza, di valore limitativo, “*a* + infinito” (*facile a dire*), laddove in it. mod. sono più usuali i costrutti con “*da* + infinito” (*facile da dire*) o “*a/da* + infinito + *si* passivante” (*facile a dirsi, facile da dirsi*); il soggetto implicito della limitativa è generico e impersonale, mentre l'oggetto implicito dell'infinito è coreferenziale con il soggetto della predicazione aggettivale (Giusti, in *GLA*, p. 612):

(122) Saranno per avventura alcune di voi che diranno che io abbia nello scriver queste novelle troppa licenzia usata, sì come in fare alcuna volta dire alle donne e molto spesso ascoltare cose non assai **convenienti** né **a dire** né **a ascoltare** a oneste donne (*Dec X*, Conclusione dell'Autore, 3, p. 1656);

(123) Secondamente domandaste: quant'acqua è in mare. Questo m'è stato molto **forte a vedere** (*Trecentonovelle*, IV, p. 14).

*Buono e convenevole* ammettono sia “*a* + infinito” (costrutto non marcato) che “*da* + infinito”:

(124) questo non solamente darà diletto **buono a udire**, ma sottile amaestramento e a così parlare e a così intendere l'altrui scritture (*Cv I*, II, 17, p. 12);

(125) la loro carne è molto **buona da mangiare** (*Tesoro volg.*, v, 50, p. 162);

(126) E Salamon disse: – Perché di' tu, donna, tante parole e cose che non sono **convenevoli a dire**? (Giamboni *Fiore*, red. beta, 47, p. 51);

(127) Filocolo, udite le parole dell'amiraglio, pensa un poco, e prima che risponda, essamina quello che **convenevole** sia **da dire**, e che **da tacere** (*Filocolo*, IV, 151, I, p. 539).

Talvolta l'oggetto del verbo all'infinito, generalmente implicito, può essere esplicitato da un pronome clitico, come *le* nel seguente es.:

(128) grandi sono le industrie, e dove non giucassono l'inganni o' tradimenti, **care** sono **a udirle**, e ancora **a comprenderle** (*Trecentonovelle*, CCXXIV, p. 790).

## 12.8 Grado comparativo

Come in it. mod., in it. ant. il grado comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza è costruito in modo analitico, con l'aggettivo preceduto rispettivamente da *più*, *meno* e *tanto*; il comparativo di uguaglianza può anche essere introdotto dagli avverbi *così* e *si*. Con il comparativo di maggioranza e minoranza, il secondo termine di paragone, se espresso, è introdotto da *di* (129) o da *che* (130); può anche essere frasale, cioè costituito da una proposizione comparativa con verbo di modo finito (131) o indefinito (132); se non espresso, può essere recuperato dal contesto (133) o essere sottinteso (134); può consistere, inoltre, in una qualità espressa da un secondo aggettivo e confrontata con quella indicata dal primo aggettivo in riferimento a uno stesso termine (135):

- (129) tutte le fiere ho trovate *più umili di te* (*Nov* LXX, p. 120);
- (130) metti cinquemilia fiorin d'oro de' tuoi, che *meno* ti deono essere *cari che la testa* (*Dec* II, 9, 22, p. 463);
- (131) De le compagnie neuna è *più graziosa* nè *più ferma che quando i buoni uomini simiglianti in costumi son giunti di famigliaritate e d'amore* (*Fiori*, XX, p. 154);
- (132) Neuna cosa è *più grave* nè *più malagevole che tener l'amistade insino a lo stremo die de la vita* (*Fiori*, XIV, p. 141);
- (133) le cose deono essere denominate da l'ultima nobilitade de la loro forma; sì come l'uomo da la ragione, e non dal senso né d'altro che sia *meno nobile* (*Cv* II, VII, 3, p. 97);
- (134) E questo è quello per che ciascuno profeta è *meno onorato* nella sua patria [sott.: che altrove] (*Cv* I, IV, II, p. 19);
- (135) Ma la mia penna, *meno onesta che vaga*, s'apparecchia di scrivere quelli ultimi termini d'amore (*Fiammetta*, I, 24, p. 48).

Oltre ai comparativi organici ricordati al PAR. 12.6.2, presenti sia in it. ant. che in it. mod., nella lingua antica sono attestati anche l'indeclinato *maggio* (dal nominativo lat. MAIOR), che coesiste con *maggiore* (dall'accusativo MAIOREM), così come i comparativi di ascendenza provenzale in *-ore* (Rohlf's,

1966-69, vol. II, par. 400, pp. 81-2; Migliorini, 2016, pp. 148-9; Serianni, 1988, p. 185), i quali si ritrovano soprattutto nei testi in versi: *gensore* 'più gentile, graziosa' (dal provenz. ant. *gensor*); *forzore* 'più forte' (dal provenz. ant. *forsor*); *piusori/plusori* 'molti, parecchi' (singolare *piusore/plusore*, dal provenz. ant. *plusor*):

(136) Ma dimmi chi tu se' che 'n sì dolente / loco se' messo, e hai sì fatta pena, / che, s'altra è **maggio**, nulla è sì spiacente (*If* VI, 46-48, p. 101);

(137) quanto gente è più mistier, **gensore** / dimanda overatore, / degno, orrato e retto esso operando (Guittone *Lettere*, XXX, 26, p. 299);

(138) e tra i servi di Dio esso è **forzore** / chi più umil' è di core / e più sc[h]ifa onne honore (ivi, 52, p. 300);

(139) Congiunta di *piusori* questioni è quella nella quale si dimanda di **piusori** cose in questo modo (B. Latini *Rettorica*, p. 122).

Il complemento di paragone poteva talora essere espresso da un aggettivo possessivo (Migliorini, 2016, p. 150):

(140) E certo no gli è troppo disinore, / quand'omo è vinto d'un **suo** [= di lui] **migliore** (Guido delle Colonne, *Amor, che lungiamente*, in vv. 22-23, in *Poeti sic.*, II, p. 88).

È frequente, inoltre, l'uso del costrutto "non meno + Agg + *che/di* + secondo termine di paragone (o proposizione comparativa, su cui v. Pelo, in *SLA-I*, pp. 441-65) o secondo aggettivo", che consente di negare l'idea di minoranza ed esprimere quella di ugual misura ma in modo più approssimativo di quanto permetta il comparativo di uguaglianza:

(141) come tu alli preghi di lui non potesti resistere, per avventura né ella medesima, forse **non meno di te pieghevole**, li poté senza pietà sostenere (*Fiammetta*, VI, 15, p. 146);

(142) Messer l'abate [...], ancora che vecchio fosse senti subitamente **non meno contenti** gli stimoli della carne **che sentiti avesse il suo giovane monaco** (*Dec* I, 4, 15, pp. 236-7);

Ecco ora due es. di comparativo di uguaglianza; il secondo termine di paragone, sempre espresso, è introdotto da *come* o *quanto*:

- (143) già sotto la luna / non si truova persona / che, per gentil legnaggio / né per altro barnaggio, / *tanto degno* ne fosse / *com'esto re Nanfosse* (B. Latini *Tesoretto*, v. 134, p. 180);
- (144) con ciò sia cosa che [...] nulla sia *si intima* amistade *come da buon padre a buon figliuolo e da buon figliuolo a buon padre* [...]; manifesto è che questa donna fue amarissimamente piena di dolore (*VN XXII*, 2, p. 143);

Sono infine attestati usi sostantivati dei comparativi organici *migliore*, nella locuzione *per lo migliore*, e *peggiore* con i rispettivi significati di ‘meglio’ e ‘peggio’:

- (145) egli [...], forse venendo al *peggiore* del giuoco, levasi furioso (*Trecentonovelle*, LXVIII, p. 198);
- (146) La donna gonfiata, per non ricorrere il passato dí, si stette cheta *per lo migliore* (*Trecentonovelle*, CXCII, p. 657).

### 12.9

#### Grado superlativo

Come in it. mod., il superlativo assoluto si forma con il suffisso *-issimo* (147) o con l'avverbio di quantità *molto* (148); a differenza della lingua moderna l'it. ant. conosce anche l'uso combinato dell'avverbio e del suffisso elativo; in (149) troviamo sia “*molto* + Agg di grado positivo” sia “*molto* + Agg + *-issimo*”:

- (147) Seneca fue *nobilissimo* filosofo (*Fiori*, XXIV, p. 175);
- (148) Disse il Basso: – Io sono *molto contento* (*Trecentonovelle*, XVIII, p. 61);
- (149) Avea sognato la notte che nel seno li volava un pulcino di *molto bianchissimo* colore e con *molto chiara* boce (*Fiori*, VIII, p. 123).

Oltre a *molto*, con il superlativo in *-issimo* è possibile trovare gli intensificatori *assai* (150), *così* (151), *si* (152), *tanto* (153), *troppo* (154):

- (150) tutta la camera del Comune votò, e trassene tra più volte *assai bellissime* balestra e altri guernimenti da oste (Villani G. *Cronica*, VII, 85, vol. I, p. 392);
- (151) del sole, ch'è *così bellissima* cosa, imperò ch'è cosa usata e vedesi molto spesso, non ne cura altri di vederlo (Gi. da Pisa *Avventuale*, X, p. 161);

- (152) vidde ch'era savia e *si bellissima* (Neri Pagliaresi, XI, v, 1, p. 138);
- (153) E ella iera *tanto bellissima* e ttanto avenante di sua persona più che neuna altra che ffosse a quel tenpo (TR XXIII, p. 43);
- (154) chi intendesse bene quella lingua – è *troppo bellissima* – questo *chere* si è a dire allégrati (Gi. da Pisa *Quaresimale*, LXXII, p. 354; *chere* in corsivo nel testo).

Spesso *tanto* e (*co*)*si* sono usati, al contempo, per introdurre una struttura correlativa di valore consecutivo (cfr. Frenguelli, in *SLA-I*, pp. 338-59); di norma impiegati per esprimere l'idea di consequenzialità, finiscono dunque con l'assumere altresì una funzione intensificatrice nei riguardi dell'aggettivo elativo che eventualmente li segue: «Ell'era *tanto bellissima* cosa che ciò era una grande meraviglia a vedere le suoie bellesse» (*Palamedés pisano*, II, 90, p. 157); «Questo è il quinto luogo lo quale Nasone descrive, nel quale era dipinto uno giovane che ebbe nome Adone [...], il quale fu *si bellissimo* che Venus s'innamorò di lui» (*Commento Ars amandi*, XLII, p. 688).

In it. ant. come in it. mod. *tanto*, avendo valore avverbiale, non concorda con l'aggettivo. Nella *Tavola Ritonda*, tuttavia, si registrano otto occorrenze di *tanto* concordato con *bella* e tre di *tanto* concordato con *leggiadra*; si può dunque ipotizzare che tale accordo, in it. ant., fosse possibile, al prezzo ovviamente di un cambio di categoria grammaticale (da avverbio ad aggettivo indefinito; cfr. anche PAR. 12.10.2 e CAP. 16): «Ma tuttavia mirando la donzella, e vedendola *tanta bella* e *tanta leggiadra*, [...] cominciàle a baciare quelle sue labbra sottili» (*Tavola Ritonda*, LXXXI, p. 330).

Sono attestate le forme analogiche *asprissimo* (155) e *benevolissimo* (156) in luogo dei superlativi di derivazione latina *asperrimo* e *benevolentissimo*, in uso oggi; figurano già in it. ant. i superlativi di influsso latino *acerrimo*, *celeberrimo*, *miserrimo* e *beneficentissimo*, ma è molto comune anche *miserissimo* (157):

- (155) la detta cittade è *asprissima* guardiana di vera giustizia (*Val. Max. II Volg. B*, 69, p. 41);
- (156) E se tale e tanto è 'l sementatore e 'l seme, caro mio frate, quanta *benevolissima* reverenzia [...] rendere dovete lui onni tempo? (Guittone *Lettere*, IX, 9, p. III);
- (157) Atto di *miserissimo* ingegno è sempre usare le cose trovate, e non mai trovarne (B. da S. Concordio *Ammaestramenti*, X, I, 2, p. 191).

Tra i superlativi organici dell'it. ant. figura il gallicismo (*il*) *soprano* (o *sovrano*) '(il) più alto; (il) supremo', usato con valore di superlativo assoluto (158) o relativo (159):

- (158) Cato dice: **Soprana** virtù è costringere la lingua (Giamboni *Volg. Tesoro*, VII, 13, vol. III, p. 253);
- (159) *Nè figlia di Taumante* [...] *ec.* Cioè la folgore, la quale secondo Aristotile si forma di vapore grosso e levato al **soprano** interstizio dell'aere (*Ottimo*, Pg XXI, p. 390; *Nè figlia di Taumante* [...] *ec* in corsivo nel testo).

Il superlativo relativo si costruisce, in it. ant. come in it. mod., con l'articolo determinativo seguito da *più* o *meno* e l'aggettivo, oppure con le forme sintetiche (*il migliore, il peggiore, il maggiore, il minore*); il termine di confronto, se espresso, è introdotto generalmente da *di*, come in (160), (162) e (165); più raramente da (*in*)*fra*/*(int)**tra*, se si vuole marcarne il valore partitivo (161); il termine di paragone può anche consistere in una frase relativa (164); se esso è sottinteso, il superlativo acquista valore universale (161); cfr. PAR. 12.6.2:

- (160) E l'om, se Dio mi vaglia, / crèato fu san' faglia / **la più nobile** cosa / e degna e preziosa / di tutte crèature (B. Latini *Tesoretto*, v. 669, p. 199);
- (161) Et poi regnao Vespasiano x anni, lo quale infra tutti li boni esso fo **lo miliore** (*Storie de Troja e de Roma*, p. 292);
- (162) E presi li nomi di sessanta **le più belle** donne de la cittade (*VN* VI, 2, p. 48);
- (163) Ragione è che 'l capo sia seguitato da' membri: imperò ch'egli è **il più nobile** membro, è ragione che gli altri membri il seguitino (Gi. da Pisa *Avventuale*, XXII, p. 318);
- (164) Intra' morti rimase [...] messer Guiglielmino de' Pazzi di Valdarno e' suoi nipoti, il quale fu **il migliore** e '**l più avisato** capitano di guerra che fosse in Italia al suo tempo (Villani G. *Cronica*, VIII, 131, vol. I, p. 602);
- (165) E volendo quivi l'abate albergare, Alessandro in casa d'uno oste [...] il fece smontare, e fecegli la sua camera fare **nel meno disagiato** luogo della casa (*Dec* II, 3, 24, p. 338).

Anche di un superlativo assoluto in *-issimo* si può trovare il superlativo relativo, diversamente che in it. mod.: «E come la rosa, **il più bellissimo** de'

fiori, è circondata di spine, così Nostra Donna in mezzo de' peccatori ed infruttiferi, bellissima, delicatissima, e piacevole ad ogni senso apparve» (*Ottimo, Pd XXIII*, p. 512). Talvolta il superlativo assoluto è impiegato con valore di superlativo relativo: l'uomo è *perfettissimo* di tutti li animali (*Cv II, VIII*, p. 104).

Come si è detto in PAR. 12.6.2 e come hanno mostrato gli es. (160) e (162-165), la collocazione dell'aggettivo di grado superlativo relativo è di norma solo prenominale; l'eventuale termine di confronto, espresso da un complemento o da una frase relativa e indicante l'insieme di riferimento rispetto al quale ha valore la qualità espressa dall'aggettivo, trovandosi in posizione postnominale, è pertanto non contiguo a quest'ultimo.

Sono infine attestate forme di comparativi e di superlativi sintetici usate come aggettivi di grado positivo e quindi precedute da *più*, per esprimere il comparativo, o *il più*, per esprimere il superlativo. Questi usi sono oggi considerati per lo più inaccettabili, con qualche rilevante eccezione: le forme registrate in (167), (169), (171) e (173) sono almeno parzialmente accettabili anche in it. mod. Seguono es. di comparativi organici preceduti da *più* (166-167) e *il più* (168-169), nonché di superlativi organici preceduti da *più* – grado comparativo, es. (170-171) – e *il più* – superlativo, es. (172-173) –:

- (166) [Cristo] la forma del servo umilmente prese, acciò che l'ammaiamento dell'umiltà fosse *più migliore* e acconcio (*Giamboni Orosio*, VI, 16, p. 400);
- (167) La settima [condizione], della sesta contraria, è se ti chiami *più inferiore* e più vile dell'altre non solamente con lingua, ma esiandio coll'intimo affetto del cuore (*Simone da Cascina*, II, XXI, p. 131);
- (168) Tullio disse, che l'uomo dee scegliere *la più migliore* via della vita (*Giamboni Volg. Tesoro*, VII, 5, vol. III, p. 229);
- (169) per ciò che essi stanno *ne'* cerchi *più inferiori*, *più dolor gli assale* (*Boccaccio Esposizioni*, XI, 21, p. 542; *più dolor gli assale* in corsivo nel testo);
- (170) Avaritia, neuna cosa è *più pessima* (*Lettera Jacomi*, p. 50);
- (171) né *più sommo* di lui nelle nostre arti né di maggiore fama alcuno oggi risuona né' nostri regni (*Boccaccio Comedia ninfe*, XVIII, p. 730);
- (172) Sopra tutte le cose ree l'uomo è *la più pessima* (*B. da S. Concordio Ammaestramenti*, XXII, I, 8, p. 351);

(173) che egli fosse così assai ben si verifica per quello che già mi ragionasse un valente uomo, chiamato ser Piero di messer Giardino da Ravenna, il quale fu uno *de' più intimi* amici e servidori che Dante avesse in Ravenna (Boccaccio *Esposizioni*, I, 1, 5, p. 20).

Non manca qualche caso di superlativo relativo di aggettivi che sono già forme sintetiche di superlativo preceduto da *più* senza articolo determinativo: «qui pone una scala d'oro, a denotare che il grado del salire di queste anime, che fu per contemplazione, è *più supremo* e *più eccelso* che neuno altro» (*Ottimo, Pd XXI*, p. 474).

Altri aggettivi aventi significato elativo, come *eccellente*, *eccelso*, *principale*, potevano essere percepiti come aggettivi ordinari e pertanto essere graduati: «Carlo figliuolo de' re Giovanni di Buem era di virtù di senno e di prodezza *il più eccellente* preza d'Allamagna» (Villani M. *Cronica*, I, 36, vol. I, p. 68); «Che cosa è *più eccelsa* di questo frutto della maestade?» (*Val. Max. Volg.*, II, 5, p. 180); «Allora gli venne alla incontra uno suo proprio nemico, il quale fue *il più principale* che fosse stato alla morte del suo padre» (*Tavola Ritonda*, XXIV, p. 89).

## 12.10

### Aggettivi determinativi

Nei paragrafi che seguono (12.10.1-12.10.4), degli aggettivi possessivi, indefiniti, dimostrativi e relativi si forniscono una presentazione sommaria e un numero limitato di esempi. Per una trattazione estesa, completa di un'ampia documentazione, si rinvia ai CAPP. 14-16 e 18.

#### 12.10.1. Possessivi<sup>3</sup>

Diversamente da altre lingue, come il francese, l'inglese e (in parte) lo spagnolo, in cui la funzione aggettivale e quella pronominale sono affidate a due serie diverse di possessivi, l'it. conosce una sola serie di elementi, che possono svolgere l'una o l'altra funzione a seconda che il possessivo accompagni o meno un nome.

In it. ant. l'aggettivo possessivo può precedere (174) o seguire (175) il nome cui si riferisce. Come in it. mod., anche nei testi antichi più frequente e non marcata è la posizione preverbiale; quella postverbiale, tuttavia, non presuppone necessariamente la focalizzazione dell'aggettivo, cosa invece molto comune in it. mod. In (176), che esibisce la compresenza di entrambe le po-

3. Cfr. anche CAP. 15.

sizioni, la posposizione di *mio* enfatizza retoricamente la minaccia veicolata dall'enunciato, sebbene non si possa affermare con certezza che l'elemento sia focalizzato<sup>4</sup>:

- (174) E ponete **vostre ancora** en fondo de xvij passi entro en xxx passi (*Compasso de navigare*, p. 81);
- (175) Cessino questo gl'iddii, che un re si possa dire che colpevole nella morte d'una semplice giovinetta sia, o che le **mani vostre** di sì vile sangue siano contaminate (*Filocolo*, III, 40, 3, p. 317);
- (176) io ti farò conciare in maniera, che tu con **tuo danno** ti ricorderai, sempre che tu ci viverai, del **nome mio** (*Dec VI*, 4, 13, p. 733).

Quando si trova in posizione prenominal, l'aggettivo possessivo tende a precedere eventuali altri aggettivi o modificatori del nome (177-178); in posizione postnominale, esso può essere accompagnato sia da un aggettivo prenominal (179; qui si può notare la coesistenza di due configurazioni diverse del sintagma nominale), sia da un aggettivo postnominale (180)<sup>5</sup> o un sintagma preposizionale che lo segue (181):

- (177) Trovamo ciascheduno planeta èssare portato enverso oriente da uno **suo grande** cerchio, lo quale è chiamato deferente (*Restoro Composizione*, I, 12, 3, p. 31);
- (178) E **questo mio primo amico** e io ne sapemo bene di quelli che così rimano stoltamente (*VN XXV*, 10, pp. 178);
- (179) Al **karissimo e dilectissimo figliuolo mio** di merito e non di peccato, e senza aspectamento de heredità sempiterna, paterna benedictione. Sappiate che io a te, **benedetto mio figliuolo**, t'avrei sovente tutto tuo conforto scritto (*Somma*, p. 206);
- (180) Et io prego lo sposo **vostro diletto** che con plenitudine ad voi si dia e in voi si trasformi (*Gi. Colombini Lettere*, XL, p. 133);

4. In questa sede si considera il *focus*, in un'accezione ristretta, come categoria discreta, non presente in tutti gli enunciati e distinta da altri tipi di salienza, come secondo la visione di Hammarström (2012), sulla quale cfr. anche Bianco (2013, p. 208, nota 2). Sulle frasi marcate in it. ant. cfr. anche il recente volume di Nicolosi (2018).

5. Sulla posizione reciproca di aggettivi qualificativi e possessivi cfr. anche *supra*, PAR. 12.6.3, es. (109-111).

- (181) Dunque *la doctrina tua del'amore et dela dilectione* di Dio prenda cominciamento (Albertano *Dilezione*, I, 3, p. 55).

In it. ant., l'aggettivo possessivo può avere forma ridotta (Giusti, in *GLA*, pp. 359-60; Penello, in *GLA*, pp. 1404-6). Il troncamento, come osserva Penello (in *GLA*, p. 1404), si realizza in due serie di forme diverse: *mie'*, *tuo'*, *suo'*, usata per il plurale, la cui riduzione dipende da motivazione fonologica; *mi'* (anche nella variante *me'*, senza innalzamento di *e* pretonica), *tu'*, *su'*, senza motivazione fonologica. Se la prima serie ha valore esclusivamente plurale, la seconda può avere valore sia singolare, sia plurale:

- (182) Laudato sie, *mi'* Signore, cum tucte le tue creature (S. Francesco *Laudes*, v. 5, p. 33);
- (183) Una mi prese e tiemmi con sua artigli, / per ch'ella vide sùbite *mi'* voglie (Teddaldi, X, v. 6, p. 726);
- (184) E poscia ch'io n'avessi tanti tolti, / ch'a me 'l *tu'* pianto fosse discoper-  
to, / morte vorrei dalle tua man, per certo (Boccaccio *Rime*, II, 15, vv. 5-7,  
p. 168);
- (185) Le paion fatte al torno / oimè le *tu'* belleççe (*Laude Mortara*, vv. 113-114, p. 95).

Le prime tre persone, come nel fiorentino moderno (Rohlf, 1966-69, vol. II, p. 121) e in altri dialetti dell'Italia centrale (per es. il romanesco, ma solo con nomi di parentela che prevedono la presenza del possessivo, anteposto, senza articolo: *mi' padre*, *tu' madre*, *su' fratello*), presentano l'apocope della vocale finale.

Sebbene tale caratteristica, come mostra l'es. (186), possa riguardare tanto l'aggettivo quanto il pronome, essa è più frequente quando il possessivo ha funzione aggettivale (182-185):

- (186) che se per *tu' conforto* / il *su' disperde* a torto / e torna in basso stato, / tu ne sarai biasimato (B. Latini *Tesoretto*, vv. 1699-1702, p. 235).

L'aggettivo possessivo, infine, può apparire senza articolo, anche in contesti in cui l'it. mod. lo prevedrebbe:

- (187) *Suo gentile vescovato* / ben è cresciuto e melliorato (*RL*, vv. 9-10, p. 192).

12.10.2. Aggettivi indefiniti<sup>6</sup>

I cosiddetti aggettivi indefiniti rientrano nella classe dei quantificatori (cfr. CAP. 16). Tre sono le differenze più rilevanti tra l'it. mod. e l'it. ant.: 1. la presenza o l'assenza dell'articolo nella configurazione del sintagma nominale (188). Si osservi, in (189), la compresenza di due forme concorrenti nello stesso testo, per di più a breve distanza; 2. la posposizione, in it. ant., di aggettivi che nella lingua d'oggi, strutture marcate a parte, precedono sistematicamente il sostantivo di riferimento (190); 3. il plurale, in it. ant., di aggettivi che l'it. mod. conosce solo nella forma singolare (191):

(188) Ed una lupa, che di **tutte brame** / sembiava carca ne la sua magrezza, / e molte genti fé già viver grame, / questa mi porse tanto di gravezza / con la paura ch'uscita di sua vista, / ch'io perdei la speranza de l'altezza (*If1*, 49-54);

(189) 'Mazzeo genitore e l'amato suo figliuolo P. salute e in **tutte buone cose** la parterna benedictione', vel 'salutem e di bene in meglio procedere e bastamente acrescere', vel 'salutem e la benedictione perfecta, la quale diede Ysaac e Iacòb suo figliuolo di crescere e multiplicare', vel 'salutem con adornamenti di graziosi costumi, sicché possi a Dio e a li huomini piacere', vel 'salutem e perfectione di compiuta scienza per venire in **tutte le buone cose** e habundare' (*Sommetta*, p. 203);

(190) Onde disse Salustio: sempre nelle cittadi ne le quali nonn' à **ricchezze alcune**, è avuto invidia de' buoni da coloro ke non sono ricchi (A. Da Grosseto *Albertano*, IV, 18, p. 336);

(191) E altri giovani cardinali fatti per papa Clemento erano stati, e in questi di erano in tanta disoluta vita, che **niuni** giovani disoluti tiranni li avanzavano (Villani M. *Cronica*, IV, 86, vol. I, p. 599).

## 12.10.3. Aggettivi dimostrativi

L'it. ant. ha un ventaglio di dimostrativi (cfr. CAP. 14) più ampio di quello dell'it. mod., sia come inventario di forme sia come varietà d'uso. Da segnalare, innanzi tutto, è la presenza di *esto* (192), con valore esclusivamente aggettivale (Vanelli, in *GLA*, p. 350), che continua il lat. *ISTUM*. *Codesto* (193), anche nella – più frequente – variante *cotesto* (195), con dentale sorda, oggi

6. Cfr. anche CAP. 16.

vitale solo in area toscana, affianca *questo* (194) e *quello* (195), a completare il quadro dei deittici (Rohlf, 1966-69, vol. II, pp. 202-4):

(192) Lo mar potresti arompere, a venti asemerare, / l'abere d'*esto* secolo tutto quanto asembrare (Cielo d'Alcamo, vv. 7-8, p. 178);

(193) ti scongiuro per Dio, che se tu se' omo o creatura ragionevole ch'abiti in *code-sta* spelonca, che tu mi risponda e spianami la verità (*Leggenda Aurea*, 2, 91, p. 799);

(194) E di *questo uno exemplo* si puote intendere tutti i somiglianti (B. Latini *Rettorica*, p. 163);

(195) mi par pur vederti morderle con *cotesti tuoi denti* fatti a bischeri *quella sua bocca* vermigiuzza e *quelle sue gote* che paion due rose (*Dec IX*, 5, 37, p. 1066).

Come in it. mod., l'aggettivo dimostrativo si colloca al principio del sintagma nominale di cui fa parte, precedendo altri eventuali aggettivi possessivi (195); in (194) si osserva la presenza del numerale *uno*, con cui il dimostrativo dell'it. mod. non è più compatibile (Vanelli, in *GIA*, p. 350). Fa eccezione il quantificatore universale *tutto*, che precede anche i dimostrativi:

(196) Trovate nella causa *tutte queste cose* (B. Latini *Rettorica*, p. 139).

#### 12.10.4. Aggettivi relativi<sup>7</sup>

Anche i relativi, classificati tradizionalmente come pronomi, possono assumere, occasionalmente, ruolo aggettivale, tanto in it. ant. (Bianco, 2009; De Roberto, in *SLA-I*, pp. 257-8) quanto in it. mod. (Bianco, 2012):

(197) E poi fo mandato contra Mitridate èlle parti de Costantinopoli, *el quale Mitridate* avea bene .XL anni guerra colli Romani avuta, e de nocte in tal guisa l'asalse a li padillioni che, senza danno de li suoi cavalieri, de quelli de Mitridate ucise .XX. milia (*Antichi cavalieri*, v, p. 79);

(198) La terzogenita Elvira in questo modo non avea mai potuto conoscere suo padre: grande motivo per lei di tormento e frustrazione. *Il quale padre* all'inizio scriveva, ogni tre-quattro-cinque anni: delle lettere brevi (*Campailla, Romanzo americano*, 1994, p. 78).

7. Sui pronomi relativi, cfr. CAP. 18.

Come mostrano gli es., l'aggettivo relativo assume la forma di un relativo analitico seguito da un sintagma nominale ad esso accordato morfologicamente; quest'ultimo stabilisce con il cotesto precedente un nesso di varia natura. L'aggettivo relativo introduce sempre una frase con valore appositivo (Benincà, Cinque, in *GLA*, p. 488); spesso, come in (199), ricorre nella cosiddetta *coniunctio relativa* (PAR. 12.11.2), al punto da essere quasi identificato con essa:

(199) Occise Bella frate suo e fu sconfitto da Franceschi, Borgognoni e Sanzonesi e Italiani. *Nella quale sconfitta* fu muorto lo re de Borgogna (*Antichi cavalieri*, XVIII, p. 173).

Piuttosto ampio è il ventaglio dei possibili rapporti fra il SN di cui fa parte il relativo e il proprio antecedente lessicale o testuale:

(200) La terza scienza, cioè teorica, si è per dimostrare le *nature* di tutte cose che sono, *le quali nature* sono tre (B. Latini *Rettorica*, p. 44);

(201) E stando noi e-lla città d'Arezzo, e-lla quale noi fommo nati, e-lla quale noi facemmo questo libro, *la quale città* è posta enverso la fine del quinto clima (Restoro *Composizione*, I, 15, 3, p. 22);

(202) Ancora *si muove* tutto questo cielo e rivolgesi collo epiciclo da oriente in occidente, ogni die naturale una fiata: *lo qual movimento*, se esso è da intelletto alcuno, o se esso è dalla rapina del Primo Mobile, Dio lo sa (*Cv* II, v, pp. 91-2);

(203) Nel detto anno e mese di luglio ne la città di Pisa era ordinata *conspirazione*, ond'era capo messer Gherardo del Pellaio de' Lanfranchi, per cagione che a lui e alla sua setta pareva che quegli che reggeano la terra fossero contra parte imperiale, e tenessono troppo colla Chiesa e co' Fiorentini, overo per invidia de la signoria. *La quale congiura* scoperta, il detto messer Gherardo e più suoi seguaci si partirono di Pisa, e furono condannati per rubelli, e IIII popolani che ne furono presi come traditori furono impiccati (*Compagni Cronica*, XI, 161, p. 723);

(204) La quale cosa avere non si puote senza *prudenza* e senza *giustizia*; *le quali virtudi* anzi a questa etade avere perfette per via naturale è impossibile (*Cv* IV, XXVII, 12, pp. 438-9);

(205) Nel detto anno MCCCIII, a dì XXV del mese di luglio, essendo la città di Firenze in tante aversitadi e fortune, gli Aretini cogli Ubertini e' Pazzi di Valdarno

vennero con tutto loro podere di gente d'arme a cavallo e a piede al *castello* di Laterino, il quale teneano i Fiorentini, e aveano tenuto lungo tempo per forza, e quello col'aiuto de' terrazzani fu loro dato; e la rocca la quale aveano fatta fare i Fiorentini, l'avea in guardia messere Gualterotto de' Bardi, perch'era venuto a Firenze per le novitadi che v'erano state, convenne s'arrendesse pochi dì appresso, però ch'era rimasa mal fornita, e per le novità di Firenze non aspettavano soccorso. E alcuno disse che gli Ubertini suoi parenti il ne tradiro e ingannaro, e chi disse che lo 'nganno fu fatto al Comune. *De la quale perdita del castello* spiacque molto a' Fiorentini, però ch'era molto forte, e in una contrada che tenea molto a freno gli Aretini (Compagni *Cronica*, IX, 73, pp. 140-1);

(206) ed essendo già terza ed essi alla città pervenuti, avvisando d'essere al migliore albergo inviati, con messer Torello alle sue case pervennero, dove già ben cinquanta de' maggiori cittadini eran venuti per ricevere i gentili uomini, a' quali subitamente furon dintorno a' freni e alle staffe. *La qual cosa* il Saladino e' compagni veggendo, troppo s'avvisaron ciò che era (*Dec X*, 9, 22-23, p. 1211);

(207) E del suo [= del marchese di Monferrato] valore ragionandosi nella corte del re Filippo il bornio, il quale a quello medesimo passaggio andar di Francia s'apparecchiava, fu per un cavalier detto non essere sotto le stelle una simile coppia a quella del marchese e della sua donna; però che, quanto tra' cavalieri era d'ogni virtù il marchese famoso, tanto la donna tra tutte l'altre donne del mondo era bellissima e valorosa. *Le quali parole* per sì fatta maniera nell'animo del re di Francia entrarono, che, senza mai averla veduta, di subito ferventemente la cominciò ad amare (*Dec I*, 5, 6-7, pp. 90-1);

In (200) e (201) si osserva la semplice ricorrenza di un antecedente lessicale; nel caso in cui quest'ultimo sia costituito da un sintagma polirematico, accade frequentemente che il SN di ripresa recuperi solo un elemento di tale sintagma: non di rado l'apposizione (*cità*), come in (201); la ricorrenza può essere anche parziale (202), talora con salto di categoria grammaticale (V > N deverbale), in particolare quando deve essere ripreso un verbo coniugato (*si muove* > *lo qual movimento*). La ripresa di un antecedente lessicale può avvenire anche a mezzo di un sinonimo (203) o di un iperonimo: l'es. (204) mostra addirittura la ripresa di due coiponimi (*prudenza, giustizia*) per mezzo di un unico iperonimo (*virtudi*). L'antecedente, infine, può essere anche costituito da un'intera frase o da un blocco di testo più ampio, ripresi per mezzo di un incapsulatore (205-207). Spicca, per frequenza, il sostantivo *cosa*, nome generale per eccellenza, che nella formula cristallizzata "(preposizione +) *la qual cosa*" trova largo uso ancora oggi.

Rispetto all'it. mod., tre sono le caratteristiche principali dell'it. ant. relativamente all'uso dell'aggettivo relativo: *a*) una generale maggior frequenza, pur con differenze significative fra i generi testuali e fra i singoli testi (Bianco, 2009, pp. 45-9; 2012, p. 310); *b*) una più ampia varietà di tipi di ripresa: le ricerche compiute mostrano come in italiano contemporaneo sia pressoché preclusa la possibilità della ricorrenza parziale (Bianco, 2012, pp. 310-1) e la ripresa di segmenti testuali avvenga, quasi sempre, per mezzo di formule fisse (ivi, p. 312); *c*) la possibilità di riprendere tanto antecedenti facili, per es. SN immediatamente precedenti l'aggettivo relativo, quanto antecedenti "difficili", vuoi per la distanza, vuoi per l'architettura sintattica della frase, vuoi per la loro forma. Nei testi antichi, l'aggettivo relativo (che costituisce, assieme al sostantivo di ripresa, un doppio legame con il cotesto precedente: grammaticale e semantico) rientra fra le risorse atte a realizzare un ideale di prosa "legata"; in it. mod., invece, è il contesto, linguistico o extralinguistico (ivi, p. 314), a determinare la possibilità di ricorrere all'aggettivo relativo quale strategia di ripresa più forte di altre, più canoniche.

Un'ultima differenza, infine, riguarda la struttura: la forma canonica dell'aggettivo relativo, come si è detto, è "Art + *quale/i* + SN"; in it. ant., tuttavia, può capitare, seppur raramente, che venga a mancare l'articolo determinativo, cosa impossibile in it. mod.:

(208) Ma dicie lo chonto che alquanto Choragino, da parte de donna, era parente de Ulisste e perciò, al passare del mare, Choragino s'achonpangnò chon Ulisste e senpre Choragino era ad una chorte chon Ulisste e ssuo fratello e Forandano; *quale Forandano* fo bailo de Choragino (*Corciano*, p. 30).

## 12.II

### Altri modificatori del nome

#### 12.II.I. Sintagmi preposizionali

I sintagmi preposizionali (CAP. 20) possono essere usati in sostituzione degli aggettivi come modificatori del nome:

(209) Imbestiate schegge fo quello istrumento *ligneo* (della Lana *Chiose*, Pg xxvi, 76-87, p. 1488);

(210) Quand'anno a fare l'uno coll'altro, fanno tacche *di legno* (*Milione*, 119, p. 189).

Possono altresì trovarsi a svolgere funzione predicativa, tanto retti da *essere* (211) quanto da altri verbi copulativi (212):

(211) Ma l'altre anime *sono con peccato* (Gi. da Pisa *Prediche*, IV, p. 53);

(212) E parevagli che questi tenesse nella sinistra uno arco bellissimo e forte, e nella destra due saette, l'una d'oro, e quella era argutissima e pungente, l'altra gli *parea di piombo*, senza alcuna punta (*Filocolo*, III, 19, 2, pp. 275-6).

### 12.11.2. Proposizioni relative

Come in it. mod., la proposizione relativa (De Roberto, in *SLA-I*, pp. 196-269) con antecedente può essere usata per modificare un nome, come relativa restrittiva; come si è detto in apertura di capitolo, invece, non è possibile usarla come elemento predicativo di un predicato nominale (PAR. 12.1, es. 6):

(213) Avea questo una soa moglie moito iovine e bella, *la quale*, quanno iva a Santo Pietro, iva accompagnata da iovini armati (*Anonimo rom.*, XVIII, p. 177);

(214) Dice Tulio che quella questione iudiciale del genere è appellata assoluta *la quale* in sé medesima è disciolta e dilibera (B. Latini *Rettorica*, p. 97);

(215) E stando schierati i cavalieri, e fu presso che finita la guerra; tanto scandalo nacque tra quelle genti. *Il quale* se fusse ito innanzi, i grandi e il popolo, a cui piaceva la pace, amici del Cardinale, n'arebbono avuto il migliore, secondo che le volontà si dimostravano (*Compagni Cronica*, III, 6, 293, p. 94).

Non di rado (214-215), il sintagma nominale costituito dall'antecedente e dalla relativa è discontinuo: ciò accade anche in it. mod., dove tuttavia la recuperabilità dell'antecedente è limitata (Benincà, Cinque, in *GLA*, p. 504). L'es. (215) esibisce una frase sintatticamente indipendente o semi-indipendente, nell'ambito di quel costrutto chiamato *nesso relativo*, *coniunctio relativa* o *relatif de liaison* (Bianco, 2004, p. 485; 2009, p. 31; De Roberto, 2010a, p. 88); spesso, in questo caso, il relativo è usato come aggettivo (PAR. 12.10.4).

### 12.12

### Conclusioni

L'osservazione del comportamento – forme, usi, funzioni – del SA in it. ant. costituisce un punto di vista molto interessante sulla sintassi delle fasi

più antiche della nostra lingua. Ciò è dovuto, in buona parte, alla natura particolarmente “flessibile” di tale elemento, che può far parte tanto del sintagma nominale quanto di quello verbale, essendo in tal caso dotato di valore predicativo.

Muovendo da quella che può essere considerata la forma canonica del SA, vale a dire l'aggettivo qualificativo-relazionale, cui è dedicata la parte centrale della trattazione, si è cercato di considerare funzioni sintattiche analoghe svolte da altri costituenti della frase, dagli aggettivi pronominali fino alle proposizioni relative. L'analisi di questo vario insieme di strutture, nel confronto fra it. ant. e it. mod., suggerisce almeno un tratto comune ai costrutti considerati: la maggior flessibilità del SA antico, parte di una lingua ancora libera dalla codificazione normativa, rispetto al SA moderno. Rari sono i casi in cui possibilità offerte al parlante/scrivente moderno sono sconosciute o interdette a quello dei primi secoli; il rapporto fra le possibili opzioni offerte dal codice si presenta, piuttosto, in termini di maggiore o minore frequenza, eventualmente influenzata da parametri esterni (per es. la provenienza geografica dello scrivente) o interni (funzione svolta dal costituente nel contesto frasale o testuale).

Si tratta di una tendenza, coerente con quanto già si sa sulla lingua antica, confermata a vari livelli: morfologico (si pensi, per es., alle forme del comparativo e del superlativo), topologico, combinatorio (“aggettivo + *molto*”), funzionale (sintagmi preposizionali con valore predicativo), testuale (i vari tipi di ripresa dell'aggettivo relativo).

# Bibliografia\*

## Bibliografia primaria

- Acerba* = Cecco d'Ascoli, *L'Acerba*, a cura di A. Crespi, Cesari, Ascoli Piceno 1927.
- A. da Grosseto *Albertano* = Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia, volgarizzamento inedito fatto nel 1268 da Andrea da Grosseto*, a cura di F. Selmi, Commissione per i testi di lingua, Romagnoli, Bologna 1873 (alcuni esempi sono ripresi da *Prosa Duecento*, pp. 205-16).
- A. da Grosseto, *Volg. De Arte loquendi et tacendi* = Andrea da Grosseto, *Volgarizzamento del De Arte loquendi et tacendi di Albertano*, in *Volgarizzamenti*, pp. 139-56.
- A. da Siena *Régime* = *Le régime du corps de maître Aldebrandin de Sienne*, publié par L. Landouzy et R. Pépin, Champion, Paris 1911.
- Albertano *Dilezione* = Castellani Arrigo, *Il Trattato della Dilezione d'Albertano da Brescia nel codice II IV 111 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di P. Larson, G. Frosini, Accademia della Crusca, Firenze 2012.
- Albertano *Trattati* = *Trattati di Albertano da Brescia volgarizzati* (F. Faleri, *Il volgarizzamento Bargiacchi dei trattati di Albertano da Brescia*, edizione a uso interno dell'OVI, Firenze 2009).
- Alberto *Volg. Boezio* = Alberto della Piagentina, volgarizzamenti di Boezio, *Della filosofica consolazione*, e di Arrigo da Settimello (Arrighetto), *Trattato contro l'avversità della fortuna*, in *Il Boezio e l'Arrighetto nelle versioni del Trecento*, a cura di S. Battaglia, UTET, Torino 1929.
- Alexis* = *La vie de Saint Alexis, poème du XI<sup>e</sup> siècle*, a cura di G. Paris, L. Pannier, Franck, Paris 1872.
- Alfieri *Del principe* = Alfieri Vittorio, *Del principe e delle lettere*, in Id., *Della tiranni-*

\* Per ragioni di spazio le opere citate nelle voci del TLIO o comprese nel *Corpus OVI* che in questo volume compaiono una sola volta non sono raccolte nella presente *Bibliografia primaria*. In tali casi, comunque, dopo la citazione sono riportati gli estremi della fonte e un rinvio a *Corpus TLIO* o *Corpus OVI*.

- de. Del principe e delle lettere. Panegirico di Plinio a Traiano. La virtù sconosciuta*, a cura di A. Donati, Laterza, Bari 1927, pp. 107-243.
- Amorosa visione* = Boccaccio Giovanni, *Amorosa visione*, a cura di V. Branca, in Boccaccio *Opere*, III, 1974, pp. 1-272 (v. anche ed. V. Branca, Sansoni, Firenze 1944).
- Angilu Eneas* = Folena Gianfranco (a cura di), *La istoria di Eneas vulgarizzata per Angilu di Capua*, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo 1956.
- Angiolieri Rime* = Angiolieri Cecco, *Rime*, a cura di R. Castagnola, Mursia, Milano 1995 (v. anche in *Poeti giocosi*, pp. 119-250).
- Anonimo gen.* = Anonimo genovese, *Poesie*, a cura di L. Cocito, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1970.
- Anonimo rom.* = Anonimo romano, *Cronica*, a cura di G. Porta, Adelphi, Milano 1979.
- Antichi cavalieri* = *Conti di antichi cavalieri*, a cura di A. Del Monte, Cisalpino-Goliardica, Milano 1972.
- Antidotarium Nicolai* volg. = Fontanella Lucia, *Un volgarizzamento tardo duecentesco fiorentino dell'Antidotarium Nicolai*, Montréal, McGill University, Osler Library 7628, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2000.
- Ariosto Orlando Furioso* = Ariosto Ludovico, *Orlando Furioso*, a cura di L. Caretti, 2 voll., Einaudi, Torino 1992.
- Armannino Fiorita* = Armannino da Bologna, *Fiorita* (frammento della redazione A, cod. Laur. LXXXIX inf. 50), in E. Gorra (a cura di), *Testi inediti di storia trojana*, Loescher, Torino 1887, pp. 532-61.
- Atto lucch. 1288* = Castellani Arrigo, *Sull'atto lucchese in volgare del 1288*, in "Studi linguistici italiani", VII, 1967-70, pp. 20-36.
- Aventuroso ciciliano* = *L'Aventuroso ciciliano attribuito a Bosone da Gubbio: un "centone" di volgarizzamenti due-trecenteschi*, a cura di C. Lorenzi, ETS, Pisa 2010.
- Baretti Frusta letteraria* = Baretti Giuseppe, *La frusta letteraria*, a cura di L. Piccioni, 2 voll., Laterza, Bari 1932.
- Barlaam e Iosafas* = Frosini Giovanna, *Storia di Barlaam e Iosafas. Versione italiana del ms. di Parigi (Bibliothèque Sainte-Geneviève, 3383)*, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", VI, 2001, pp. 247-318.
- Bartolomeo Chirurgia* = Maestro Bartolomeo, *Volgarizzamento della Chirurgia di Ruggero di Giovanni Frugardo*, in E. Artale, M. Panichella, *Un volgarizzamento toscano della Chirurgia di Ruggero Frugardo*, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", XV, 2010, pp. 227-98 (testo pp. 234-98).
- Basile G. B. (1634-36), *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenimento de' peccerille. De Gian Alessio Abbattutis*, O. Beltrano-L. Scoriggio, Napoli.
- B. da S. Concordio *Ammaestramenti* = Bartolomeo da San Concordio, *Ammaestramenti degli antichi latini e toscani*, a cura di V. Nannucci, Ricordi, Firenze 1840.
- B. da S. Concordio *Catilinario* = Bartolomeo da San Concordio, *Il Catilinario ed il Giugurtino libri due di C. Crispo Sallustio volgarizzati per frate Bartolommeo da San Concordio*, a cura di B. Puoti, Tipografia all'insegna del Diogene, Napoli 1843.

- B. da Siena *Prediche* = Bernardino da Siena, *Prediche volgari sul campo di Siena 1427*, a cura di C. Delcorno, 2 voll., Rusconi, Milano 1989.
- B. Davanzati *Opere* = Davanzati Bernardo, *Opere*, a cura di E. Bindi, 2 voll., Le Monnier, Firenze 1853.
- B. di Ranallo *Cronica* = Buccio di Ranallo, *Cronaca aquilana rimata*, a cura di V. De Bartholomaeis, Istituto storico italiano, Roma 1907.
- B. Latini *Pro Ligario* = Cicerone, *Pro Ligario, pro Marcello, pro rege Deiotaro (orazioni cesariane)*. *Volgarizzamento di Brunetto Latini*, a cura di C. Lorenzi, Edizioni della Normale, Pisa 2018 (v. anche *Volgarizzamento dell'orazione Pro Ligario*, in *Prosa Duecento*, pp. 171-84).
- B. Latini *Rettorica* = Latini Brunetto, *La Rettorica*, testo critico di F. Maggini, Le Monnier, Firenze 1968 (1<sup>a</sup> ed. Galletti e Cocci, Firenze 1912).
- B. Latini *Tesoretto* = Latini Brunetto, *Il Tesoretto*, in *Poeti Duecento*, II, pp. 175-277.
- B. Latini *Tresor* = Latini Brunetto, *Tresor*, a cura di P. G. Beltrami et al., Einaudi, Torino 2007.
- Belcazer *Trattato* = Belcazer Vivaldo, *Trattato di scienza universal*, a cura di R. Casapullo, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2010.
- Bel Gherardino* = *Cantare del Bel Gherardino*, in *Cantari antichi*, a cura di D. De Robertis, in "Studi di filologia italiana", XXVIII, 1970, pp. 67-175.
- Belforti *Lettere* = Della Valle Valeria, *Le lettere volgari di Filippo Belforti vescovo di Volterra (1348-1353)*, in "Studi linguistici italiani", VIII, 1982, pp. 155-263.
- Bembo *Prose* = Bembo Pietro, *Prose della volgar lingua*, in Id., *Prose e rime*, a cura di C. Dionisotti, UTET, Torino 1966, pp. 73-309.
- Benzi *Libro del biadaiole* = Benzi Domenico, *Il libro del Biadaiole. Carestie e annona a Firenze dalla metà del '200 al 1348*, a cura di G. Pinto, Olschki, Firenze 1978.
- Bescapè *Sermone* = Pietro da Bescapè, *Sermone*, a cura di E. Keller, Huber, Frauenfeld 1901, pp. 33-71.
- Bestiario moralizzato* = Romano Maria, *Il "Bestiario moralizzato"*, in *Testi e interpretazioni. Studi del Seminario di Filologia dell'Università di Firenze*, Ricciardi, Milano 1978, pp. 721-888.
- Bestiario Tesoro* = *Il bestiario del Tesoro toscano nel ms. Laurenziano Plut. XLII 22*, a cura di P. Squillacioti, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", XII, 2007, pp. 265-353.
- Best. tosc.* = *Il bestiario toscano secondo la lezione dei codici di Parigi e di Roma*, a cura di M. Stahl Garver, K. McKenzie, in "Studj romanzi", VIII, 1912, pp. 1-100.
- Bibbia volgare* = *La Bibbia volgare*, a cura di C. Negroni, 10 voll., Romagnoli, Bologna 1882-87.
- Binduccio *Storia* = Binduccio dello Scelto, *Storia di Troia*, a cura di G. Ricci, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, Parma 2004.
- Boccaccio *Comedia ninfe* = Boccaccio Giovanni, *Comedia delle ninfe fiorentine (Ameto)*, a cura di A. E. Quaglio, in *Boccaccio Opere*, II, 1964, pp. 678-835.
- Boccaccio *Esposizioni* = Boccaccio Giovanni, *Esposizioni sopra la Comedia di Dante*, a cura di G. Padoan, in *Boccaccio Opere*, VI, 1965.

- Boccaccio *Let. napol.* = Boccaccio Giovanni, *Epistola napoletana*, in F. Sabatini, *Prospettive sul parlato nella storia linguistica italiana (con una lettura dell'«epistola napoletana» del Boccaccio)*, in F. Albano Leoni et al. (a cura di), *Italia linguistica: idee, storia, strutture*, Il Mulino, Bologna 1983, pp. 167-201 (testo a pp. 181-4).
- Boccaccio *Ninfale* = Boccaccio Giovanni, *Il Ninfale fiesolano*, a cura di A. Balduino, in Boccaccio *Opere*, III, 1974, pp. 273-421 (v. anche ed. V. Pernicone, Laterza, Bari 1937).
- Boccaccio *Opere* = *Tutte le opere di Giovanni Boccaccio*, a cura di V. Branca, 10 voll., Mondadori, Milano 1964-98.
- Boccaccio *Rime* = Boccaccio Giovanni, *Rime*, a cura di V. Branca, in Boccaccio *Opere*, v, 1, 1992, pp. 1-374 (v. anche *Rime. Caccia di Diana*, a cura di V. Branca, Liviana, Padova 1958, pp. 3-240).
- Boccaccio *Rubriche* = Boccaccio Giovanni, *Rubriche in prosa alla "Divina Commedia"*, in D. Guerri (a cura di), *Il Comento alla Divina Commedia e gli altri scritti intorno a Dante*, vol. III, Laterza, Bari 1918, pp. 259-71.
- Boccaccio *Trattatello* = Boccaccio Giovanni, *Trattatello in Laude di Dante*, a cura di P. G. Ricci, in Boccaccio *Opere*, III, 1974, pp. 423-538 (v. anche ed. P. G. Ricci, Tallone, Alpignano 1969).
- Boccalata = *Quattro lettere mercantili di Boccalata de Bovi*, in G. Schizzerotto (a cura di), *Sette secoli di volgare e di dialetto mantovano*, Publi-Paolini, Mantova 1985, pp. 3-25.
- Bonagiunta *Rime* = Bonagiunta Orbicciani da Lucca, *Rime*, edizione critica e commento a cura di A. Menichetti, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2012.
- Bondie Dietaiuti = Bondie Dietaiuti, *Rime*, in *Poeti fiorentini del Duecento*, edizione critica con introduzione e commento a cura di F. Catenazzi, Morcelliana, Brescia 1977, pp. III-52.
- Bonsignori *Metamorfosi* = Bonsignori Giovanni da Città di Castello, *Ovidio Metamorphoseos Vulgare*, a cura di E. Ardissino, Commissione per i testi di lingua, Bologna 2001.
- Bonvesin *De scriptura aurea* = Bovensin da la Riva, *De scriptura aurea*, in Bonvesin *Volgari*, pp. 151-76.
- Bonvesin *De scriptura nigra* = Bovensin da la Riva, *De scriptura nigra*, in Bonvesin *Volgari*, pp. 101-31.
- Bonvesin *De scriptura rubra* = Bovensin da la Riva, *De scriptura rubra*, in Bonvesin *Volgari*, pp. 132-50.
- Bonvesin *Vita beati Alexii* = Bonvesin da la Riva, *Vita beati Alexii*, in Bonvesin *Volgari*, pp. 290-311.
- Bonvesin *Volgari* = *Le opere volgari di Bonvesin da la Riva*, a cura di G. Contini, Società Filologica Romana, Roma 1941.
- Breve Arte della lana Pisa* = *Breve dell'Arte della lana di Pisa*, in F. Bonaini (a cura di), *Statuti inediti della città di Pisa dal XII al XIV secolo*, vol. III, Vieusseux, Firenze 1857, pp. 647-9, 651-739.

- Breve Comune di Pisa* = *Breve del Popolo e delle Compagne del Comune di Pisa*, in F. Bonaini (a cura di), *Statuti inediti della città di Pisa dal XII al XIV secolo*, vol. III, Viesusseux, Firenze 1870, pp. 443-9, 451-641.
- Buti *Commento If/Pg/Pd* = *Commento di Francesco da Buti sopra la «Divina Commedia» di Dante Alighieri*, a cura di C. Giannini, 3 voll., Nistri, Pisa 1858-62.
- Caccia di Diana* = Boccaccio Giovanni, *Caccia di Diana*, a cura di A. E. Quaglio, in *Boccaccio Opere*, I, 1967, pp. 15-43.
- Camos M. A. de (1592), *Microcosmia, y governo universal del hombre christiano, para todos los estados y qualquiera de ellos*, Pablo Malo, Barcelona.
- Campulu S. Gregorio = *Libru de lu Dialagu de Sanctu Gregoriu traslatatu pir frati Iohanni Campulu de Missina*, a cura di S. Santangelo, Scuola Tipografica "Boccone del Povero", Palermo 1933.
- Canigiani *Ristorato* = Canigiani Ristoro, *Il Ristorato*, a cura di L. Razzolini, Tipografia Galileiana, Firenze 1847.
- Capitoli S. Croce* = *Capitoli della Compagnia della Santa Croce di Prato*, in *Testi pratesi*, pp. 445-51.
- Carta ravennate* = Stussi Alfredo, *La canzone 'Quand'eu stava'*, in Segre, Ossola (1999), *Appendice*, pp. 607-20.
- Carteggio dei Lazzari* = Chiappelli Luigi, *Un Carteggio di parte nera*, in "Bullettino dell'Istituto storico italiano", XLIII, 1925, pp. 1-74.
- Cassiano *Volg.* = *Volgarizzamento delle Collazioni I-X dei ss. Padri del venerabile Giovanni Cassiano secondo il ms. Si BC I V 8*, a cura del progetto *Divo*, edizione a uso interno dell'*OVI*, Firenze 2014.
- Cavalca *Apostoli* = Cavalca Domenico, *Atti degli Apostoli volgarizzati*, a cura di F. Nesti, Pezzati, Firenze 1837 (5ª ed. con note e correzioni).
- Cavalca *Croce* = Cavalca Domenico, *Specchio di croce*, a cura di B. Sorio, Gondoliere, Venezia 1840.
- Cavalca *Epistola* = Cavalca Domenico, *Epistola di san Girolamo ad Eustochio volgarizzata*, in G. Bottari (a cura di), *Volgarizzamento del Dialogo di san Gregorio e dell'Epistola di san Girolamo ad Eustochio*, Pagliarini, Roma 1764, pp. 356-438.
- Cavalca *Eremiti* = Cavalca Domenico, *Cinque vite di eremiti: dalle Vite dei santi Padri*, a cura di C. Delcorno, Marsilio, Venezia 1992.
- Cavalca *Esempi* = Cavalca Domenico, *Esempi*, a cura di M. Ciccuto, in Varanini, Baldassarri (1993), vol. III, pp. 25-233.
- Cavalca *Esposizione* = Cavalca Domenico, *La esposizione del Simbolo degli Apostoli*, a cura di F. Federici, 2 voll., Silvestri, Milano 1842.
- Cavalca *Peccati* = Cavalca Domenico, *Specchio de' peccati*, a cura di F. Del Furia, All'insegna di Dante, Firenze 1828.
- Cavalca *S. Gregorio* = Cavalca Domenico, *Dialogo di santo Gregorio volgarizzato*, a cura di C. Baudi di Vesme, Stamperia reale, Torino 1851.
- Cavalca *Spirituali* = Cavalca Domenico, *Disciplina degli Spirituali col Trattato delle trenta stoltizie*, a cura di G. Bottari, Pagliarini, Roma 1757.

- Cavalca *Vite* = Cavalca Domenico, *Vite di eremiti dalle "Vite dei Santi Padri"* (*Cinque*), a cura di C. Delcorno, Marsilio, Venezia 1992, pp. 85-212.
- Cavalcanti *Rime* = Cavalcanti Guido, *Rime. Con le rime di Iacopo Cavalcanti*, a cura di D. De Robertis, Einaudi, Torino 1986 (v. anche ed. critica, commento, concordanze a cura di L. Cassata, De Rubeis, Anzio 1993).
- C. da Siena *Dialogo* = Caterina da Siena, *Il Dialogo della Divina Provvidenza ovvero Libro della Divina Dottrina*, a cura di G. Cavallini, Cantagalli, Siena 1995.
- C. da Siena *Lettere* = Caterina da Siena, *Lettere*, a cura di A. Volpato, in S. Caterina da Siena, *Opera omnia. Testi e concordanze*, a cura di P. F. Saffroni, Provincia Romana dei Frati Predicatori, Pistoia 2002 (v. anche *Epistolario*, a cura di E. Dupré Theseider, vol. I, Istituto storico italiano, Roma 1940).
- C. da Siena *Libro* = Caterina da Siena, *Libro della divina dottrina*, a cura di M. Fiorilli, Laterza, Bari 1928 (2<sup>a</sup> ed. riveduta da S. Caramella).
- C. Davanzati *Rime* = Chiaro Davanzati, *Rime*, a cura di A. Menichetti, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1965.
- Ceffi *Pistole Ovidio* = Ovidio, *Heroides. Volgarizzamento fiorentino trecentesco di Filippo Ceffi*, a cura di M. Zaggia, vol. I: *Introduzione, testo secondo l'autografo e glossario*, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2009 (v. anche F. Ceffi, *Epistole eroiche di Ovidio Nasone volgarizzate*, a cura di G. Bernardoni, Bernardoni, Milano 1842).
- Charisius Flavius Sospater (1964<sup>2</sup>), *Artis grammaticae libri v*, ed. C. Barwick, Teubner, Lipsiae.
- Chiose Eroidi* = *Chiose a Heroides volgarizzate (Gadd.)*, in L. Barbieri, *Le epistole delle dame di Grecia nel Roman de Troie in prosa: la prima traduzione francese delle Eroidi di Ovidio*, Francke, Tübingen 2005, pp. 307-13.
- Chiose falso Boccaccio* = *Chiose sopra Dante*, a cura di W. J. Wareen Vernon, Piatti, Firenze 1846.
- Chiose Selmiane* = A Valle Giuseppe, *Le Antiche chiose anonime all'Inferno di Dante secondo il testo Marciano*, Lapi, Città di Castello 1900.
- Chiose Sfera* = *Chiose al volgarizzamento della "Sfera di Alfragano"* (*Trattato della Sfera di Giovanni Sacrobosco*), in Z. Bencivenni *Spera*, pp. 159-203.
- Chirurgia Frugardo* = Zamuner Ilaria, *Il volgarizzamento toscano della Chirurgia di Ruggero Frugardo nel codice 2163 della Biblioteca Riccardiana*, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", XVII, 2012, pp. 245-332.
- Ciampolo *Eneide* = Virgilio, *Aeneis. Volgarizzamento senese trecentesco di Ciampolo di Meo degli Ugurgeri*, introduzione, ed. critica e glossario a cura di C. Lagomarsini, Edizioni della Normale, Pisa 2018 (v. anche *L'Eneide di Virgilio volgarizzata nel buon secolo della lingua da Ciampolo di Meo degli Ugurgeri senese*, a cura di A. Gotti, Le Monnier, Firenze 1858).
- Cielo d'Alcamo = Cielo d'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima*, in *Poeti Duecento*, I, pp. 177-85.
- CIL = Th. Mommsen *et al.* (Hrsgg.), *Corpus Inscriptionum Latinarum*, De Gruyter, Berlin 1863-.

- Cino da Pistoia *Rime* = Cino da Pistoia, *Rime*, a cura di M. Marti, Le Monnier Firenze 1969 (v. anche *Le Rime di Cino da Pistoia*, a cura di G. Zaccagnini, Olschki, Genève 1925).
- Città di Dio* = *Della città di Dio di Santo Aurelio Agostino. Volgarizzamento del buon secolo*, a cura di O. Gigli, 9 voll., Salviucci, Roma 1842.
- Commento Ars amandi* = *Commento all'Arte d'Amare di Ovidio (Volgarizzamento B)*, in *Volg. Ars amandi*, pp. 637-832.
- Compagnetto da Prato *Per lo marito c'ò rio* = *I canzonieri della lirica italiana delle origini*, vol. 1: *Il Canzoniere Vaticano*, a cura di L. Leonardi, SISMELE-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2000.
- Compagni *Cronica* = Compagni Dino, *Cronica*, a cura di D. Cappi, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 2000 (v. anche ed. G. Luzzatto, Einaudi, Torino 1968).
- Compagnia Orsammichele* = *Capitoli della Compagnia della Madonna d'Orsammichele*, in *NTF*, pp. 650-73.
- Compasso de navegare* = *Lo Compasso de navegare. Edizione del codice Hamilton 396 con commento linguistico e glossario*, a cura di A. Debanne, Peter Lang, Bruxelles 2011.
- Conti morali* = *Dodici conti morali d'anonimo senese*, a cura di F. Zambrini, Romagnoli, Bologna 1862 (v. anche la scelta operata da C. Segre, in *Prosa Duecento*, pp. 489-509).
- Contratto in volgare bolognese* = Livi Giovanni, *Dante, suoi primi cultori, sua gente, in Bologna*, Cappelli, Bologna 1898.
- Corbaccio* = Boccaccio Giovanni, *Il Corbaccio*, a cura di G. Padoan, in *Boccaccio Opere*, v, 2, 1994, pp. 413-614 (v. anche ed. T. Nurmela, Suomalainen Tiedekatemia, Helsinki 1968).
- Corciano* = *Il conto di Corciano e di Perugia*, a cura di F. Mancini, La Nuova Italia, Firenze 1979.
- Corpus ATLISSOR* = *Archivio testuale della lingua sarda delle origini*, a cura di G. Lupinu, presso l'Università degli Studi di Sassari, consultabile online all'indirizzo: [www.vocabolario.org](http://www.vocabolario.org).
- Corpus CLAVO* = *Corpus dei classici latini volgarizzati*, diretto da C. Burgassi, D. Dotto, E. Guadagnini e G. Vaccaro, consultabile online all'indirizzo: <http://clavoweb.ovi.cnr.it/>.
- Corpus DIVO* = *Corpus del Dizionario dei volgarizzamenti*, diretto da C. Burgassi, D. Dotto, E. Guadagnini e G. Vaccaro, consultabile online all'indirizzo: <http://divoweb.ovi.cnr.it/>.
- Corpus OVI* = *Corpus OVI dell'Italiano antico*, consultabile online all'indirizzo: [www.vocabolario.org](http://www.vocabolario.org).
- Corsini Rosaio = *Rosaio della vita, trattato morale attribuito a Matteo de' Corsini e composto nel MCCCLXXIII*, a cura di F. L. Polidori, Società Poligrafica Italiana, Firenze 1845.
- Costituto Siena* = *Il Costituto del comune di Siena volgarizzato nel MCCCIX-MCCCX*,

- ed. critica a cura di M. S. Elsheikh, 3 voll., Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Siena 2002 (v. anche *Il costituito del Comune di Siena volgarizzato nel 1309-1310*, a cura di A. Lisini, Tip. Sordomuti di Lazzeri, Siena 1903).
- Cron. fior.* = *Cronica fiorentina compilata nel secolo XIII*, in *TF*, pp. 82-150.
- Cronaca senese dall'anno 1202 al 1362* = *Cronache senesi*, a cura di A. Lisini, F. Iacometti, Zanichelli, Bologna 1939, pp. 41-158.
- Cv* = Alighieri Dante, *Convivio*, a cura di F. Brambilla Ageno, Le Lettere, Firenze 1995.
- Dante *Commedia* = Alighieri Dante, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di G. Petrocchi, 4 voll., Mondadori, Milano 1966-67.
- Dante da Maiano = Dante da Maiano, *Rime*, a cura di R. Bettarini, Le Monnier, Firenze 1969.
- Dante *DVE* = Alighieri Dante, *De vulgari eloquentia*, a cura di M. Tavoni, in *Id.*, *Opere*, ed. diretta da M. Santagata, vol. I, Mondadori, Milano 2011, pp. 1065-547.
- Dante *Rime* = Alighieri Dante, *Rime*, a cura di D. De Robertis, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2005.
- Datini = *Archivio Datini. Corpus lemmatizzato del carteggio Datini*, presso l'Archivio di Stato di Prato, Prato (consultabile online all'indirizzo: [www.vocabolario.org](http://www.vocabolario.org)).
- D. Bartoli *Opere* = Bartoli Daniello, *Opere*, 20 voll., Marietti, Torino 1825.
- De Amore volg.* = Anonimo, *De Amore di Andrea Cappellano volgarizzato*, a cura di G. Ruffini, Guanda, Milano 1980.
- Dec* = Boccaccio Giovanni, *Decameron*, a cura di V. Branca, Einaudi, Torino 1992 (ristampa dell'ed. 1980).
- Deca prima T. Livio* = *La prima deca di Tito Livio. Volgarizzamento del buon secolo*, a cura di C. Dalmasso, vol. II, Stamperia Reale, Torino 1845-6 (una scelta in *Volgarizzamenti*, pp. 473-82).
- Deca quarta T. Livio* = *Le Deche di T. Livio*, a cura di F. Pizzorno, vol. V, Sambolino, Savona 1845, pp. 3-414; vol. VI, Sambolino, Savona 1849, pp. 7-509.
- Deca terza T. Livio* = *Le Deche di T. Livio*, a cura di F. Pizzorno, vol. IV: *Gli ultimi sei libri della terza Deca di Tito Livio volgarizzata*, Sambolino, Savona 1845 (una scelta in *Volgarizzamenti*, pp. 483-99).
- Deca terza T. Livio (B)* = *Deca terza di Tito Livio (volgarizzamento B, L. III-IV)*, edizione dei libri III e IV della *Deca terza* di Tito Livio sulla base del ms. Marciano It. Z 16, a cura di C. Burgassi, edizione a uso interno dell'*OVI*, Firenze 2014 (v. anche *I primi quattro libri del volgarizzamento della terza deca di Tito Livio padovano attribuito a Giovanni Boccaccio*, a cura di C. Baudi di Vesme, 2 voll., Commissione per i testi di lingua, Bologna 1875).
- della Lana *Chiose* = Iacomo della Lana, *Commento alla 'Commedia'*, a cura di M. Volpi, Salerno Editrice, Roma 2009.
- della Lana *Inf.* = Jacopo della Lana, *Chiose alla Commedia di Dante Alighieri. Inferno*, in G. Biagi (a cura di), *La Divina Commedia nella figurazione artistica e nel secolare commento*, 3 voll., UTET, Torino 1924, vol. I, pp. 1-790.

- Denuncia d'estimo* = *Denuncia d'estimo di mercanti pistoiesi*, in Manni (1990), pp. 158-64.
- De officiis volg.* = *Volgarizzamento degli Uffici di Cicerone, testo inedito del buon secolo della favella toscana*, a cura di F. Palermo, Tipografia Trani, Napoli 1840.
- Destructione Troya* = *Libro de la destructione de Troya. Volgarizzamento napoletano trecentesco da Guido delle Colonne*, a cura di N. De Blasi, Bonacci, Roma 1986.
- D. Frescobaldi *Rime* = *Le poesie di Dino Frescobaldi*, in M. Marti (a cura di), *Poeti del Dolce stil nuovo*, Le Monnier, Firenze 1969, pp. 353-419.
- Diatessaron tosc.* = *Il Diatessaron in volgare italiano. Testi inediti dei secoli XIII-XIV*, a cura di V. Todesco, A. Vaccari, M. Vattasso, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1938, pp. 173-368.
- Diretano bando* = *Lo diretano bando. Conforto e rimedio delli veraci e leali amadori*, a cura di R. Casapullo, Accademia della Crusca, Firenze 1997.
- Disciplinati Siena* = *Capitoli della Compagnia dei Disciplinati di Siena*, a cura di L. Banchi, Gati, Siena 1866, pp. 1-35.
- Distruzione Troia* = *Libro della distrusione di Troia*, in *TF*, pp. 151-84.
- Dittamondo* = Fazio degli Uberti, *Il Dittamondo e le Rime*, a cura di G. Corsi, vol. 1, Laterza, Bari 1952.
- Doc. Arte monetieri* = *Constitutum artis monetariorum civitatis Florentiae*, a cura di P. Ginori Conti, Olschki, Firenze 1939, pp. 38-9, 48-63.
- Donatus (1981), *Donat et la tradition de l'insegnement grammatical*, éd. par L. Holtz, Centre National de la Recherche Scientifique, Paris.
- Egidio Romano *Livro* = *Il «Livro del governmento dei re e dei principi» secondo il codice BNCV II.IV.129*, a cura di F. Papi, vol. I, ETS, Pisa 2016 (v. anche ed. di F. Corazzini, Le Monnier, Firenze 1858).
- Elegia giudeo-italiana* = Anonimo, *La iente de Sion* (Elegia giudeo-italiana), in *Poeti Duecento*, I, pp. 37-42.
- Epist. a Quinto volg.* = Anonimo trecentesco, *Volgarizzamento della prima Epistola di Cicerone al fratello Quinto*, edizione critica a cura di M. A. Piva, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1989.
- Esopo toscano* = *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di V. Branca, Marsilio, Venezia 1989.
- Faba *Ars dictaminis* = Faba Guido, *Summa dictaminis*, a cura di A. Gaudenzi, in "Il Propugnatore", III, 13-14, 1890, pp. 287-338 e III, 16-17, 1890, pp. 345-93.
- Faba *Parlamenti* = Faba Guido, *Parlamenti in volgare*, in Castellani (2009), pp. 886-901.
- Fatti Cesare* = *I fatti di Cesare. Testo di lingua inedito del secolo XIV*, a cura di L. Banchi, Romagnoli, Bologna 1863 (v. anche *Prosa Duecento*, pp. 453-88).
- Fatti de' Romani* = *Li fatti de' Romani. Edizione critica dei manoscritti Hamilton 67 e Riccardiano 2418*, a cura di D. P. Bénétiau, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2012.
- F. da Barberino *Documenti d'Amore* = *I documenti d'Amore di Francesco da Barbe-*

- rino secondo i manoscritti originali*, a cura di F. Egidi, 4 voll., Società Filologica Romana, Roma 1905-27.
- F. da Barberino *Reggimento* = Francesco da Barberino, *Reggimento e costumi di donna*, a cura di G. E. Sansone, Zauli, Roma 1995 (v. anche Francesco da Barberino, *Reggimento e costumi di donna, secondo la lezione dell'antico testo a penna barberiniano*, a cura di C. Baudi di Vesme, Commissione per i testi di lingua, Romagnoli, Bologna 1875).
- F. da Barberino *Rime* = Sansone Giuseppe E., *Il Canzoniere stilnovistico di Francesco da Barberino*, in "La parola del testo", I, 1997, pp. 234-43, 245-6.
- F. da Massa Marittima *Fanciullezza* = Felice da Massa Marittima, *Fanciullezza di Gesù*, in G. Varanini (a cura di), *Cantari religiosi senesi del Trecento*, Laterza, Bari 1965, pp. 193-305.
- F. Datini *Lettere* = Datini Francesco, *Le lettere di Francesco Datini alla moglie Margherita (1385-1410)*, a cura di E. Cecchi, Società pratese di storia patria, Prato 1990.
- F. di Vannozzo *Rime* = Manetti Roberta, *Le rime di Francesco di Vannozzo. Edizione critica*, Tesi di dottorato, Padova 1994.
- Federico II = Federico II di Svevia, *Rime*, a cura di L. Cassata, L. Spagnolo, Nuova Cultura, Roma 2008.
- Fiammetta* = Boccaccio Giovanni, *Elegia di Madonna Fiammetta*, a cura di C. Delcorno, in Boccaccio *Opere*, v, 2, 1994, pp. 1-412.
- Fierabras* = *Fierabras. Chanson de geste*, a cura di A. Kroeber, G. Servois, Vieweg, Paris 1860.
- Filippo degli Agazzari, *Assempri* = Filippo degli Agazzari, *Assempri*, a cura di C. M. Sanfilippo, in Varanini, Baldassarri (1993), pp. 249-515.
- Filocolo* = Boccaccio Giovanni, *Filocolo*, a cura di A. E. Quaglio, in Boccaccio *Opere*, I, 1967, pp. 45-675.
- Filostrato* = Boccaccio Giovanni, *Filostrato*, a cura di V. Branca, in Boccaccio *Opere*, II, 1964, pp. 17-228.
- Fiore* = *Il Fiore (attribuibile a Dante Alighieri)*, a cura di G. Contini, Mondadori, Milano 1984.
- Fioretti* = *I Fioretti di San Francesco*, testo di lingua secondo la lezione adottata dal p. A. Cesari, Guigoni, Milano 1868 (ed. di raffronto: *I fioretti di San Francesco e il cantico del Sole*, con introduzione di A. Padovan e 8 tavole, 3ª ed. annotata, riletta e migliorata, Hoepli, Milano 1915).
- Fiori* = *Fiori e vita di filosofi e d'altri savi e d'imperadori*, a cura di A. D'Agostino, La Nuova Italia, Firenze 1979.
- Folgore *Mesi* = Folgóre di San Gimignano, *Sonetti*, a cura di G. Caravaggi, Einaudi, Torino 1965.
- Folgore *Semana* = Folgóre da San Gimignano, *Sonetti della semana ed altri*, in *Poeti giocosi*, pp. 374-93.
- Fortini, *Novelle dei novizi* = Fortini Pietro, *Le giornate delle novelle dei novizi*, a cura di A. Muriello, 2 tt., Salerno Editrice, Roma 1988.

- Garzo = Garzo, *Proverbi*, in *Poeti Duecento*, II, pp. 296-313.
- G. da Siena *Pistole* = Girolamo da Siena, *Epistole*, a cura di S. Serventi, Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Venezia 2004.
- G. da Verona *Babilonia* = Giacomino da Verona, *Babilonia*, in *Poeti Duecento*, I, pp. 638-52.
- Geometria volg.* = *Gli esordi della geometria in volgare. Un volgarizzamento trecentesco della Practica Geometriae di Leonardo Pisano*, a cura di F. Feola, Accademia della Crusca, Firenze 2008.
- G. Gherardi *Paradiso Alberti* = Gherardi Giovanni da Prato, *Il Paradiso degli Alberti*, a cura di A. Lanza, Salerno Editrice, Roma 1975.
- Giamboni *Fiore* = Giamboni Bono, *Fiore di retorica*, a cura di G. B. Speroni, Università degli Studi di Pavia, Pavia 1994.
- Giamboni *Libro* = Giamboni Bono, *Il libro de' Vizî e delle virtudi e il trattato di virtù e di vizi*, a cura di C. Segre, Einaudi, Torino 1968.
- Giamboni *Miseria* = Giamboni Bono, *Della miseria dell'uomo*, a cura di F. Tassi, Piatti, Firenze 1836 (v. anche *Prosa Duecento*, pp. 229-54).
- Giamboni *Orosio* = Giamboni Bono, *Delle storie contra i Pagani di Paolo Orosio*, a cura di F. Tassi, Baracchi, Firenze 1849 (una scelta in *Volgarizzamenti*, pp. 321-34).
- Giamboni *Trattato* = Giamboni Bono, *Trattato di virtù e di vizi e di loro vie e rami (Prima redazione del Libro de' Vizî e delle Virtudi)*, a cura di C. Segre, in *Giamboni Libro*, pp. 121-56.
- Giamboni *Vegezio* = Giamboni Bono, *Dell'arte della guerra di Vegezio Flavio volgarizzata libri IV*, a cura di F. Fontani, Marenigh, Firenze 1815 (una scelta in *Volgarizzamenti*, pp. 335-50).
- Giamboni *Volg. Tesoro* = *Il Tesoro di Brunetto Latini volgarizzato da Bono Giamboni*, raffrontato col testo autentico francese edito da P. Chabaille, emendato con mss. ed illustrato da L. Gaiter, 4 voll., Romagnoli, Bologna 1878-83 (v. anche *Tesoro volg.*).
- Gi. Colombini *Lettere* = *Le lettere del Beato Gio. Colombini da Siena*, a cura di A. Bartoli, Balatresi, Lucca 1856.
- Gi. dalle Celle *Lettere* = Giovanni dalle Celle, Marsili Luigi, *Lettere*, a cura di F. Giambonini, 2 voll., Olschki, Firenze 1991.
- Gi. da Pisa *Avventuale* = Giordano da Pisa, *Avventuale fiorentino 1304*, a cura di S. Serventi, Il Mulino, Bologna 2006.
- Gi. da Pisa *Esempi* = Giordano da Pisa, *Esempi*, in Varanini, Baldassarri (1993), pp. 181-379.
- Gi. da Pisa *Genesi II* = Giordano da Pisa, *Prediche sul secondo capitolo del Genesi*, a cura di S. Grattarola, Istituto storico domenicano, Roma 1999.
- Gi. da Pisa *Genesi III* = Giordano da Pisa, *Sul terzo capitolo del Genesi*, a cura di C. Marchioni, Olschki, Firenze 1992.
- Gi. da Pisa *Prediche* = Giordano da Pisa, *Prediche inedite (dal ms. Laurenziano, Acquisti e Doni 290)*, a cura di C. Iannella, ETS, Pisa 1997.

- Gi. da Pisa *Quaresimale* = Giordano da Pisa, *Quaresimale fiorentino 1305-1306*, a cura di C. Delcorno, Sansoni, Firenze 1974.
- Gid. da Sommacampagna, *Trattato* = Gidino da Sommacampagna, *Trattato e Arte deli Rithimi Volgari*, [...] a cura di G. P. Caprettini, introd. e comm. di G. Milan *et al.*, La Grafica Editrice, Vago di Lavagno 1993.
- G. Fiorentino *Pecorone* = *Il Pecorone di Ser Giovanni Fiorentino nel quale si contengono cinquanta novelle antiche*, 2 voll., Società Tipografica de' Classici Italiani, Milano 1804 (v. anche Ser Giovanni, *Il Pecorone*, a cura di E. Esposito, Longo, Ravenna 1974).
- G. Morelli *Ricordi* = Giovanni di Pagolo Morelli, *Ricordi*, a cura di V. Branca, Le Monnier, Firenze 1969 (v. anche ed. C. Tripodi, Firenze University Press, Firenze 2019).
- Guido da Pisa *Enea* = *Ifatti d'Enea: libro secondo della Fiorita d'Italia di frate Guido da Pisa*, a cura di D. Carbone, Barbera, Firenze 1868.
- Guido da Pisa *Fiore* = Guido da Pisa, *Fiore d'Italia*, a cura di L. Muzzi, Romano Turchi, Bologna 1824.
- Guinizelli *Rime* = Guinizelli Guido, *Rime*, a cura di L. Rossi, Einaudi, Torino 2002 (v. anche *Poeti Duecento*, II, pp. 450-84).
- Guittone *Canzoniere* = Guittone d'Arezzo, *Canzoniere. I sonetti d'amore del codice laurenziano*, a cura di L. Leonardi, Einaudi, Torino 1994.
- Guittone *Lettere* = Guittone d'Arezzo, *Lettere*, a cura di C. Margueron, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1990 (v. anche *Lettere in prosa*, ed. a cura dell'Ufficio filologico dell'OV1 [Silvio D'Arco Avalle], Ricciardi, Milano-Napoli 1992).
- Guittone *Rime* = *Le rime di Guittone d'Arezzo*, a cura di F. Egidi, Laterza, Bari 1940.
- Iacopone = Iacopone da Todi, *Laude*, a cura di F. Mancini, Laterza, Roma-Bari 1974 (v. anche Iacopone da Todi, *Laudi Trattato e Detti*, a cura di F. Ageno, Le Monnier, Firenze 1953; da questa ed. sono riprese 25 laude in *Poeti Duecento*, II, pp. 61-166).
- If* = *Inferno*, v. Dante *Commedia*.
- Inchiesta S. Gradale* = *La Inchiesta del San Gradale. Volgarizzamento toscano della Queste del Saint Graal*, a cura di M. Infurna, Olschki, Firenze 1993.
- Inghilfredi *Rime* = *Le rime di Inghilfredi*, a cura di A. Marin, Olschki, Firenze 1978.
- Ingiurie lucchesi* = *Ingiurie, impropri, contumelie ecc.: saggio di lingua parlata del Trecento cavato dai libri criminali di Lucca per opera di Salvatore Bongi*, nuova ed. rivista e corretta con introduzione, lessico e indici onomastici a cura di D. Marcheschi, Pacini Fazzi, Lucca 1983.
- Intelligenza* = *L'Intelligenza. Poemetto anonimo del secolo XIII*, a cura di M. Berisso, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, Parma 2000.
- I più antichi ricordi* = Castellani Arrigo, *I più antichi ricordi del Primo libro di memorie dei frati di Penitenza di Firenze, 1281-7 (date della mano alfa)*, in *L'Accademia della Crusca per Giovanni Nencioni*, Le Lettere, Firenze 2002, pp. 3-24.
- Jacopo Alighieri *Capitolo* = Alighieri Jacopo, *Capitolo sopra la Commedia*, in F.

- Roediger, *Dichiarazione poetica dell'Inferno dantesco di frate Guido da Pisa*, "Il Propugnatore", n. s., I, 1, 1888, pp. 62-92; 326-95 (testo pp. 363-70).
- Jacopo da Cessole = *Volgarizzamento del Libro de' costumi e degli officii de' nobili sopra il giuoco degli scacchi di frate Jacopo da Cessole*, a cura di P. Marocco, Ferrario, Milano 1829.
- Jacopo da Firenze *Tractatus* = Jacopo da Firenze, *Tractatus algorismi*, in A. Simi, *Trascrizione ed analisi del manoscritto Ricc. 2236 della Biblioteca Riccardiana di Firenze*, Università degli Studi di Siena, Siena 1995.
- Lancelotto = *Lancelotto. Versione italiana inedita del «Lancelot en prose»*, a cura di L. Cadioli, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, Firenze 2016.
- Lancia *Eneide* = *Compilazione della Eneide di Virgilio fatta volgare per Ser Andrea Lancia notaro fiorentino*, a cura di P. Fanfani, in "L'Etruria", I, 1851, pp. 162-88, 221-52, 296-318, 497-508, 625-32, 745-60.
- Lancia *Ordinamenti* = *Ordinamenti, provvisioni e riformagioni del Comune di Firenze volgarizzati da Andrea Lancia (1355-1357)*, a cura di L. Azzetta, Istituto veneto di Scienze, Lettere e Arti, Venezia 2001.
- Lancia *Pistola* = *Una lettera di Andrea Lancia e due favole di Esopo*, a cura di P. Fanfani, in "L'Etruria", I, 1851, pp. 103-6.
- Lando *Sferza* = Lando Ortensio, *La sferza de' scrittori antichi et moderni*, a cura di P. Procaccioli, Vignola, Roma 1995.
- Lapidario estense* = Tomasoni Piera, *Il Lapidario estense*, in "Studi di filologia italiana", xxxiv, 1976, pp. 131-86.
- Lapo = Lapo Gianni, *Rime*, in *Poeti Duecento*, II, pp. 571-603.
- Laud. Battuti di Modena* = *Il Laudario dei Battuti di Modena*, testo, nota linguistica e glossario a cura di M. S. Elsheikh, Commissione per i testi di lingua, Bologna 2001.
- Laude cortonesi* = *Laude cortonesi dal secolo XIII al XV*, a cura di G. Varanini, L. Banfi, A. Ceruti Burgio, Olschki, Firenze 1981.
- Laude Mortara* = Allegretti Paola, *Un laudario ritrovato: il codice Mortara (Cologny, Bibliotheca Bodmeriana Ms. 94)*, in "Studi di Filologia italiana", LX, 2002, pp. 35-102.
- Laud. S.M.S.* = *Laudario di Santa Maria della Scala*, a cura di R. Manetti, Accademia della Crusca, Firenze 1993.
- Laudi spirituali* = *Laudi spirituali del Bianco da Siena povero gesuato del secolo XIV*, a cura di T. Bini, Giusti, Lucca 1851 (ms. Vatic. Ross. 651 (x-32) rivisto da F. Brambilla Ageno: v. Ageno, 1964).
- Laud. Urb.* = *Iacopone e il laudario urbinato*, a cura di R. Bettarini, Sansoni, Firenze 1969.
- Leggenda Aurea* = Beato Iacopo da Varagine, *Leggenda Aurea. Volgarizzamento toscano del Trecento*, a cura di A. Levasti, 3 voll., Libreria editrice fiorentina, Firenze 1924-26.
- Leggenda Gianni di Procida* = *Leggenda di messer Gianni di Procida*, in A. Cappelli,

- Giovanni di Procida e il Vespro siciliano*, in *Miscellanea di opuscoli inediti e rari dei secoli XIV e XV*, vol. I, Commissione dei testi di lingua-UTET, Torino 1861, pp. 43-68.
- Leggenda Santa Elisabetta = Volgarizzamento della vita di Santa Elisabetta di Ungheria langravia di Turingia*, a cura di M. A. Parenti, Soliani, Modena 1848, pp. 5-58.
- Legg. ss. Piero e Polo = Brusegan Flavel Emanuela, La «Legenda di glorioxi apostoli misier sen Piero e misier sen Polo» (codice Venezia, B.M.C. Correr 1497)*, in "Quaderni veneti", 41, giugno 2005, pp. 7-108.
- LIZ 2001 = P. Stoppelli, E. Picchi (a cura di), *Letteratura italiana Zanichelli, CD-Rom dei testi della letteratura italiana*, Zanichelli, Bologna 2001.
- Leopardi *Astronomia* = Leopardi Giacomo, *Storia dell'astronomia*, in L. Felici, E. Trevi (a cura di), *Giacomo Leopardi. Tutte le poesie e tutte le prose*, Newton Compton, Roma 1997, pp. 748-861.
- Leopardi *Zibaldone* = Leopardi Giacomo, *Zibaldone di pensieri*, a cura di G. Pacella, 3 voll., Garzanti, Milano 1991.
- Lettera Jacomi = Lettera di Pietro Jacomi senese*, in M. S. Elsheikh, *Di uno o più Stricca senesi*, in "Studi danteschi", XLVIII, 1971, pp. 45-66 (testo pp. 48-51).
- Lettera suor Chiaruccia* = Castellani Pollidori Ornella, *Suor Chiaruccia a frate Giovanni*, in "Studi linguistici italiani", II, 1961, pp. 163-8.
- Lettere ambasciatori senesi* = Fumi Luigi, *Un'ambasciata de' Sanesi a Urbano V*, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", IX, 1886, pp. 129-61.
- Lettere e istruzioni = Lettere e istruzioni della prima metà del secolo XIV dettate dai Cancellieri [di Firenze] in lingua volgare*, in D. Marzi, *La Cancelleria della Repubblica Fiorentina*, Cappelli, Rocca San Casciano 1910, pp. 623-703.
- Lettere Ricciardi = Lettere dei Ricciardi di Lucca ai loro compagni d'Inghilterra (1295-1303)*, a cura di A. Castellani, Salerno Editrice, Roma 2005.
- Lettere volgari scritte da senesi = Lettere volgari del sec. XIII scritte da senesi*, a cura di C. Paoli, E. Piccolomini, Romagnoli, Bologna 1871.
- Levi E. (a cura di) (1914), *Fiore di leggende*, Laterza, Bari.
- Libri astronomici = I Libri astronomici di Alfonso X in una versione fiorentina del Trecento*, a cura di P. Knecht, Libreria General, Zaragoza 1965.
- Libro dell' avere e del dare = Libro arancio DD dell' avere e del dare [di Iacopo e Bartolomeo di Caroccio degli Alberti e compagni]*, in R. A. Goldthwaite, E. Settesoldi, M. Spallanzani (a cura di), *Due libri mastri degli Alberti. Una grande compagnia di Calimala 1348-1358*, 2 voll., Cassa di risparmio di Firenze, Firenze 1995, vol. I, pp. 3-23.
- Libro dell' entrata e dell' uscita = Libro dell' entrata e dell' uscita di una Compagnia mercantile senese del secolo XIII*, a cura di G. Astuti, Lattes, Torino 1934.
- Libro difenditore della pace = Il Libro del difenditore della pace e tranquillità volgarizzato (Marsilio da Padova, Defensor pacis, nella traduzione in volgare fiorentino del 1363)*, a cura di C. Pincin, Fondazione Luigi Einaudi, Torino 1966.

- Libro di ragioni*, XIV po.q. (pis.) = Bocchi Andrea, *Un libro d'abaco pisano del primo Trecento*, in "Studi linguistici italiani", XXXII, 2006, pp. 15-77, 177-211.
- Libro Drittafede* = Artale Elena, *Scritture inedite dal libro dei Drittafede*, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", X, 2005, pp. 177-202.
- Libro fiesolano* = *Libro fiesolano (volg. del ms. Orsucci 40)*, in O. Hartwig (Hrsg.), *Quellen und Forschungen zur ältesten Geschichte der Stadt Florenz*, Elwert, Marburg 1875, pp. 37-64.
- Libro Mattasalà* = *Libro di Mattasalà di Spinello*, a cura di A. Castellani, edizione a uso interno dell' *OVI*, Firenze.
- Libro pietre preziose* = Narducci Enrico, *Intorno a tre inediti volgarizzamenti del buon secolo della lingua*, in "Il Propugnatore", II, I, 1869, pp. 309-26.
- Libro ricordanze dei Corsini* = *Libro di ricordanze dei Corsini*, a cura di A. Petrucci, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 1965.
- Libro segreto di Arnolfo* = *Libro segreto di Arnolfo di Arnolfo*, in *I Libri di commercio dei Peruzzi*, a cura di A. Saponi, Treves, Milano 1934, pp. 395-415.
- Libro segreto di Giotto* = *Libro segreto di Giotto di Arnolfo*, in *I Libri di commercio dei Peruzzi*, a cura di A. Saponi, Treves, Milano 1934, pp. 417-512.
- Lio Mazor* = *Atti del podestà di Lio Mazor*, edizione critica e lessico a cura di M. Salem Elsheikh, "Memorie. Classe di scienze morali, lettere ed arti", LXXXVI, 1999.
- Lodi Vergine* = *Lodi della Vergine*, in A. Mussafia (a cura di), *Monumenti antichi di dialetti italiani*, Tipografia di Corte e di Stato, Vienna 1864, pp. 79-86.
- Lucano volg.* = *Volgarizzamento pratese della Farsaglia di Lucano*, a cura di L. Allegri, Accademia della Crusca-Gruppo Bibliofili Pratesi "Aldo Petri", Firenze 2008.
- Lucano volg.* (ed. Marinoni) = *Lucano, Pharsalia. Volgarizzamento toscano trecentesco*, a cura di M. C. Marinoni, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2011.
- Madrigal M. de (1605), *Segunda parte del Romancero general y flor de diversa Poesia*, Luis Sanchez, Valladolid.
- Malcovati E. (1970), *M. Tulli Ciceroni Brutus*, Teubner, Leipzig.
- Manni P. (a cura di) (1990), *Testi pistoiesi della fine del Duecento e dei primi del Trecento*, Accademia della Crusca, Firenze, pp. 158-64.
- Maramauro *Expositione* = Maramauro Guglielmo, *Expositione sopra l'Inferno di Dante Alligieri (con l'appendice delle rime)*, a cura di P. G. Pisoni, S. Bellomo, Antenore, Padova 1998.
- Marchionne *Cronaca* = Marchionne di Coppo Stefani, *Cronaca fiorentina*, a cura di N. Rodolico, in *Rerum Italicarum Scriptores*, vol. XXX, pt. 1, Lapi, Città di Castello 1903.
- Matranga *Solennità* = Matranga Girolamo, *Le solennità lugubri e liete*, Colicchi, Palermo 1666.
- Mazz. Bell. *Storia* = Mazzeo di ser Bellebuoni, *Storia della distruzione di Troia*, in E. Gorra (a cura di), *Testi inediti di storia trojana*, Loescher, Torino 1887, pp. 443-57, 518-23.
- M. Datini *Lettere* = *Le lettere di Margherita Datini a Francesco di Marco (1384-1410)*, a cura di V. Rosati, Cassa di risparmi e depositi, Prato 1977; poi, con aggiunte

- e correzioni a cura di E. Cecchi Aste, in *Per la tua Margherita... Lettere di una donna del '300 al marito mercante*, Archivio di Stato, Prato 2002 (CD-Rom).
- Memoriale Bonavia* = Pittino Calamari Pia, *Il memoriale di Iacopo di Coluccino Bonavia medico lucchese (1373-1416)*, in "Studi di Filologia italiana", XXIV, 1966, pp. 55-428.
- Meo *Lettere* = Abbracciavacca Meo, *Lettere in prosa*, in F. Meriano (a cura di), *Le lettere di Frate Guittone d'Arezzo*, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1922, pp. 365-7, 383-4, 399-400.
- Merlin* = Robert de Boron, *Merlin: roman du XIII<sup>e</sup> siècle*, a cura di A. Micha, Droz, Genève 2000.
- Metaura volg.* = *La Metaura di Aristotile. Volgarizzamento fiorentino anonimo*, a cura di R. Librandi, 2 voll., Liguori, Napoli 1995.
- Microzibaldone pisano* = Donadello Aulo, *Sul ms. 1127 della Bibl. Univ. di Padova: i testi annessi al Lucidario*, in *Studi di filologia romananza e italiana offerti a Gianfranco Folena dagli allievi padovani*, Mucchi, Modena 1980, pp. 193-209 (testi pp. 196-99, 204).
- Milione* = Polo Marco, *Milione*, versione toscana del Trecento, edizione critica a cura di V. Bertolucci Pizzorusso, Adelphi, Milano 1975.
- Miracles de Notre-Dame* = Gautier de Coinci, *Les Miracles de Nostre Dame*, éd. par V. F. Koenig, 4 tt., Droz, Genève 1966.
- Monaci *Crestomazia* = Monaci Ernesto, *Crestomazia italiana dei primi secoli con prospetto grammaticale e glossario*, nuova ed. a cura di F. Arese, presentazione di A. Schiaffini, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1955 (2<sup>a</sup> ed.).
- Monte Andrea = Monte Andrea da Fiorenza, *Le rime*, a cura di F. F. Minetti, Accademia della Crusca, Firenze 1979.
- Natura animali* = *Libro della natura degli animali*, in *Bestiari medievali*, a cura di L. Morini, Fondazione Einaudi, Torino 1996, pp. 431-86.
- Navigatio Sancti Brendani* = *Navigatio Sancti Brendani. La navigazione di San Brendano*, a cura di M. A. Grignani, Bompiani, Milano 1975.
- Neri Pagliaresi = Pagliaresi Neri, *Leggenda di santo Giosafà*, in G. Varanini (a cura di), *Cantari religiosi senesi del Trecento*, Laterza, Bari 1965, pp. 7-189.
- Niccolò da Poggibonsi = *Libro d'oltramare di Niccolò da Poggibonsi*, a cura di A. Bacchi Della Lega, 2 voll., Romagnoli, Bologna 1881.
- Nov* = *Il Novellino*, a cura di A. Conte, presentazione di C. Segre, Salerno Editrice, Roma 2001.
- NTF* = *Nuovi testi fiorentini del Dugento*, a cura di A. Castellani, 2 tt., Sansoni, Firenze 1952.
- Onesto = *Le rime di Onesto da Bologna*, a cura di S. Orlando, Sansoni, Firenze 1974.
- Ordinamenti di giustizia* = *Ordinamenti di Giustizia del Popolo e Comune di Firenze dal 1292 al 1324*, in P. Emiliani-Giudici (a cura di), *Storia dei Comuni italiani*, vol. III, Le Monnier, Firenze 1866, pp. 9-147.
- Orlandi = *Le rime di Guido Orlandi*, a cura di V. Pollidori, in "Studi di Filologia italiana", LII, 1995, pp. 55-202.

- Ottimo* = *L'Ottimo commento della Divina Commedia. Testo inedito d'un contemporaneo di Dante*, a cura di A. Torri, 3 voll., Capurro, Pisa 1827-29.
- Ottimo seconda red.* = *Commento volgare ai tre primi canti della Divina Commedia del codice di San Daniele del Tagliamento*, a cura di G. Grion, in "Il Propugnatore", 1, 1868, pp. 332-55, 435-64 (testo pp. 334-55, 435-64).
- Ovidio *Ars* = *P. Ovidii Nasonis Artis amatoriae libri tres*, éd. par H. Bornecque, Les Belles Lettres, Paris 1924.
- Ovidio *Rimedi* = *Volgarizzamento dei Remedia Amoris di Ovidio*, in *Volg. Ars amandi*, pp. 349-91.
- Palamedés pisano* = Anonimo, *Dal Roman de Palamedés ai cantari di Febus-el-forte*, a cura di A. Limentani, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1962, pp. 19-69.
- Palladio volg.* = *Volgarizzamento di Palladio*, a cura di P. Zanotti, Ramanzini, Verona 1810.
- Pamphilus volg.* = *Il Panfilo veneziano*, a cura di H. Haller, Olschki, Firenze 1982.
- Panziera *Trattati* = Panziera Ugo, *Trattati*, Miscomini, Firenze 1492.
- Paolino Minorita = *Trattato de regimine rectoris di Fra Paolino Minorita*, a cura di A. Mussafia, Tendler-Vieusseux, Vienna-Firenze 1868.
- Parafraresi pavese* = *Parafraresi pavese del «Neminem laedi nisi a se ipso» di San Giovanni Grisostomo*, a cura di A. Stella, A. Minisci, edizione a uso interno dell' *OVI*, Firenze 2000.
- Passavanti *Specchio* = Passavanti Iacopo, *Specchio di vera penitenza*, a cura di F. L. Polidori, Le Monnier, Firenze 1856 (v. anche ed. G. Varanini, in Varanini, Baldassarri, 1993, pp. 493-643).
- Passione genovese* = Anonimo, *La Passione*, in E. G. Parodi (a cura di), *Studi liguri*, "Archivio glottologico italiano", XIV, 1896, pp. 1-110 (testo a pp. 27-36).
- Patto Aleppo* = *I trattati con Aleppo 1207-1254*, a cura di M. Pozza, Il Cardo, Venezia 1990, pp. 40-3.
- Pd* = *Paradiso*, v. Dante *Commedia*.
- P. da Certaldo *Libro* = Paolo da Certaldo, *Libro di buoni costumi*, a cura di A. Schiaffini, Le Monnier, Firenze 1945.
- P. de' Crescenzi *Volg.* = Anonimo, *Volgarizzamento del Trattato d'agricoltura di Pietro de' Crescenzi*, ridotto a migliore lezione da B. Sorio, 3 voll., Vicentini e Franchini, Verona 1851-52 (libri I-III, V-XII).
- Pegolotti *Pratica* = Balducci Pegolotti Francesco, *La pratica della mercatura*, a cura di A. Evans, The Medieval Academy of America, Cambridge (MA) 1936.
- Petizione ai Nove* = *Petizione ai Signori Nove perché sia dato il vino ai maestri dell'Opera del Duomo*, in G. Milanese (a cura di), *Documenti per la storia dell'arte senese*, t. 1, Porri, Siena 1854, pp. 170-1.
- Pg* = *Purgatorio*, v. Dante *Commedia*.
- P. Gherardi *Liber habaci* = Gherardi Paolo, *Opera matematica. Libro di ragioni – Liber habaci*, a cura e con introduzione di G. Arrighi, Pacini Fazzi, Lucca 1987, pp. III-56, 167-72.

- Pieri *Cronica* = *Cronica di Paolino Pieri fiorentino delle cose d'Italia dall'Anno 1080 fino all'Anno 1305*, a cura di A. F. Adami, Monaldini, Roma 1755.
- Pieri *Merlino* = Pieri Paulino, *La storia di Merlino*, a cura di M. Cursiotti, Zauli, Roma 1997.
- Pistole Seneca* = *Volgarizzamento delle Pistole di Seneca e del Trattato della Provvidenza di Dio*, a cura di G. Bottari, Tartini e Franchi, Firenze 1717.
- Poesia origini* = *Poesia italiana delle origini*, a cura di V. Formentin, Carocci, Roma 2007.
- Poesie anonime* = Panvini Bruno, *Le rime della scuola siciliana*, 2 voll., Olschki, Firenze, 1962-64, vol. I, pp. 459-623.
- Poeti Duecento* = *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, 2 voll., Ricciardi, Milano-Napoli 1960.
- Poeti giocosi* = *Poeti giocosi del tempo di Dante*, a cura di M. Marti, Rizzoli, Milano 1956.
- Poeti sic.* = *I poeti della scuola siciliana*, vol. I: *Giacomo da Lentini*, a cura di R. Antonelli; vol. II: *Poeti della corte di Federico II*, a cura di C. Di Gerolamo; vol. III: *Poeti siculo-toscani*, a cura di R. Coluccia, Mondadori, Milano 2008.
- Practica geometriae* = *Leonardi Pisani Practica geometriae ed opuscoli*, in B. Boncompagni (a cura di), *Scritti di Leonardo Pisano matematico del secolo decimoterzo*, 2 voll., Tipografia delle scienze matematiche e fisiche, Roma 1862, vol. II.
- Priscianus (1961), *Institutionum grammaticarum Libri XVIII*, ex recensione M. Hertzii, Olms, Hildesheim.
- Prosa Duecento* = *La prosa del Duecento*, a cura di C. Segre, M. Marti, Ricciardi, Milano-Napoli 1959.
- Proverbi* = Novati Francesco, *Le serie alfabetiche proverbiali e gli alfabeti disposti nella letteratura italiana de' primi tre secoli*, in "Giornale storico della letteratura italiana", XVIII, 1891, pp. 104-27.
- Proverbia nat. fem.* = *Proverbia que dicuntur super natura feminarum*, in *Poeti Duecento*, I, pp. 521-55.
- Pseudo-Egidio *Esposizione Donna me prega* = Fenzi Enrico, *La canzone d'amore di Guido Cavalcanti e i suoi antichi commenti*, il melangolo, Genova 1999, pp. 187-219.
- Pucci *Bruto* = Pucci Antonio, *Bruto di Brettagna*, in Levi (1914), pp. 201-12.
- Pucci *Centiloquio* = Pucci Antonio, *Il centiloquio*, in *Delizie degli eruditi toscani*, voll. III-VI: *Delle poesie di Antonio Pucci*, a cura di I. di San Luigi, Cambiagi, Firenze 1772-75.
- Pucci *Libro* = Pucci Antonio, *Libro di varie storie*, a cura di A. Varvaro, in "Atti dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo", s. IV, vol. XVI, parte II, fasc. II, 1957, pp. 3-312.
- Pucci *Madonna Lionessa* = Antonio Pucci, *Madonna Lionessa*, in Levi (1914), pp. 215-27.
- Quaderno Antella* = Saporì Armando, *Il quaderno dei creditori di Taddeo dell'An-*

- tella e compagni*, in "Rivista delle Biblioteche e degli Archivi", n.s., III, 1925, pp. 159-80.
- Quatro Evangelii* = *Gli Quatro Evangelii concordati in uno di Jacopo Gradenigo*, introduzione, testo e glossario a cura di F. Gambino, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1999.
- Quatro partite del corpo* = *Le quatro partite del corpo (estratto dal volgarizzamento toscano del Secretum secretorum)*, in D. P. Bénéteau, *Segreti, ricette e Virtù del ramerino in appendice alla Santà del corpo di Zuccherò Bencivenni secondo il cod. Laur. Plut. LXXIII.47*, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", v, 2000, pp. 241-50.
- Queste Saint Graal* = *La Queste del Saint Graal*, éd. par A. Pauphilet, Champion, Paris 1949.
- Questioni filosofiche* = "*Questioni filosofiche*" in *volgare mediano dei primi del Trecento*, a cura di F. Geymonat, Scuola normale superiore, Pisa 2000.
- Quindici segni* = *I Quindici segni del giudizio*, in M. Barbi, *D'un antico codice pisano-lucchese di trattati morali*, in Id., *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante a Manzoni*, Sansoni, Firenze 1938, pp. 243-59 (testo a pp. 254-9).
- Ranieri Sardo = Ranieri Sardo, *Cronaca di Pisa*, a cura di O. Banti, Istituto storico italiano per il Medioevo, Roma 1963, pp. 99-299.
- Redi *Opere* = *Opere di Francesco Redi gentiluomo aretino e accademico della Crusca*, 9 voll., Società Tipografica de' Classici Italiani, Milano 1809-11.
- Registro Cafaggio* = *Registro di Entrata e Uscita di Santa Maria di Cafaggio (REU) 1286-1290*, trascrizione, commento, note e glossario a cura di E. M. Casalini, Convento della SS. Annunziata, Firenze 1998.
- Regolamenti milizie* = *Regolamenti ai quali erano sottoposte le milizie straniere stipendiarie e ausiliarie nella repubblica fiorentina*, in G. Canestrini (a cura di), *Documenti per servire alla storia della milizia italiana dal XIII secolo al XVI*, Vieusseux, Firenze 1851 ("Archivio Storico Italiano", xv), pp. 497-549.
- Restoro *Composizione* = Restoro D'Arezzo, *La composizione del mondo colle sue cascioni*, a cura di A. Morino, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, Parma 1997 (v. anche ed. A. Morino, Accademia della Crusca, Firenze 1976).
- Ritmo S. Alessio* = *Ritmo su Sant'Alessio*, in *Poeti Duecento*, I, pp. 15-28 (v. anche *Poesia origini*, pp. 95-137).
- RL = *Il Ritmo Laurenziano*, a cura di A. Castellani, in "Studi linguistici italiani", XII, 1986, pp. 182-216 (v. anche *Poesia origini*, pp. 15-37).
- Roland = *La Chanson de Roland*, a cura di J. Bédier, Piazza, Paris 1922.
- Romagnosi = Romagnosi Gian Domenico, *Opere edite e inedite di G. D. Romagnosi*, a cura di A. De Giorgi, vol. II, Perelli e Mariani, Padova 1844.
- Roman de Thèbes* = *Le Roman de Thèbes*, éd. par G. Raynaud de Lage, 2 tt., Champion, Paris 1966.
- RoTr = *Le roman de Tristan en prose*, a cura di R. L. Curtis, 3 voll., Hueber, München 1963-85.
- RVF = Petrarca Francesco, *Canzoniere*, a cura di M. Santagata, Mondadori, Milano

- 2004 (v. anche *Canzoniere. Rerum Vulgarium Fragmenta*, a cura di R. Bettarini, 2 voll., Einaudi, Torino 2005).
- Sacchetti *Pataffio* = Sacchetti Franco, *Il Pataffio*, a cura di F. Della Corte, Commissione per i testi di lingua, Bologna 2005.
- Sacchetti *Rime* = Sacchetti Franco, *Il Libro delle Rime*, a cura di A. Chiari, Laterza, Bari 1936.
- Sacchetti *Sposizioni* = Sacchetti Franco, *La battaglia delle belle donne. Le lettere. Le sposizioni di Vangeli*, a cura di A. Chiari, Laterza, Bari 1938.
- Saggi del volgar perugino* = Rossi Adamo, *Saggi del volgar perugino nel Trecento*, Lapi, Città di Castello 1882, pp. 10-7.
- Salimbene *Cronica* = Salimbene di Adam da Parma, *Cronica*, testo latino a cura di G. Scalia, trad. di B. Rossi, 2 voll., Monte Università Parma, Parma 2007.
- Sam Gregorio in vorgia* = *Dialogo de Sam Gregorio composito in vorgia*, a cura di M. Porro, Accademia della Crusca, Firenze 1979.
- San Brendano pis.* = *An Old Italian Version of the Navigatio Sancti Brendani*, ed. by E. G. R. Waters, University Press-Milford, Oxford-London 1931.
- Sassetti *Vita Ferrucci* = Sassetti Filippo, *Vita di Francesco Ferrucci*, Daelli, Milano 1863.
- Secchi *Aneddoto chinese* = Secchi Pietro, *Aneddoto chinese*, in "Il Caffè", 1, 1766, pp. 417-23.
- Segre C., Ossola C. (a cura di) (1999), *Antologia della poesia italiana*, vol. I: *Duecento*, Einaudi, Torino.
- Serapiom* = *El libro Agregà de Serapiom, volgarizzamento di Frater Jacobus Philippus de Padua*, a cura di G. Ineichen, 2 voll., Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma 1962-66 ("Civiltà veneziana. Fonti e testi", 3), vol. I.
- Sercambi *Novelliere* = Sercambi Giovanni, *Il novelliere*, a cura di L. Rossi, 3 tomi, Salerno Editrice, Roma 1974.
- Sermoni subalpini* = Babilas Wolfgang, *Untersuchungen zu den Sermoni subalpini*, Hueber, München 1968.
- Sette Savi* = *Il Libro dei Sette Savj di Roma. Testo del buon secolo della lingua*, a cura di A. D'Ancona, Nistri, Pisa 1864 (v. anche *Prosa Duecento*, pp. 511-9).
- S. Francesco *Laudes* = San Francesco d'Assisi, *Laudes creaturarum*, in *Poeti Duecento*, 1, pp. 29-34.
- S. Girolamo *Epistole* = Girolamo, *Scritti vari*, vol. II: *Lettere scelte*, a cura di M. E. Bottecchia Dehò, Città Nuova-Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, Roma-Gorizia 2010.
- Sidrach* = *Il Libro di Sidrach*, testo inedito del secolo XIV pubblicato da A. Bartoli, Romagnoli, Bologna 1868.
- Simintendi *Volg. Metamorfosi* = vol. I: *I primi cinque libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da Ser Arrigo Simintendi da Prato*; vol. II: *Cinque altri libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da Ser Arrigo Simintendi da Prato*; vol. III: *Gli ultimi Cinque libri delle Metamorfosi d'Ovidio volgarizzate da Ser Arrigo Simintendi da Prato*, a cura di C. Basi, C. Guasti, Guasti, Prato 1846-50.

- Simone da Cascina = Simone da Cascina, *Colloquio spirituale*, a cura di F. Dalla Riva, Olschki, Firenze 1982.
- Siri Mercurio = Siri Vittorio, *Del Mercurio ovvero historia de' correnti tempi*, vol. VIII, Del Monte, Casale 1667.
- Soderini *Trattato* = *Della cultura degli orti e giardini. Trattato di Gianvittorio Soderini, ora per la prima volta pubblicato*, Stamperia del Giglio, Firenze 1814.
- Sommetta = I. Hijmans-Tromp, *La Sommetta falsamente attribuita a Brunetto Latini*, in "Cultura Neolatina", LIX, 3-4, 1999, pp. 177-243.
- Statuti Arte legnaioli* = *Gli Statuti dell'Arte dei Legnaioli di Firenze del 1394*, a cura di G. Morrocchesi, in "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", XVI, 2011, pp. 267-304.
- Statuti Perugia* = *Statuto del Comune e del Popolo di Perugia del 1342 in volgare*, ed. critica a cura di M. S. Elsheikh, 3 voll., Deputazione di storia patria per l'Umbria, Perugia 2000 ("Fonti per la storia dell'Umbria", 25-27).
- Statuti senesi* = *Statuti senesi scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV*, 2 voll.: vol. I, a cura di F. L. Polidori; vol. II, a cura di L. Banchi, Commissione per i testi di lingua-Romagnoli, Bologna 1863-71.
- Statuti S. Jacopo* = *L'Opera di S. Jacopo in Pistoia e il suo primo statuto in volgare (1313)*, a cura di G. Savino, Pacini, Pisa 1994 ("Percorsi", 7).
- Statuti S. Maria* = *Statuti de la Casa di Santa Maria de la Misericordia di Siena*, a cura di L. Banchi, Tip. Edit. S. Bernardino, Siena 1886, pp. 3-56.
- Statuto albergatori volgarizzato* = *Statuti dell'arte degli albergatori della città e contado di Firenze*, a cura di F. Sartini, Olschki, Firenze 1953, pp. 263-322.
- Statuto Arte Calimala* = *Statuto dell'Arte di Calimala del 1334*, in P. Emiliani-Giudici, *Storia dei Comuni italiani*, vol. III, Le Monnier, Firenze 1866, pp. 171-367.
- Statuto Arte chiavari* = *Statuto dell'Arte de' chiavari di Siena*, in *Statuti senesi*, II, pp. 231-69.
- Statuto Arte Por* = *Statuto dell'Arte di Por Santa Maria del 1335. Riforme e aggiunte (1352/61)*, in U. Dorini (a cura di), *Statuti dell'Arte di Por Santa Maria del tempo della repubblica*, Olschki, Firenze 1934, pp. 251-9, 262-3, 267-8.
- Statuto Compagne popolo Siena* = *Statuti delle Compagne del popolo di Siena, del principio del secolo XIV*, in G. Canestrini (a cura di), *Documenti per servire alla storia della milizia italiana dal XIII secolo al XVI*, Vieusseux, Firenze 1851 ("Archivio Storico Italiano", XV), pp. 13-25.
- Statuto cuoiari* = *Statuto dell'Università dell'Arte de' cuoiari e calzolari della vacca della città di Siena*, in *Statuti senesi*, II, pp. 280-328.
- Statuto Disciplinati* = *Statuto della Compagnia dei Disciplinati di S. Domenico di Prato*, in G. G. Meersseman, *Ordo fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medioevo*, vol. II, Herder, Roma 1977, pp. 633-49.
- Statuto gabella* = *Statuto della gabella e dei passaggi dalle porte della città di Siena. Addizioni*, in *Statuti senesi*, II, pp. 3-71.
- Statuto Montagutolo* = *Statuto del Comune di Montagutolo dell'Ardinghesca*, in *Statuti senesi*, I, pp. 3-53.

- Statuto oliandoli* = *Il più antico statuto dell'arte degli oliandoli di Firenze*, in Castellani (1980), t. II, pp. 141-252.
- Statuto Perugia* = *Statuto del Comune e del Popolo di Perugia del 1342 in volgare*, a cura di M. S. Elsheikh, 3 voll., Deputazione di Storia patria per l'Umbria, Perugia 2000.
- Statuto Università* = *Statuto dell'Università ed Arte della Lana di Siena*, in *Statuti senesi*, I, pp. 129-93, 200-20, 229-35, 239-41, 242-58, 260-301; *Addizioni e aggiunte*, ivi, pp. 194-9, 221-8, 236-8, 259, 302-10, 311-3, 317-39, 340-84.
- Storia Michele Minorita* = Anonimo fiorentino, *Storia di fra' Michele Minorita*, a cura di E. Trevi, Salerno Editrice, Roma 1991.
- Storia S. Gradale* = *La Storia del San Gradale. Volgarizzamento toscano dell'Estoire del Saint Graal*, a cura di M. Infurna, Antenore, Padova 1999.
- Storie de Troja e de Roma* = *Storie de Troja et de Roma, altrimenti dette Liber Ystoriarum Romanorum*, a cura di E. Monaci, Società alla Biblioteca Vallicelliana, Roma 1920.
- Tasso *Arte poetica* = Tasso Torquato, *Discorsi dell'arte poetica e in particolare sopra il poema eroico*, in Id., *Scritti sull'arte poetica*, a cura di E. Mazzali, 2 voll., Einaudi, Torino 1977, vol. I, pp. 3-64.
- Tavola Ritonda* = *La Tavola Ritonda*, a cura di M.-J. Heijkant, Luni, Milano-Trento 1997 (v. anche ed. F. L. Polidori, Romagnoli, Bologna 1864).
- T. di Giunta *Epistole* = Tommaso di Giunta, *Il Conciliato d'Amore, Rime, Epistole*, a cura di L. Pagnotta, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2001.
- Tedaldi = Tedaldi Pieraccio, *Rime*, in *Poeti giocosi*, pp. 717-57.
- Teseida* = Boccaccio Giovanni, *Teseida delle nozze di Emilia*, a cura di A. Limentani, in Boccaccio *Opere*, II, 1964, pp. 229-664.
- Tesoro volg.* = Anonimo, *Tesoro di Brunetto Latini volgarizzato [libri III, IV e V]*, in Brunetto Latini, *I libri naturali del "Tesoro" emendati colla scorta de' codici, commentati e illustrati da Guido Battelli*, Successori Le Monnier, Firenze 1917, pp. 3-51; 55-72; 75-192 (v. anche Giamboni *Volg. Tesoro*).
- Testi pratesi* = *Testi pratesi della fine del Duecento e dei primi del Trecento*, a cura di L. Serrianni, Accademia della Crusca, Firenze 1977.
- Testi veneziani* = *Testi veneziani del Duecento e dei primi del Trecento*, a cura di A. Stussi, Nistri-Lischi, Pisa 1965.
- Testi veronesi* = *Testi veronesi dell'età scaligera*, a cura di N. Bertoletti, Esedra, Padova 2005.
- TF = *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento*, a cura di A. Schiaffini, Sansoni, Firenze 1926.
- Torini *Brieve Collezione* = Torini Agnolo, *Brieve Collezione della miseria della umana condizione*, in I. Hijmans-Tromp (a cura di), *Vita e opere di Agnolo Torini*, Universitaire Pers Leiden, Leiden 1957, pp. 218-325.
- TR = *Tristano riccardiano*, testo critico di Ernesto Giacomo Parodi (1896), a cura di M. J. Heijkant, Pratiche, Parma 1991.
- Tratao peccai mortali* = *Antichi volgarizzamenti genovesi da S. Gerolamo*, a cura di C.

- Marchiori, 2 voll., Tilgher-Genova, Genova 1989 (2<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata), vol. I, pp. 83-219.
- Trattato virtù = Trattato di virtù morali*, a cura di R. De Visiani, Romagnoli, Bologna 1865, pp. 19-105, 161-4.
- Trecentonovelle* = Sacchetti Franco, *Il Trecentonovelle*, a cura di V. Marucci, Salerno Editrice, Roma 1996 (v. anche ed. M. Zaccarello, Edizioni del Galluzzo, Firenze 2014).
- Tristano Corsiniano = Il Tristano Corsiniano*, a cura di R. Tagliani, Scienze e Lettere, Roma 2011.
- Tristano di Todi* = Paradisi Gioia, Punzi Arianna, *Il "Tristano" dell'Archivio Storico di Todi. Edizione*, in "Critica del testo", v, 2, 2002, pp. 541-66.
- Tristano veneto = Il libro di messer Tristano ("Tristano veneto")*, a cura di A. Donadello, Marsilio, Venezia 1994.
- TTCP = La prosa italiana delle origini*, vol. I: *Testi toscani di carattere pratico. Trascrizioni*, a cura di A. Castellani, Pàtron, Bologna 1982.
- Ur-Nov = Ur-Novellino*, in *Il Novellino*, a cura di A. Conte, presentazione di C. Segre, Salerno Editrice, Roma 2001.
- Val. Max. Volg.* = Valerio Massimo, *De' fatti e detti degni di memoria della città di Roma e delle strane genti*, a cura di R. De Visiani, 2 voll., Commissione per i testi di lingua, Romagnoli, Bologna 1867-68.
- Val. Max. Volg. V2* = Edizione di lavoro della redazione V2 del volgarizzamento di Valerio Massimo, a cura di V. Lippi Bigazzi, per il *Divo* (divoweb.ovi.cnr.it).
- Val. Max. II Volg. B* = *Il volgarizzamento B del secondo libro [di Valerio Massimo] secondo Vat. e FL/3*, in V. Lippi Bigazzi (a cura di), *Un Volgarizzamento inedito di Valerio Massimo*, Accademia della Crusca, Firenze 1996, pp. 1-70.
- Vang. venez. = I Vangeli in antico veneziano. Ms. Marciano it. 13 (4889)*, a cura di F. Gambino, Antenore, Roma-Padova 2007.
- Varanini, Baldassarri (1993) = Varanini Giorgio, Baldassarri Guido (a cura di), *Racconti esemplari di predicatori del Due e Trecento*, 3 voll., Salerno Editrice, Roma 1993.
- Vasari *Vite* = Vasari Giorgio, *Vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori, 1550 e 1568*, a cura di R. Bettarini, P. Barocchi, Sansoni-SPES, Firenze 1966-87.
- Velluti *Cronica* = Velluti Donato, *La cronica domestica*, a cura di I. Del Lungo, G. Volpi, Sansoni, Firenze 1914.
- Verga *Carbonari* = Verga Giovanni, *I carbonari della montagna*, in Id., *I carbonari della montagna. Sulle lagune. Una peccatrice*, a cura di E. Ghidetti, Sansoni, Firenze 1983.
- Vie X = La Vie de Sainte Marie l'Égyptienne. Version X*, in P. F. Dembowski (éd.), *La Vie de Sainte Marie l'Égyptienne. Versions en ancien et en moyen français*, Droz, Genève 1977, pp. 113-40.
- Villani G. *Cronica* = Villani Giovanni, *Nuova Cronica*, a cura di G. Porta, 3 voll., Fondazione Pietro Bembo-Guanda, Parma 1990-91.
- Villani M. *Cronica* = Villani Matteo, *Cronica*, con la continuazione di F. Villani,

- a cura di G. Porta, 2 voll., Fondazione Pietro Bembo-Guanda, Parma 1995 (v. anche ed. I. Moutier, voll. I-VII, Margheri, Firenze 1823).
- Vita di San Petronio* = *Vita di San Petronio, con un'Appendice di testi inediti dei secoli XIII e XIV*, a cura di M. Corti, Commissione per testi di lingua, Bologna 1962 ("Scelta di curiosità letterarie", 260).
- Vita di Sant'Alessio* = Wilhelm (2006).
- VN* = Alighieri Dante, *Vita nova*, a cura di D. De Robertis, Ricciardi, Milano-Napoli 1980 (v. anche ed. G. Gorni, Einaudi, Torino 1996).
- Volgarizzamenti* = *Volgarizzamenti del Due e Trecento*, a cura di C. Segre, UTET, Torino 1953.
- Volg. Ars amandi* = *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi e dei Remedia amoris*, a cura di V. Lippi Bigazzi, 2 voll., Accademia della Crusca, Firenze 1987.
- Volg. De amicitia* = *Trattato dell'amicizia*, in F. Zambrini, F. Lanzoni (a cura di), *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, Galeati, Imola 1850, pp. 109-77.
- Volg. Disciplina clericalis* = *Volgarizzamento della "Disciplina clericalis"*, in *Prosa Duecento*, pp. 255-63.
- Volg. IV Catilinaria* = Staccioli Giuliano, *Sul ms. Hamilton 67 di Berlino e sul volgarizzamento della «IV Catilinaria» in esso contenuto*, in "Studi di Filologia italiana", XLII, 1984, pp. 27-58.
- Z. Bencivenni *Fisonomia* = Bencivenni Zuccherò, *Trattato della Fisonomia del Maestro Aldobrandino traslatato di francese in latino volgare*, a cura di O. Targioni Tozzetti, Vigo, Livorno 1868.
- Z. Bencivenni *Paternostro* = Bencivenni Zuccherò, *Volgarizzamento dell'Esposizione del Paternostro*, a cura di L. Rigoli, Piazzini, Firenze 1828.
- Z. Bencivenni *Santà* = Bencivenni Zuccherò, «*La santà del corpo*». *Volgarizzamento del «Régime du corps» di Aldobrandino da Siena (a. 1310) nella copia coeva di Lapo di Neri Corsini (Laur. Pl. LXXIII 47)*, a cura di R. Baldini, in "Studi di Lessicografia italiana", XV, 1998, pp. 21-300.
- Z. Bencivenni *Spera* = Bencivenni Zuccherò, *Il trattato de la spera volgarizzato da Zuccherò Bencivenni*, a cura di G. Ronchi, Accademia della Crusca, Firenze 1999.

### Bibliografia secondaria

- ABRAHAM W. (2008), *Reflexiv- und Passivdiathesen im germanisch-romanischen Vergleich. Ein Ansatz*, in E. Stark et al., *Romanische Syntax im Wandel*, Narr, Tübingen, pp. 87-112.
- ABNEY S. P. (1987), *The English Noun Phrase in Its Sentential Aspect*, Dissertation, Massachusetts Institute of Technology, Cambridge (MA).
- ADAM J.-M. (2011), *Les consecutives intensives: un schéma syntaxique commun à plusieurs genres de discours*, in "Link", 64-65, pp. 115-31.
- ADAMS J. N. (2013), *Social Variation and the Latin Language*, Cambridge University Press, Cambridge-New York.

- ADAMZIK K. (2016), *Textlinguistik. Grundlagen, Kontroversen, Perspektiven*, De Gruyter, Berlin-Boston.
- AEBISCHER P. (1948), *Contribution à la protohistoire des articles ille et ipse dans les langues romanes*, in "Cultura neolatina", 8, pp. 181-203.
- AGENO BRAMBILLA F. (1956), *Particolarità nell'uso antico del relativo*, in "Lingua nostra", XVII, pp. 4-7.
- EAD. (1964), *Il verbo nell'italiano antico. Ricerche di sintassi*, Ricciardi, Milano-Napoli.
- EAD. (1965), *Sui valori modali del futuro nell'italiano antico*, in "Rivista di cultura classica e medievale", 7, pp. 187-99.
- EAD. (1978a), *Aspetti della storia della lingua: la trasmissione dei moduli sintattici e le loro modificazioni attraverso il tempo*, in "Studi di grammatica italiana", VII, pp. 353-73.
- EAD. (1978b), *Articolo indeterminativo*, in *ED App*, pp. 136-44; *Articolo determinativo*, ivi, pp. 144-53; *Articolo partitivo*, ivi, pp. 153-5; *Pronome relativo: sintassi*, ivi, pp. 199-207; *Indicativo*, ivi, pp. 222-32; *Congiuntivo*, ivi, pp. 233-61; *Condizionale*, ivi, pp. 261-6; *Imperativo*, ivi, pp. 266-8; *Infinito*, ivi, pp. 268-92; *Gerundio*, ivi, pp. 292-304; *Participio*, ivi, pp. 304-17; *Diatesi*, ivi, pp. 320-7; *Aspetto*, ivi, pp. 327-32; *Periodo ipotetico*, ivi, pp. 408-24.
- EAD. (1990), *Presente «pro futuro»*, in Ead., *Studi danteschi*, a cura di R. Avesani et al., Antenore, Padova, pp. 188-98.
- AIS = K. Jaberg, J. Jud, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, 8 voll., Ringier, Zofingen 1928-40.
- ALBELDA MARCO M. (2007), *La intensificación como categoría pragmática: revisión y propuesta. Una aplicación al español coloquial*, Peter Lang, Frankfurt am Main.
- ALBESANO S. (2003), *Volgarizzare il 'De Consolatione Philosophiae' di Boezio: Traduttori trecenteschi a confronto*, in Aschenberg, Wilhelm (2003), pp. 55-70.
- EAD. (2006), *'Consolatio Philosophiae' volgare: volgarizzamenti e tradizioni discorsive nel Trecento italiano*, Winter, Heidelberg.
- ALFONZETTI G. (2002), *La relativa non-standard. Italiano popolare o italiano parlato?*, Centro studi filologici e linguistici siciliani, Palermo.
- ALISOVA T. (1967), *Studi di Sintassi italiana. 1: Forme di subordinazione relativa nell'italiano antico (secoli XIII-XIV)*, in "Studi di Filologia italiana", XXV, pp. 223-50.
- ID. (1978), *Aggettivo e pronome possessivo*, in *ED App*, pp. 182-4.
- AMBROSINI R. (1960-61), *L'uso dei tempi storici nell'italiano antico*, in "L'Italia Dialettale", XXIV, pp. 13-124.
- ID. (1970a), *Egli*, in *ED*, II, pp. 640-4.
- ID. (1970b), *Esso*, in *ED*, II, pp. 744-6.
- ID. (1971), *Io*, in *ED*, III, pp. 498-500.
- ID. (1973), *Quale*, in *ED*, III, pp. 766-9.
- ID. (1978), *Sintassi degli ausiliari*, in *ED App*, pp. 317-20.

- ID. (2000), *Sulla sintassi del verbo nella prosa toscana del Duecento ovvero Tempo e aspetto nell'italiano antico*, in "Lingua e Stile", XXXV, pp. 547-72.
- AMENTA L., STRUDSHOLM E. (2002), "Andare a + infinito" in italiano. Parametri di variazione sincronici e diacronici, in "Cuadernos de Filología italiana", IX, pp. 11-29.
- ANDORNO C. (1999), *Avverbi focalizzanti in italiano. Parametri per un'analisi*, in "Studi italiani di Linguistica teorica e applicata", XXVIII, pp. 43-83.
- EAD. (2003), *La grammatica italiana*, Bruno Mondadori, Roma.
- EAD. (2011), *Pronomi*, in *EnIt*, II, pp. 1163-6.
- ANDREOSE A. (2017), *Nuove grammatiche dell'italiano*, Carocci, Roma.
- ID. (2018), *Strutturalismo e grammatica generativa*, in *SIS*, IV, pp. 45-96.
- ANSCOMBRE J. C. (2011), *L'introduction du pronom neutre dans les marqueurs médiatifs à verbe de dire de type comme dit le proverbe/come dice el refrán: étude sémantique contrastive d'une contrainte polyphonique*, in "Langages", 184, pp. 13-34.
- APRILE M. (2014), *Trattatistica*, in *SIS*, II: *Prosa letteraria*, pp. 73-118.
- ARCANGELI M. (2004), *Strutture tematizzanti e ordine delle parole nella prosa narrativa toscana. Dal Novellino al Decameron: prove tecniche di variazione*, in *SintAnt*, pp. 33-63.
- ARNALDI F., SMIRAGLIA P. (2001), *Latinitatis Italicae medii aevi lexicon (saec. V ex-saec. XI in)*, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Impruneta (2ª ed.).
- Artesia = Archivio testuale del siciliano antico*, presso l'Università degli Studi di Catania e il Centro di studi filologici e linguistici siciliani (consultabile online all'indirizzo: [www.vocabolario.org](http://www.vocabolario.org), voce *Interroga il corpus*).
- ASCHENBERG H. (2003), *Diskurstraditionen – Orientierungen und Fragestellungen*, in Aschenberg, Wilhelm (2003), pp. 1-18.
- ASCHENBERG H., WILHELM R. (Hrsgg.) (2003), *Romanische Sprachgeschichte und Diskurstraditionen, Akten der gleichnamigen Sektion des XXVII. Deutschen Romanistentages*, Narr, Tübingen.
- ASHER N., LASCARIDES A. (2003), *Logic of Conversation*, Cambridge University Press, Cambridge.
- AUGELLO G. (1976), *Le tre monete*, in Plauto, *Le commedie*, vol. III, UTET, Torino, pp. 521-647.
- BACH K., HARNISH R. M. (1979), *Linguistic Communication and Speech Acts*, MIT Press, Cambridge (MA).
- BADÍA MARGARIT A. M. (1980), *Gramàtica catalana*, vol. I, Gredos, Madrid.
- BALDINGER K. (1954), *Der Begriff 'während'. Ein Beispiel syntaktischer Feldforschung*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", LXX, pp. 305-40.
- BALDINI R. (1998), *Introduzione a Z. Bencivenni Santà*, pp. 21-89.
- BARBATO M. (2011), recensione a *GLA*, in "Studi linguistici italiani", XXXVII, pp. 104-17.
- BARTOLI D. (1655), *Il torto e il diritto del non si può dato in giudicio sopra molte regole della lingua italiana*, Per Ignazio de Lazzeri, Roma.

- BARTOLI M. G. (1906), *Das Dalmatische. Altromanische Sprachreste von Veglia bis Ragusa und ihre Stellung in der apennino-balkanischen Romania*, vol. II: *Glossare und Texte – Grammatik und Lexikon*, Hölder, Wien.
- BATLLORI M. (1998), *Naturaleza y distribución de los determinantes y modificadores nominales en las lenguas románicas*, in Ramat, Roma (1998), pp. 549-66.
- BAUER B. L. M. (2017), *Nominal Apposition in Indo-European*, De Gruyter, Berlin-Boston.
- BAZZANELLA C. (2001), *Persistenze e variazioni nell'uso dei segnali discorsivi: primi risultati di un'analisi nell'italiano antico*, in Fábíán, Salvi (2001), pp. 183-206.
- EAD. (2006), *Discourse Markers in Italian: Towards a Compositional Meaning*, in Fischer (2006), pp. 449-64.
- EAD. (2008), *Linguistica e pragmatica del linguaggio: un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari.
- BAZZANELLA C. et al. (2007), *Italian 'Allora', French 'alors': Functions, Convergences, and Divergences*, in "Catalan Journal of Linguistics", 6, pp. 9-30.
- BECKER M. (2005), *Venir/venire + partecipe présent en diachronie*, in H. Baat-Zev Shyldkrot, N. Le Querler (éds.), *Les périphrases verbales*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 311-35.
- BELLERT I. (1977), *On Semantic and Distributional Properties of Sentential Adverbs*, in "Linguistic Inquiry", 8, pp. 337-51.
- BELLOMO S. (1998), *Introduzione a Maramauro Expositione*, pp. 1-75.
- BELTRAMI P. G. (2004), «A» *preposizione e altri problemi di sintassi nel Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, in *SintAnt*, pp. 65-78.
- BELTRAMI P. G. et al. (a cura di) (2007), *Brunetto Latini. Tesoro*, Einaudi, Torino.
- BENINCÀ P. (1994), *La variazione sintattica. Studi di Dialettologia romanza*, Il Mulino, Bologna.
- EAD. (2006), *A Detailed Map of the Left Periphery of Medieval Romance*, in R. Zanuttini et al. (eds.), *Negation, Tense and Clausal Architecture: Cross-linguistic Investigations*, Georgetown University Press, Washington, pp. 53-86.
- BENINCÀ P. et al. (a cura di), *Italiano e dialetti nel tempo. Saggi di grammatica italiana per Giulio C. Lepschy*, Roma, Bulzoni.
- BERNINI G. (1989), *Tipologia delle frasi relative italiane e romanze*, in F. Foresti, E. Rizzi, P. Benedini (a cura di), *L'italiano tra le lingue romanze. Atti del XX Congresso internazionale di studi [della SLI] (Bologna, 25-27 settembre 1986)*, Bulzoni, Roma, pp. 85-98.
- ID. (2011), *La negazione*, in *Enclt*, II, pp. 941-5.
- BERNINI G., RAMAT, P. (1998), *Markierte Negationsstrukturen in typologischer und arealer Hinsicht*, in W. Boeder et al. (Hrsgg.), *Sprache in Raum und Zeit. In memoriam Johannes Bechert*, Narr, Tübingen, pp. 3-17.
- BERNSTEIN J. B. (1997), *Demonstratives and Reinforcers in Romance and Germanic Languages*, in "Lingua", 102, pp. 87-103.
- BERRETTA M. (1984), *Connettivi testuali e pianificazione del discorso*, in Coveri et al. (1984), pp. 237-54.

- EAD. (1992), *Sul sistema di tempo, aspetto e modo nell'italiano contemporaneo*, in B. Moretti, D. Petrini, S. Bianconi (a cura di) (1992), *Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo*, Bulzoni, Roma, pp. 135-53.
- BERTINETTO P. M. (1986), *Tempo, aspetto e azione nel verbo italiano. Il sistema dell'indicativo*, Accademia della Crusca, Firenze.
- ID. (1989-90), *Le perifrasi verbali italiane: saggio di analisi descrittiva e contrastiva*, in "Quaderni patavini di Linguistica", 8-9, pp. 27-64.
- ID. (1993), recensione a Fleischman (1990), in "Journal of Pragmatics", XIX, pp. 83-8.
- ID. (1994), *Ormai*, in Cipriano, Di Giovine, Mancini (1994), pp. 789-810.
- ID. (1997), *Il dominio tempo-aspetto. Demarcazioni, intersezioni, contrasti*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- ID. (2003), *Tempi verbali e narrativa italiana dell'Otto/Novecento*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- BERTINETTO P. M., SQUARTINI M. (2016), *Tense and Aspect*, in Ledgeway, Maiden (2016), pp. 939-53.
- BERTOCCHI A., MARALDI M., ORLANDINI A. (2010), *Quantification*, in P. Baldi, P. Cuzzolin (eds.), *New Perspectives on Historical Latin Syntax*, vol. III: *Constituent Syntax: Quantification, Numeral Possession, Anaphora*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 19-74.
- BERTOLETTI N. (2005), *Testi veronesi dell'età scaligera*, Esedra, Padova.
- BERTUCCELLI PAPI M. (1980), *Studi sulla diatesi passiva in testi italiani antichi*, Pacini, Pisa.
- EAD. (1990), *Il costrutto "il quale avendo" nel Novelliere di G. Sercambi: cliché sintattico o modulo di organizzazione testuale?*, in E. Banfi, P. Cordin (a cura di), *Storia dell'italiano e forme dell'italianizzazione. Atti del XXIII Congresso internazionale di studi [della SLI] (Trento-Rovereto, 18-20 maggio 1989)*, Bulzoni, Roma, pp. 231-49.
- EAD. (1998), *Dalla sintassi del discorso alla sintassi frasale: che (ché?) e perché nella prosa toscana del '2-300*, in Ramat, Roma (1998), pp. 247-66.
- BIANCO F. (2004), *La congiunctio relativa nell'italiano antico*, in *Sint.Ant.*, pp. 485-8.
- ID. (2009), *L'aggettivo relativo in italiano antico*, in "Bollettino dell'Atlante lessicale degli antichi Volgari italiani", II, pp. 31-54.
- ID. (2012), *L'aggettivo relativo fra italiano antico e moderno*, in P. Bianchi et al. (a cura di), *La variazione nell'italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali. Atti dell'XI Congresso SILFI Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Napoli, 5-7 ottobre 2010)*, Cesati, Firenze, vol. I, pp. 309-18.
- ID. (2013), recensione a Wehr, Nicolosi (2012), in "Rivista italiana di Linguistica e Dialettologia", 15, pp. 201-15.
- BIANCONI S. (1962), *Ricerche sui dialetti d'Orvieto e di Viterbo nel medioevo*, in "Studi linguistici italiani", III, pp. 3-175.
- BISETTO A. (1995), *Il suffisso -tore*, in "Quaderni patavini di Linguistica", 14, pp. 39-71.

- EAD. (2002), *La formazione delle parole nell'italiano del Duecento. Osservazioni e proposte di analisi di alcuni deverbali*, in "Verbum", IV, pp. 429-46.
- BLANCHE-BENVENISTE C. (1984), *Commentaires sur le passif en français*, in "Travaux du Cercle Linguistique d'Aix-en-Provence", 2: *Le passif*, pp. 1-23.
- EAD. (2002), *Macro-syntaxe et micro-syntaxe: les "dispositifs" de la rection verbale*, in H. L. Andersen, H. Nølke (éds.), *Macro-syntaxe et macro-sémantique. Actes du colloque international d'Århus, 17-19 mai 2001*, Peter Lang, Bern, pp. 95-118.
- BLASCO FERRER E. (1984), *Storia linguistica della Sardegna*, Niemeyer, Tübingen.
- ID. (2003), *Tipologia delle presentative romanze e morfosintassi storica*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", 119, pp. 51-90.
- BLOOMFIELD L. (1933), *Language*, Holt, New York.
- BLÜHDORN H. (2010), *A Semantic Typology of Sentence Connectives*, in T. Harden, E. Hentschel (Hrsgg.), *40 Jahre Partikelforschung*, Stauffenburg, Tübingen, pp. 215-31.
- BLUMENTHAL P., ROVERE G. (1998), *PONS-Wörterbuch der italienischen Verben. Konstruktionen, Bedeutungen, Übersetzungen*, Klett, Stuttgart.
- BOCCHI A. (2004), "Si" nel "Livero de l'abbecho", in Zaccarello, Tomasin (2004), pp. 121-58.
- BORK H. D. (1998), *Das Schicksal der lateinischen Dreiersysteme im Romanischen*, in U. L. Figge, F.-J. Klein, A. Martinez Moreno (Hrsgg.), *Grammatische Strukturen und grammatischer Wandel im Französischen*, Romanistischer Verlag, Bonn, pp. 81-102.
- BORTOLOTTI L. (2016), *The Syntax of Relational Adjectives in Romance: A Cartographic Approach*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia.
- BOSQUE I. (ed.) (2017), *Advances in the Analysis of Spanish Exclamatives*, Ohio State University Press, Columbus.
- BOSQUE I., DEMONTE V. (1999), *Gramática descriptiva de la lengua española*, 3 voll., Colección Nebrija y Bello, Espasa, Madrid.
- BOSTRÖM I. (1972), *La morfosintassi dei pronomi personali soggetti della terza persona in italiano e in fiorentino*, Almqvist & Wiksell, Stockholm.
- BRESCHI G. (2011), *Di, d'i, di', di, 'dei'*, in P. Manni, N. Maraschio (a cura di), *Da riva a riva. Studi di Lingua e Letteratura italiana per Ornella Castellani Polidori*, Cesati, Firenze, pp. 89-107.
- BRIANTI G. (2000), *Diacronia delle perifrasi aspettuative dell'italiano. Il caso di stare + gerundio, andare e venire + gerundio*, in "Lingua nostra", LXI, pp. 35-52, 97-119.
- BRICCHI M. (2000), *La roca trombazza. Lessico arcaico e letterario nella prosa narrativa dell'Ottocento italiano*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- BRINKER J. H. (1974), *L'aggettivo di relazione nell'italiano moderno*, in M. Medici, A. Sangregorio (a cura di), *Fenomeni morfologici e sintattici nell'italiano contemporaneo. Atti del VI Congresso internazionale di studi [della SLI] (Roma, 4-6 settembre 1972)*, 3 voll., Bulzoni, Roma, vol. I, t. 1, pp. 5-19.
- BRINTON L. J. (1996), *Pragmatic Markers in English: Grammaticalization and Discourse Functions*, De Gruyter, Berlin.

- EAD. (2007), *The Development of I Mean: Implications for the Study of Historical Pragmatics*, in S. Fitzmaurice, I. Taavitsainen (eds.), *Methods in Historical Pragmatics*, De Gruyter, Berlin-New York, pp. 37-79.
- BRODIN G. (1970), *Termini dimostrativi toscani. Studio storico di morfologia, sintassi e semantica*, Gleerup, Lund.
- BRØNDAL V. (1948), *Les parties du discours. Parties orationis. Études sur les catégories linguistiques*, Munksgaard, Copenhague.
- BROWN C. B. (1938), *Re-enforcement of Negation in Early Italian*, in "Publications of the Modern Language Association of America", LIII, pp. 333-8.
- BRUCALE L. (2010), *Legge Tobler-Mussafia*, in *EnIt*, I, pp. 767-8.
- BRUGNOLO F. (1984), *Ancora sull'anteposizione del possessivo nelle allocuzioni*, in "Studi linguistici italiani", X, pp. 162-72.
- BÜHLER K. (1934), *Sprachtheorie. Die Darstellungsfunktion der Sprache*, Fischer, Jena (trad. it. *Teoria del linguaggio. La funzione rappresentativa del linguaggio*, Armando, Roma 1983).
- BUNOMATTEI B. (1626), *Introduzione alla lingua toscana*, Salis, Venezia.
- BURIDANT C. (2000), *Grammaire nouvelle de l'ancien français*, SEDES, Paris.
- CADIOT P., FURUKAWA N. (2000), *La predication seconde*, "Langue française", 127.
- CAFFI C. (2011), *Mitigazione*, in *EnIt*, II, pp. 897-8.
- CALARESU E. (2004), *Testuali parole. La dimensione pragmatica e testuale del discorso riportato*, FrancoAngeli, Milano.
- EAD. (2020), *Dialogicità*, in *SIS*, VI: *Testualità*, in corso di stampa.
- CALARESU E., PALERMO M. (2020), *Iper testi o iperdiscorsi? Proposte di aggiornamento del modello di Koch e Österreicher alla luce della natura aperta e processuale dei testi nativi digitali*, in T. Gruber et al. (Hrsgg.), *Was bleibt von Nähe und Distanz? Mediale und konzeptionelle Aspekte von Diskurstaditionen und sprachlichem Wandel*, Narr, Tübingen.
- CAMPBELL L. (ed.) (2001), *Grammaticalization: A Critical Assessment*, "Language Sciences", XXIII, 2-3.
- CAMUGLI GALLARDO C., NAKAMURA T. (éds.) (2014), *Le moyen: données linguistique et réflexions théoriques*, "Langages", 194, 2.
- CAMUS BERGARECHE B. (2005), *La quantificació: estudi comparatiu castellà-català*, in "Caplletra", XXXVIII, pp. 101-18.
- CANTARINI S. (2004), *Costrutti con Verbo Supporto: Italiano e Tedesco a confronto*, Pàtron, Bologna.
- CAPANO A. (1978), *Nota sull'origine del pronome personale loro*, in "Lingua nostra", XXXIX, pp. 106-8.
- CAPOZZOLI R. (1889), *Grammatica del dialetto napoletano*, Chiurazzi, Napoli.
- CAPPELLARO C. (2016), *Tonic Pronominal Systems*, in Ledgeway, Maiden (2016), pp. 722-41.
- EAD. (2017), *The Semantic Specialization of Third Person Pronoun 'Esso' as (- Human) in Standard Italian*, in "Revue Romane. Langue et littérature. International Journal of Romance Languages and Literatures", LII, 2, pp. 113-36.

- CARDINALETTI A. (1994), *La sintassi dei pronomi. Uno studio comparativo delle lingue germaniche e romanze*, Il Mulino, Bologna.
- CARDINALETTI A., GIUSTI G. (2005), *La categorizzazione sintattica dei quantificatori*, in G. Bersani Berselli (a cura di), *Le semantiche. Studi interdisciplinari su senso e significato*, Gedit, Bologna, pp. 123-48.
- EAED. (2015), *Il determinante indefinito: analisi sintattica e variazione diatopica*, in C. Bruno et al. (a cura di), *Plurilinguismo. Sintassi*, Bulzoni, Roma, pp. 451-66.
- CARDINALETTI A., GUAISTI M. T. (eds.) (1995), *Small Clauses*, Academic Press, New York.
- CARDINALETTI A., STARKE M. (1999), *The Typology of Structural Deficiency: A Case-study of the Three Classes of Pronouns*, in H. van Riemsdijk (ed.), *Clitics in the Languages of Europe*, De Gruyter, Berlino, pp. 145-233.
- CARLIER A. (2007), *From Preposition to Article: The Grammaticalization of the French Partitive*, in "Studies in Language", XXXI, pp. 1-49.
- CARLIER A., GUILLOT-BARBANCE C. (2018), *The Restructuring of the Demonstrative Paradigm in the Transition from Latin to French*, in EAED. (éds.), *Latin tardif, Français ancien. Continuités et ruptures*, De Gruyter, Berlin-Boston ("Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie", 420), pp. 201-31.
- CARLIER A., LEMIROY B. (2014), *The Grammaticalization of the Prepositional Partitive in Romance*, in S. Luraghi, T. Huumo (eds.), *Partitive Case and Related Categories*, Mouton de Gruyter, Berlin, pp. 477-519.
- CARSTON R. (2016), *The Heterogeneity of Procedural Meaning*, in "Lingua", 175-176, pp. 154-66.
- CASALICCHIO I. (2013), *The Pseudo-Relatives and Other Correspondent Constructions in the Romance Language*, in I. Windhaber, P. Anreiter (eds.), *Proceedings of the 4<sup>th</sup> Austrian Students' Conference of Linguistics*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, pp. 64-84.
- CASAPULLO R. (a cura di) (1997), *Lo diretano bando, conforto et rimedio delli veraci e leali amadori*, Accademia della Crusca, Firenze.
- EAD. (2004), *Il sistema dei connettivi in alcuni libri del volgarizzamento mantovano del De proprietatibus rerum di Bartolomeo Anglico*, in *SintAnt*, pp. 79-100.
- CASSATA L. (1969), *Il disdegno di Guido*, in "Studi danteschi", XLVI, pp. 5-49.
- ID. (1986), *Sul testo del "Fiore"*, in "Studi danteschi", LVIII, pp. 187-237.
- ID. (1997), *Tra paura e speranza (il canto I dell'Inferno)*, in "Linguistica e letteratura", XXII, 1-2, pp. 11-54.
- CASTELFRANCHI C., ATTILI, G. (1979), *"Da": analisi semantica di una preposizione italiana*, in "Studi di grammatica italiana", VIII, pp. 189-233.
- CASTELLANI A. (1980), *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, 3 tt., Salerno Editrice, Roma.
- ID. (1982), *Osservazioni sulla lingua di S. Bernardino da Siena*, in D. Maffei, P. Nardi (a cura di), *Atti del simposio internazionale cateriniano-bernardiniano, Siena 17-20 aprile 1980*, Accademia Senese degli Intronati, Siena, pp. 407-18.

- ID. (2000), *L'influsso galloromanzo*, in Id., *Grammatica storica della lingua italiana*, vol. I: *Introduzione*, Il Mulino, Bologna, pp. 95-134.
- ID. (2009), *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1976-2004)*, a cura di V. Della Valle *et al.*, 2 voll., Salerno Editrice, Roma.
- CASTELLANI POLLIDORI O. (2004a), *In riva al fiume della lingua. Studi di Linguistica e di Filologia*, Salerno Editrice, Roma.
- EAD. (2004b), *Ricerche sui costrutti col possessivo in italiano*, in Ead. (2004a), pp. 409-657.
- CELLA R. (2012), *I gruppi di clitici nel fiorentino del Trecento*, in P. Beltrami (a cura di), *Dizionari e ricerca filologica. Atti della Giornata di Studi in memoria di Valentina Pollidori (Firenze, Villa Reale di Castello, 26 ottobre 2010)*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, pp. 113-98.
- EAD. (2013), *La prosa narrativa. Dalle origini al Settecento*, Il Mulino, Bologna.
- CENNAMO M. (1991), *Se, sibi, suus nelle Inscriptiones Latinae Christianae Veteres ed i successivi sviluppi romanzi*, in "Medioevo Romanzo", XVI, pp. 3-20.
- EAD. (1993), *The Reanalysis of Reflexives: A Diachronic Perspective*, Liguori, Napoli.
- EAD. (2011a), *Psicologici, verbi*, in *Enclt*, II, pp. 1185-7.
- EAD. (2011b), *Riflessivi, verbi*, in *Enclt*, II, pp. 1251-4.
- EAD. (2011c), *Transitivi-intransitivi, verbi*, in *Enclt*, II, pp. 1511-5.
- CERBASI D. (1998), *Le costruzioni causative in italiano, spagnolo e portoghese*, in Ramat, Roma (1998), pp. 457-68.
- CERVONI J. (1991), *La préposition. Étude sémantique et pragmatique*, Duculot, Paris-Louvain-la-Neuve.
- CHAFE W. (1994), *Discourse, Consciousness, and Time*, University of Chicago Press, Chicago.
- CHAROLLES M. (2011), *Cohérence et cohesion du discours*, in K. Hölker, C. Marello (Hrsgg.), *Dimensionen der Analyse von Texten und Diskursen. Festschrift für János Sándor Petőfi zum achtzigsten Geburtstag*, Lit, Berlin, pp. 153-73.
- CHAURAND J. (1983), *Les verbs-supports en ancien français: donner dans les oeuvres de Chrétien de Troyes*, in "Linguisticae Investigationes", 7, 1, pp. 11-46.
- CHIERCHIA G., MC CONNEL-GINET S. (1993), *Significato e grammatica. Semantica del linguaggio naturale*, Muzzio, Padova.
- CHOMSKY N. (1981), *Lectures on Government and Binding*, Foris, Dordrecht.
- CIGNETTI L. (2010a), *Epiteto*, in *Enclt*, I, pp. 438-40.
- ID. (2010b), *Interiezione*, in *Enclt*, I, pp. 671-4.
- ID. (2011a), *Testi argomentativi*, in *Enclt*, II, pp. 1468-71.
- ID. (2011b), *Testi prescrittivi*, in *Enclt*, II, pp. 1482-5.
- CIMAGLIA R. (2010), *Intensificatori*, in *Enclt*, I, pp. 666-7.
- CINONIO = M. A. Mambelli, *Osservazioni della lingua italiana*, Plet, Venezia 1835.
- CINQUE G. (1976), *Mica: note di sintassi e pragmatica*, in Id. (a cura di), *Teoria linguistica e sintassi italiana*, Il Mulino, Bologna, pp. 311-23.
- ID. (1988), *On si Constructions and the Theory of Arb*, in "Linguistic Inquiry", XIX, pp. 521-82.

- ID. (1997), *Adverbs and Functional Heads: A Cross-Linguistic Perspective*, Oxford University Press, New York.
- CIPRIANO P., DI GIOVINE P., MANCINI M. (a cura di) (1994), *Miscellanea di studi linguistici in onore di Walter Belardi*, il Calamo, Roma.
- CIRILLO R. (2010), *Issues in the Study of Floating Universal Numeric Quantifiers*, in "Linguistics", XLVIII, p. 573-601.
- CLPIO = *Concordanze della lingua poetica italiana delle origini*, a cura di D'A. S. Avalle, Ricciardi, Milano-Napoli 1992.
- COLELLA G. (2010), *Costrutti condizionali in italiano antico*, Aracne, Roma.
- COLETTI V. (2018), *L'italiano scomparso. Grammatica della lingua che non c'è più*, Il Mulino, Bologna.
- COLOMBO A. (2012), *La coordinazione*, Carocci, Roma.
- COLOMBO A., GRAFFI G. (2017), *Capire la grammatica. Il contributo della linguistica*, Carocci, Roma.
- COLOMBO M. (a cura di) (2007), B. Buommattei, *Della lingua toscana*, Accademia della Crusca, Firenze.
- COLUCCIA R. (2008), *Teorie e pratiche interpuntive nei volgari d'Italia dalle origini alla metà del Quattrocento*, in B. Mortara Garavelli (a cura di), *Storia della punteggiatura*, Laterza, Roma-Bari, pp. 65-98.
- COMBETTES B. (2007), *Grammaticalisation des marqueurs de topicalisation en français: les expressions du type pour ce qui regarde*, in "Langue française", 156, pp. 93-107.
- COMRIE B. (1989), *Language Universals and Linguistic Typology: Syntax and Morphology*, Blackwell, Oxford-Cambridge.
- CONIGLIO M. (2008), *Modal Particles in Italian*, in "Working Papers in Linguistics University of Venice", 18, pp. 91-129.
- CONSALES I. (2002), *Note sul "bene" dell'antica prosa*, in M. Savini (a cura di), *Studi di Italianistica per Maria Teresa Acquaro Graziosi*, Aracne, Roma, pp. 55-68.
- EAD. (2004), *Un tipo particolare di temporale nella prosa antica: il caso del cum inversum*, in *SintAnt*, pp. 101-16.
- EAD. (2005), *La concessività nella lingua italiana*, Aracne, Roma.
- CONTE M. E. (1988), *Condizioni di coerenza. Ricerche di linguistica testuale*, La Nuova Italia, Firenze.
- EAD. (1996), *Dimostrativi nel testo: tra continuità e discontinuità referenziale*, in "Lingua e Stile", XXXI, pp. 135-45.
- CONTRERAS H. (1995), *Small Clauses and Complex Predicates*, in Cardinaletti, Guasti (1995), pp. 135-52.
- CORBETT G. (2006), *Agreement*, Cambridge University Press, Cambridge.
- CORONA L. (2012), *Il suffisso italiano -oni*, in "Archivio glottologico italiano", XCVII, pp. 34-77.
- CORTI M. (2005), *La lingua poetica avanti lo Stilnovo. Studi sul lessico e sulla sintassi*, a cura di G. Breschi, A. Stella, Edizioni del Galluzzo, Firenze.

- CORTICELLI S. (1745), *Regole ed osservazioni della lingua toscana ridotte a metodo per uso del seminario di Bologna*, Lelio dalla Volpe, Bologna.
- CORVER N. (2010), *Dressed Numerals and the Structure of Universal Numeric Quantifiers*, in J. W. Zwart, M. de Vries (eds.), *Structure Preserved: Studies in Syntax for Jan Koster*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 91-9.
- COSERIU E. (1988), *Sprachkompetenz. Grundzüge der Theorie des Sprechens*, Hrsg. von H. Weber, Francke, Tübingen.
- ID. (1998), *Linguistica del testo. Introduzione a una ermeneutica del senso*, ed. it. a cura di D. De Cesare, Carocci, Roma.
- COULMAS F. (1994), *Formulaic Language*, in R. E. Asher, J. M. Y. Simpson (eds.), *The Encyclopedia of Language and Linguistics*, Pergamon Press, Oxford, vol. III, pp. 1292-3.
- COVERI L. et al. (a cura di) (1984), *Linguistica testuale. Atti del XV Congresso internazionale di studi [della SLI] (Genova-Santa Margherita Ligure, 8-10 maggio 1981)*, Bulzoni, Roma.
- CREVATIN F. (1981), *Supplementi istriani al "REW": I*, in *Etimologia e lessico dialettale. Atti del XII Convegno per gli Studi dialettali italiani (Macerata, 10-13 aprile 1979)*, Pacini, Pisa, pp. 197-208.
- CRIBLE L. (2017), *Toward an Operational Category of Discourse Markers*, in Fedriani, Sansò (2017), pp. 99-124.
- CROFT W. (2012), *Verbs: Aspect and Causal Structure*, Oxford University Press, Oxford.
- CUENCA M. J. (2006), *La connexió i els connectors. Perspectiva oracional i textual*, Eumo Editorial, Vic.
- EAD. (2013), *The Fuzzy Boundaries between Discourse Marking and Modal Marking*, in Degand et al. (2013), pp. 181-216.
- EAD. (2017), *Connectors gramaticals i connectors lèxics en la construcció discursiva del debat parlamentari*, in "Zeitschrift für Katalanistik", 30, pp. 99-121.
- CUPAUIOLO F. (1991), *Problemi di lingua latina. Appunti di grammatica storica*, Loffredo, Napoli.
- D'ACHILLE P. (1990), *Sintassi del parlato e tradizione scritta della lingua italiana. Analisi di testi dalle origini al secolo XVIII*, Bonacci, Roma.
- ID. (a cura di) (2004), *Generi, architetture e forme testuali. Atti del VII Convegno SILFI (Roma, 1°-5 ottobre 2002)*, 2 voll., Cesati, Firenze.
- ID. (2010), *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino, Bologna (3ª ed; 1ª ed. 2003).
- ID. (2016), *Architettura dell'italiano di oggi e linee di tendenza*, in Lubello (2016), pp. 165-89.
- D'ACHILLE P., GIOVANARDI C. (2001), *Dal Belli ar Cipolla. Conservazione e innovazione nel romanesco contemporaneo*, Carocci, Roma.
- IID. (2004), *Aspetti della coordinazione nella Cronica di Anonimo Romano*, in *SintAnt*, pp. 117-54.
- D'ACHILLE P., PROIETTI D. (2009), *Onde su onde: dal relativo-interrogativo alla congiunzione finale*, in Ferrari (2009b), pp. 275-302.

- DA MILANO F. (2010a), *Dimostrativi. Aggettivi e pronomi*, in *EncIt*, I, pp. 373-4.
- EAD. (2010b), *Grammaticalizzazione*, in *EncIt*, I, pp. 609-12.
- DAHL Ö. (1979), *Typology of Sentence Negation*, in "Linguistics", XVII, pp. 79-106.
- DALADIER A. (1996), *Le rôle des verbes supports dans un système de conjugaison nominale et l'existence d'une voix nominale en français*, in Ibrahim (1996), pp. 35-53.
- D'ALESSANDRO R., MIGLIORI L. (2017), *Sui possessivi (enclitici) nelle varietà italo-romanze meridionali non estreme*, in R. D'Alessandro et al. (a cura di), *Di tutti i colori. Studi linguistici per Maria Grossmann*, Utrecht University Repository, Utrecht, pp. 55-71.
- DAL NEGRO S. (2013), *Variazione dialettale e tipologia. La flessione dei numerali cardinali nell'Italia settentrionale*, in "Vox Romanica", LXXII, pp. 138-50.
- DAMONTE F., POLETTI C. (2010), *I quantificatori nei dialetti siciliani del progetto ASIT*, in J. Garzonio (a cura di), *Studi sui dialetti della Sicilia*, Unipress, Padova 2010 ("Quaderni di lavoro ASIT", II), pp. 39-54.
- DAMOURETTE J., PICHON E. (1927), *Des mots à la pensée. Essai de grammaire de la langue française*, vol. I, D'Artrey, Paris 1927.
- DARDANO M. (1963), *Casi dugenteschi di omissione della preposizione*, in "Lingua nostra", XXIV, pp. 3-6.
- ID. (1966), *Un itinerario dugentesco per la Terra santa*, in "Studi medievali", s. III, VII, pp. 154-96 (rist. in Id., *Studi sulla prosa antica*, Morano, Napoli 1992, pp. 129-86).
- ID. (1969), *Lingua e tecnica narrativa nel Duecento*, Bulzoni, Roma.
- ID. (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Bulzoni, Roma.
- ID. (2004), *Per una tipologia dei connettivi interfrasali dell'italiano antico*, in *SintAnt*, pp. 155-74.
- ID. (2009), *Costruire parole*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2010), *Note su N-tore in italiano antico*, in Iliescu, Siller-Runggaldier, Danler (2010), t. II, pp. 415-24.
- ID. (2013), *Formularità medievali*, in Giovanardi, De Roberto (2013), pp. 119-52.
- ID. (2015), *Tra Due e Trecento. Lingua, testualità e stile nella prosa e nella poesia*, a cura di F. Bianco, G. Colella, G. Frenguelli, Cesati, Firenze.
- ID. (2017a), *La prosa del Cinquecento: studi sulla sintassi e la testualità*, Serra, Pisa-Roma.
- ID. (2017b), *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna (2ª ed.).
- ID. (2018), *Rispetto e cortesia nelle lettere di Baldassarre Castiglione*, in A.-K. Gärtig et al. (Hrsgg.), *Pragmatik, Diskurs, Kommunikation. Festschrift für Gudrun Held zum 65. Geburtstag*, Praesens, Wien, pp. 48-57.
- DARDANO M., FRENGUELLI G. (1999), *Trasformazioni sintattiche e formazione delle parole. Linee evolutive nella storia dell'italiano*, in A. A. Mioni, P. Benincà, L. Vanelli (a cura di), *Fonologia e morfologia dell'italiano e dei dialetti d'Italia. Atti del XXXI Congresso internazionale di studi [della SLI] (Padova, 25-27 settembre 1997)*, Bulzoni, Roma, pp. 333-68.

- DARDANO M., FRENGUELLI G., COLELLA G. (2018), *Avverbiali di certezza in italiano antico. Funzioni pragmatico-discorsive e sintassi*, in "RILD", XX, pp. 97-108.
- DARDANO M., PELO A., STEFINLONGO A. (2001) (a cura di), *Scritto e parlato. Metodi, testi e contesti. Atti del Colloquio internazionale di studi (Roma, 5-6 febbraio 1999)*, Aracne, Roma.
- DARDANO M., TRIFONE P. (1997), *La nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna.
- DARDEL R. DE (1964), *Considérations sur la déclinaison romane à trois cas*, in "Cahiers Ferdinand de Saussure", XXI, pp. 7-23.
- DC = Ch. Du Cange, *Glossarium ad scriptores mediae et infimae Latinitatis*, 10 voll., Favre, Niort 1883-87.
- DCECH = J. Coromines, *Diccionario crítico etimológico castellano e hispánico*, con la colaboración de J. A. Pascual, 6 voll., Gredos, Madrid 1980-91.
- DCVB = A. M. Alcover, F. de Moll, *Diccionari català-valencià-balear*, 10 voll., Editorial Moll, Palma de Mallorca 1930-62 (vol. I 1968<sup>2</sup>; vol. II 1964<sup>2</sup>).
- DEAF = K. Baldinger et al., *Dictionnaire Étymologique de l'Ancien Français*, Presses de l'Université Laval-Niemeyer-Klincksieck-De Gruyter, Québec-Tübingen-Paris-Berlin, 1971-.
- DEBENEDETTI S. (1920), *Note di sintassi dantesca*, in "Bullettino della società dantesca italiana", 27, pp. 75-83.
- DE BLASI N. (1985), *La lettera mercantile tra formulario appreso e lingua d'uso*, in G. Folena (a cura di), *La lettera familiare*, "Quaderni di Retorica e Poetica", I, pp. 39-47.
- DECAT = J. Coromines, *Diccionari etimològic i complementari de la llengua catalana*, 10 voll., Curial, Barcelona 1980-2001.
- DE CAPRIO C. (2010), *Paraipotassi e sì di ripresa. Bilancio degli studi e percorsi di ricerca (1929-2010)*, in "Lingua e Stile", XIV, pp. 285-328.
- DE CARVALHO J. H. (1976), *Systems of Deictics in Portuguese*, in J. Schmidt-Radefeldt (ed.), *Readings in Portuguese Linguistics*, Benjamins, Amsterdam, pp. 245-66.
- DE CESARE A. M. (2002), *Intensification, modalisation et focalisation. Les différents effets des adverbes "propre", "davvero" et "veramente"*, Peter Lang, Bern.
- EAD. (2006), *"Soprattutto" tra avverbio focalizzante e congiunzione testuale*, in E. Corino, C. Marellò, C. Onesti (a cura di), *Proceedings of the 12<sup>th</sup> Euralex International Congress*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, vol. I, pp. 1129-35.
- EAD. (2011), *Testi espositivi*, in *Enclt*, II, pp. 1474-8.
- EAD. (2016), *Per una tipologia semantico-funzionale degli avverbiali. Uno studio basato sulla distribuzione informativa degli avverbi (in -mente) negli enunciati dell'italiano parlato*, in "Linguistica e filologia", 36, pp. 27-68.
- EAD. (2019), *Le parti invariabili del discorso. Grammatica tradizionale e linguistica moderna*, Carocci, Roma.
- DE FELICE E. (1958-60), *La proposizione italiana "a"*, in "Studi di Filologia italiana", XVI (1958), pp. 343-409; XVIII (1960), pp. 169-317.

- DEGAND L. *et al.* (eds.) (2013), *Discourse Markers and Modal Particles: Categorization and Description*, Benjamins, Amsterdam.
- DEGAND L., EVERS-VERMEUL J. (2015), *Grammaticalization or Pragmaticalization of Discourse Markers? More than a Terminological Issue*, in "Journal of Historical Pragmatics", XVI, 1, pp. 59-85.
- DEI = C. Battisti, G. Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, 5 voll., G. Barbèra Editore, Firenze 1950-57.
- DE JONGE B., NIEUWENHUIJSEN D. (2012), *Forms of Address*, in J. I. Hualde, A. Ollarea, E. O'Rourke (eds.), *The Handbook of Hispanic Linguistics*, Wiley-Blackwell, Malden (MA)-Oxford, pp. 247-62.
- DE LA VILLA J. (2010), *Numerals*, in P. Baldi, P. Cuzzolin (eds.), *New Perspectives on Historical Latin Syntax*, vol. III: *Constituent Syntax: Quantification, Numeral Possession, Anaphora*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 175-238.
- DELCORNO C. (1989), *Exemplum e letteratura. Tra medioevo e rinascimento*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2000), *Il 'parlato' dei predicatori. Osservazioni sulla sintassi di Giordano da Pisa*, in "Lettere Italiane", LI, pp. 3-50.
- DELFITTO D., PARADISI P. (2009), *Prepositionless Genitive and N+N Compounding in (Old) French and Italian*, in D. Torck, W. L. Wetzels (eds.), *Romance Languages and Linguistic Theory 2006*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 53-72.
- DELI = M. Cortelazzo, P. Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1999 (2<sup>a</sup> ed.).
- DE MULDER W., VANDERHEYDEN A. (2008), *Grammaticalisation et évolution sémantique du verbe "aller". Inférence, métonymie ou métaphore?*, in Fagard *et al.* (2008), pp. 21-44.
- DE ROBERTO E. (2007), *Le relative predicative rette da verbo di percezione in italiano antico*, in "La lingua italiana. Storia, strutture, testi", III, pp. 105-27.
- EAD. (2010a), *Le relative con antecedente in italiano antico*, Aracne, Roma.
- EAD. (2010b), *Futuro, Futuro anteriore*, in *EnIt*, I, pp. 540-5.
- EAD. (2011a), *Oggetto*, in *EnIt*, II, pp. 983-7.
- EAD. (2011b), *Complemento predicativo*, in *EnIt*, II, pp. 1136-9.
- EAD. (2011c), *Sintagma nominale*, in *EnIt*, II, pp. 1341-4.
- EAD. (2012a), *Le costruzioni assolute nella storia dell'italiano*, Loffredo, Napoli.
- EAD. (2012b), *Sintassi e formularità in italiano antico. Il caso delle costruzioni assolute*, in "Romanische Forschungen", 124, pp. 147-98.
- EAD. (2013), *Usi formulari delle costruzioni assolute in italiano antico: dal discorso alla grammatica*, in Giovanardi, De Roberto (2013), pp. 153-212.
- EAD. (2014), *Varietà medievali e descrizione del sistema*, in "Romanische Forschungen", 126, pp. 487-510.
- EAD. (2017), *Sintassi e volgarizzamenti*, in Leonardi, Cerullo (2017), pp. 227-93.
- EAD. (2018), *La frase semplice*, in *SIS*, IV: *Grammatiche*, pp. 357-99.
- DE SANTIS C. (2010a), *Interrogativi, aggettivi e pronomi*, in *EnIt*, I, pp. 684-6.

- EAD. (2010b), *Esclamative, formule*, in *EncIt*, I, pp. 441-2.
- EAD. (2011), *Quantificatori*, in *EncIt*, II, pp. 1203-4.
- DE SANTIS *et al.* (2014), *Le relazioni logico-sintattiche. Teoria, sincronia, diacronia*, Aracne, Roma.
- DETGES U., WALTEREIT R. (2002), *Reanalysis vs. Grammaticalization: A Semantic-Pragmatic Account of Functional Change in Grammar*, in "Zeitschrift für Sprachwissenschaft", XXI, pp. 151-95.
- DIESSEL H. (1999), *Demonstratives: Form, Function, and Grammaticalization*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- DIETRICH W. (1985), *Die Entwicklung der aspektuellen Verbalperiphrasen im Italienischen und Spanischen*, in "Romanische Forschungen", 97, pp. 97-225.
- DIEWALD G. (2008), *Grammatikalisierung, Grammatik und grammatische Kategorien: Überlegungen zur Entwicklung eines grammatikalisierungaffinen Grammatikbegriffs*, in T. Stolz (Hrsg.), *Grammatikalisierung und grammatische Kategorien*, Brockmeyer, Bochum, pp. 1-32.
- DMLBS = *Dictionary of Medieval Latin from British Sources*, 17 voll., Oxford University Press, London-Oxford 1975-2013.
- D'ONGHIA L. (2016), *Note sull'ausiliazione perfetta in padovano (secc. XIV-XVI)*, in "Quaderni di lavoro dell'Atlante Sintattico d'Italia", XIX, pp. 105-19.
- DOSTIE G. (2004), *Pragmaticalisation et marqueurs discursifs. Analyse sémantique et traitement lexicographique*, De Boeck-Duculot, Bruxelles.
- DPD = *Diccionario Panhispánico de Dudas*, Real Academia Española (<http://www.rae.es/recursos/diccionarios/dpd>).
- DRYER M. S. (2013a), *Definite Articles*, in Dryer, Haspelmath (2013) (<http://wals.info/chapter/37>).
- ID. (2013b), *Indefinite Articles*, in Dryer, Haspelmath (2013) (<http://wals.info/chapter/38>).
- DRYER M. S., HASPELMATH M. (eds.) (2013), *The World Atlas of Language Structures Online*, Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology, Leipzig (<http://wals.info>).
- DUFTER A. (2010), *Subordination et expression du sujet en ancien français*, in Iliescu, Siller-Runggaldier, Danler (2010), t. II, pp. 443-58.
- DURANTE M. (1981) *Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale*, Zanichelli, Bologna.
- DURO A. (1970), *Che*, in *ED*, I, pp. 933-49.
- ID. (1971), *In*, in *ED*, III, pp. 399-407.
- ID. (1976), *Su*, in *ED*, V, pp. 465-8.
- ED = *Enciclopedia dantesca*, diretta da U. Bosco, 5 voll., Istituto della Enciclopedia italiana, Roma 1970-76.
- ED App = *Enciclopedia dantesca, Appendice: Biografia. Lingua e stile*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1978.
- EGERLAND V. (1996), *The Syntax of Past Participles: A Generative Study of Nonfinite Constructions in Ancient and Modern Italian*, Lund University Press, Lund.

- ID. (2010), *I pronomi lo e ro nel toscano dei primi secoli*, in “L’Italia Dialettale”, LXXI, pp. III-45.
- ID. (2012), *La grammatica della narrazione: studio sull’uso dell’avverbiale SIC nella fase romanza antica*, in “La lingua italiana”, VIII, pp. 35-52.
- EISENHUT W. (ed.) (1983), *Catulli Veronensis Liber*, Teubner, Leipzig.
- ELGENIUS B. (1991), *Studio sull’uso delle congiunzioni concessive nell’italiano del Novecento*, Lund University Press, Lund.
- ID. (2000), *Studio sull’uso delle congiunzioni concessive nell’italiano del periodo 1200-1600*, Acta Universitatis Gothoburgensis, Göteborg.
- ELIA A. (1982), *Avverbi ed espressioni idiomatiche di carattere locativo*, in “Studi di grammatica italiana”, XI, pp. 327-80.
- EncIt* = *Enciclopedia dell’italiano*, a cura di R. Simone, G. Berruto, P. D’Achille, 2 voll., Istituto della Enciclopedia italiana, Roma 2010-11.
- ERMAN B., KOTSINAS U. (1993), *Pragmaticalization: The Case of Ba’ and You Know*, in “Studier i modern sprakvetenskap”, X, pp. 76-92.
- ERNOUT A. (1953), *Morphologie historique du latin*, Klincksieck, Paris.
- ESPINAL M. T. (2007), *Licensing Expletive Negation and Negative Concord in Catalan and Spanish*, in F. Floricic, F. Mignon (éds.) (2007), *Négation et reduplication*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 49-74.
- ESTELLÉS M., PONS BORDERIA S. (2014), *Absolute Initial Position*, in S. Pons Bordería (ed.), *Discourse Segmentation in Romance Languages*, Benjamins, Amsterdam, pp. 121-55.
- EVLi* = A. Nocentini, *L’Etimologico. Vocabolario della lingua italiana*, con la collaborazione di A. Parenti, Le Monnier, Milano 2010.
- FÁBIÁN Z., SALVI G. (a cura di) (2001), *Semantica e lessicologia storiche. Atti del XXXII Congresso internazionale di studi [della SLI] (Budapest, 29-31 ottobre 1998)*, Bulzoni, Roma.
- FAGARD B. et al. (éd.) (2008), *Évolutions en français. Études de linguistique diachronique*, Peter Lang, Bern.
- FARKAS D. (2001), *Vers une typologie sémantique des syntagmes nominaux*, in G. Kleiber et al. (éds.), *Typologie des groupes nominaux*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes, pp. 17-46.
- FEDRIANI C., SANSÒ A. (eds.) (2017), *Pragmatic Markers, Discourse Markers and Modal Particles: New Perspectives*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- FELICI A. (2018), *“Parole apte et convenienti”. La lingua della diplomazia fiorentina di metà Quattrocento*, Accademia della Crusca, Firenze.
- FERRARI A. (1995), *Connessioni. Uno studio integrato della subordinazione avverbiale*, Slatkine, Genève.
- EAD. (1998), *Note sull’“apposizione grammaticalizzata”*, in “Cahiers de l’Institut d’Italien de l’Université de Neuchâtel”, 6-7, pp. 2-29.
- EAD. (2003), *Le ragioni del testo. Aspetti morfosintattici e interpuntivi dell’italiano contemporaneo*, Accademia della Crusca, Firenze.

- EAD. (2009a), *Nominal Utterances with Lexical Repetition: Effects of Grammaticalization?*, in Rossari, Ricci, Spiridon (2009), pp. 173-90.
- EAD. (a cura di) (2009b), *Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione, giustapposizione. Atti del X Congresso della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Basilea, 30 giugno-3 luglio 2008)*, Cesati, Firenze.
- EAD. (2012), *Tipi di frasi e ordine delle parole*, Carocci, Roma.
- EAD. (2014), *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Carocci, Roma.
- FERRARI A., PECORARI F. (2018), *Sintassi, punteggiatura e interpretazione dei connettivi. Il caso di dunque e tuttavia*, in "Lingua e Stile", LIII, pp. 219-45.
- FERRARI A. et al. (a cura di) (2008), *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- FESENMEIER L. (2003), *L'ordine dei costituenti in toscano antico*, Unipress, Padova.
- ID. (2004), *Inversione del soggetto e strutturazione del testo nell'italiano antico*, in M. Zaccarello, L. Tomasin (a cura di), *Storia della lingua e filologia: per Alfredo Stussi nel suo sessantacinquesimo compleanno*, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, Firenze, pp. 102-20.
- FEW = W. von Wartburg (1922-2002), *Französisches Etymologisches Wörterbuch*, 25 voll., Zbinden, Basel.
- FILIPPONIO L. (2017), *Prospettive, retrospettive, ricostruzioni. La tradizione scritta del bolognese (secoli XIII-XIX)*, in "Lingua e Stile", LII, pp. 241-82.
- FILLMORE C. J. (1975), *Santa Cruz Lectures on Deixis. 1971*, Indiana University Linguistics Club, Bloomington.
- ID. (1982), *Towards a Descriptive Framework for Spatial Deixis*, in R. Jarvella, W. Klein (eds.), *Speech, Place and Action*, Wiley & Sons, London, pp. 31-59.
- FIORENTINO G. (1999), *Clausole relative romanze*, in "Revue Romane", XXXIV, 1, pp. 25-60.
- EAD. (2003), *Prepositional Objects in Neapolitan*, in Ead. (ed.), *Romance Objects: Transitivity in Romance Languages*, De Gruyter, Berlin, pp. 117-51.
- FISCHER K. (ed.) (2006), *Approaches to Discourse Particles*, Elsevier, Amsterdam.
- FISCHER O., ROSENBAACH A., STEIN D. (eds.) (2000), *Pathways of Change: Grammaticalization in English*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- FLEISCHMAN S. (1990), *Tense and Narrativity: From Medieval Performance to Modern Fiction*, Routledge, London.
- FLORES ACUÑA E. (2007), *Los marcadores de control de contacto en el español hablado contemporáneo: estudio contrastivo español/italiano*, in F. San Vicente (ed.), *Partículas/Particelle. Estudios de lingüística contrastiva español e italiano*, CLUEB, Bologna, pp. 217-32.
- FORMENTIN V. (1994), *Tracce di una flessione accusativo-ablativo e altri arcaismi morfologici in un antico testo meridionale (Cod. Cass. 629)*, in "L'Italia Dialettale", LVII, pp. 99-117.
- ID. (1996), *Flessione bicasuale del pronome relativo in antichi testi centro-meridionali*, in "Archivio Glottologico Italiano", LXXXI, pp. 133-76.

- ID. (2004), *Quattro note sintattiche dal Tristano Veneto*, in *SintAnt*, pp. 175-96.
- ID. (2005), *Sul frammento zurighese di Giacomino Pugliese*, in "Lingua e Stile", XL, pp. 297-316.
- ID. (2007), *Poesia italiana delle origini. Storia linguistica italiana*, Carocci, Roma.
- ID. (2010), *Postille a testi italiani antichi*, in "Filologia italiana", VII, pp. 9-39.
- ID. (2014), *Filologia e lessicografia: due discipline in contatto*, in A. Daniele, L. Nascimben (a cura di), *La nascita del vocabolario. Convegno di studio per i quattrocento anni del Vocabolario della Crusca. Udine, 12-13 marzo 2013*, Esedra, Padova, pp. 193-209.
- FORMISANO L. (2012), *Il Fiore e il Detto d'Amore*, Salerno Editrice, Roma (*Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante*, vol. VII, t. 1).
- FORNACIARI R. (1879), *Grammatica italiana dell'uso moderno*, Sansoni, Firenze.
- ID. (1881), *Sintassi italiana dell'uso moderno*, Sansoni, Firenze.
- FORNARA S. (2013), *La trasformazione della tradizione nelle prime grammatiche italiane (1440-1555)*, Aracne, Roma.
- ID. (2018), *Pronome e articolo*, in *SIS*, IV: *Grammatiche*, pp. 261-92.
- FORNER W. (1998), *La 'coniugazione interrogativa' nei dialetti liguri*, in G. Ruffino (a cura di), *Atti del XXI Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza (Università di Palermo 18-24 settembre 1995)*, Niemeyer, Tübingen, vol. V, pp. 319-36.
- FOULET L. (1919), *Petite syntaxe de l'ancien français*, Champion, Paris.
- FRANK-JOB B. (2003), *Diskurstraditionen im Verschriftlichungsprozeß der romanischen Sprachen*, in Aschenberg, Wilhelm (2003), pp. 19-35.
- EAD. (2006), *A Dynamic-interactional Approach to Discourse Markers*, in Fischer (2006), pp. 359-74.
- FRASER B. (1999), *What Are Discourse Markers?*, in "Journal of Pragmatics", XXXI, pp. 931-52.
- FRAURUD K. (1990), *Definiteness and the Processing of Noun Phrases in Natural Discourse*, in "Journal of Semantics", 7, pp. 395-433.
- FRÉDÉRIC M. (1985), *La répétition. Étude linguistique et rhétorique*, Niemeyer, Tübingen ("Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie", 199).
- FRENGUELLI G. (1999), *Il 'perché' nelle interrogazioni indirette: un'analisi diacronica*, in "Romanistik in Geschichte und Gegenwart", V, 2, pp. 195-206.
- ID. (2001a), *L'espressione della causalità nell'italiano antico*, in Fábíán, Salvi (2001), pp. 425-41.
- ID. (2001b), *Senza che nella prosa italiana dalle Origini ai giorni nostri*, in "Lingua nostra", LXI, pp. 7-39.
- ID. (2001c), *Note sul parlato di Bernardino da Siena*, in Dardano, Pelo, Stefinlongo (2001), pp. 123-44.
- ID. (2002a), *Completive con reggenza nominale, verbonominale e con doppia reggenza nell'italiano dei primi secoli*, in Id. (2002d), pp. 7-40.
- ID. (2002b), *Il perché nella prosa dalle origini al Cinquecento*, in Id. (2002d), pp. 41-87.

- ID. (2002c), *L'espressione della causalità in italiano antico*, Aracne, Roma.
- ID. (2002d), *Tre studi di sintassi antica e rinascimentale*, Aracne, Roma.
- ID. (2007), *L'influsso del francese antico sull'italiano antico: fenomeni di microsintassi*, in S. Vanvolsem (a cura di), *Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana. Atti del XVIII Congresso dell' AISLLI (Lovanio, Louvain-la-Neuve, Anversa, Bruxelles, 16-19 luglio 2003)*, Cesati, Firenze, pp. 179-88.
- FRUYT M. (2010), *L'emploi de is, hic, iste, ille, ipse en latin archaïque et classique*, in "Revue des Études latines", 87, pp. 44-75.
- FUCHS C. (1988), *Encore, déjà, toujours: de l'aspect à la modalité*, in N. Tersis, A. Kihm (éds.), *Temps et aspects. Actes du Colloque CNRS, Paris, 24-25 octobre 1985*, pp. 135-48.
- FURUKAWA N. (1995), *Grammaire de la predication seconde. Formes, sens et contraintes*, Duculot, Paris.
- GAATONE D. (2004), *Ces insupportables verbes supports. Le cas des verbes événementiels*, in "Linguisticae Investigationes", 27, 2, pp. 239-51.
- GABELENTZ G. VON DER (1891), *Die Sprachwissenschaft. Ihre Aufgaben, Methoden und bisherigen Ergebnisse*, Weigel, Leipzig.
- GAETA L. (2011), *Superlativo*, in *EnclIt*, II, pp. 1431-2.
- GAMILLSCHEG E. (1957), *Historische französische Syntax*, Niemeyer, Tübingen.
- GARZONIO J. (2008), *Diacronia e sincronia della sintassi di punto in fiorentino*, in D. Pescarini, F. Cognola (a cura di), *La negazione. Variazione dialettale ed evoluzione diacronica* ("Quaderni di Lavoro ASIT", 8), pp. 21-42.
- GARZONIO J., POLETTI C. (2015), *Aspetti della sintassi dei quantificatori in italiano antico*, in C. Bruno et al. (a cura di), *Plurilinguismo e sintassi. Atti del XLVI Congresso Internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (Siena, 27-29 settembre 2012)*, Bulzoni, Roma, pp. 483-93.
- IID. (2018), *The Distribution of Quantifiers in Old and Modern Italian: Everything or Nothing*, in A. M. Martins, A. Cardoso (eds.), *Word Order Change*, Oxford University Press, Oxford, pp. 221-38.
- GASPARY A. (1878), *Altitalienisch und Altfranzösisch si für ital. finché, franz. jusqu'à ce que*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", II, pp. 95-9.
- GAZIN A. D. (2009), *La negazione espletiva nella temporale introdotta da finché: tra coestensività e non coestensività*, in Ferrari (2009b), pp. 987-1004.
- GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, a cura di S. Battaglia, G. Barberi Squarotti, E. Sanguineti, 24 voll., UTET, Torino 1961-2008.
- GESSNER E. (1878), *Altfranzösisches si – bis, bevor*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", II, pp. 572-83.
- GGIC = L. Renzi, G. Salvi, A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, nuova ed., 3 voll., Il Mulino, Bologna 2001 (1ª ed.: vol. I, 1988; vol. II, 1991; vol. III, 1995).
- GHEZZI C., MOLINELLI P. (2014), *Discourse and Pragmatic Markers from Latin to the Romance Languages*, Oxford University Press, Oxford.

- GLA = G. Salvi, L. Renzi (a cura di), *Grammatica dell'italiano antico*, 2 voll., Il Mulino, Bologna 2010.
- GIACALONE RAMAT A. (1995), *Sulla grammaticalizzazione dei verbi di movimento: andare e venire + gerundio*, in "Archivio Glottologico Italiano", LXXX, pp. 168-203.
- EAD. (2008), *Nuove prospettive sulla grammaticalizzazione*, "AION. Linguistica", 30, pp. 87-128.
- GIACALONE RAMAT, A., MAURI C. (2008), *From Cause to Contrast: A Study in Semantic Change*, in E. Verhoeven et al. (eds.), *Studies on Grammaticalization*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 303-20.
- EAED. (2009), *Dalla continuità temporale al contrasto: la grammaticalizzazione di tuttavia come connettivo avversativo*, in Ferrari (2009b), pp. 449-70.
- EAED. (2012), *Gradualness and Pace in Grammaticalization: The Case of Adversative Connectives*, in "Folia Linguistica", XLVI, pp. 483-512.
- GIACOMO-MARCELLESI M., ROCCHETTI A. (a cura di) (2003), *Il verbo italiano. Studi diacronici, contrastivi, didattici. Atti del XXXV Congresso internazionale di studi [della SLI] (Parigi, 20-22 settembre 2001)*, Bulzoni, Roma.
- GIAMBULLARI P. (1986), *Regole della lingua fiorentina (1552)*, ed. critica a cura di I. Bonomi, Accademia della Crusca, Firenze.
- GIANOLLO C. (2019), *Indefinites between Latin and Romance*, Oxford University Press, Oxford.
- GIOVANARDI C., DE ROBERTO E. (a cura di) (2013), *Il linguaggio formulare in italiano tra sintassi, testualità e discorso. Atti delle Giornate internazionali di studio, Università Roma Tre, 19-20 gennaio 2012*, Loffredo, Casoria.
- IID. (2015), *Componente formulare e strategie traduttive in alcuni volgarizzamenti toscani dal francese*, in N. Bianchi Bensimon, B. Darbord, M.-Ch. Gomez-Géraud (éds.), *Le Choix du vulgaire: Espagne, France, Italie (XIII<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup> siècle)*, Classiques Garnier, Paris, pp. 103-33.
- GIRY-SCHNEIDER J. (1996), *La notion de modifieur obligatoire dans des phrases à verbe support "avoir" complexes*, in Ibrahim (1996), pp. 19-34.
- GIULIANI M. (2013), *Una struttura semantica per da (con spunti per la redazione delle preposizioni nel TLIO)*, in P. Larson, P. Squillaciotti, G. Vaccaro (a cura di), «Diverse voci fanno dolci note». *L'Opera del Vocabolario Italiano per Pietro G. Beltrami*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, pp. 107-17.
- EAD. (2018), *Esso negli antichi testi italo-romanzi: semantica e percorsi funzionali*, in R. Antonelli, M.-D. Glessgen, P. Videsott (a cura di), *Atti del XXVIII Congresso internazionale di Linguistica e Filologia romanza (Roma, 18-23 luglio 2016)*, Éditions de linguistique et de philologie, Strasbourg, pp. 719-28.
- GIUNTA C. (2002), *Versi a un destinatario. Saggio sulla poesia italiana del Medioevo*, Il Mulino, Bologna.
- GIUSTI G. (1991), *The Categorical Status of Quantified Nominals*, in "Linguistische Berichte", CXXXVI, pp. 438-54.

- EAD. (2002), *Le espressioni di quantità in italiano antico*, in "Verbum", IV, 2, pp. 295-325.
- GIVÓN T. (1971), *Historical Syntax and Synchronic Morphology: An Archaeologist's Field Trip*, in "Chicago Linguistic Society", VII, pp. 394-415.
- ID. (1981), *On the Development of the Numeral 'One' as an Indefinite Marker*, in "Folia linguistica historica", II, pp. 35-53.
- ID. (1983), *Topic Continuity in Discourse: A Quantitative Cross-Language Study*, Benjamins Amsterdam-Philadelphia.
- GIZZI C. (2018), *Verbo*, in *SIS*, IV: *Grammatiche*, pp. 293-322.
- GOES J. (1999), *L'adjectif. Entre nom et verbe*, Duculot, Paris-Bruxelles.
- GOLATO A., GOLATO P. (2018), *Ethnometodology and Conversation Analysis*, in A. Jucker, K. Schneider, W. Bublitz (eds.), *Methods in Pragmatics*, De Gruyter, Berlin-Boston, pp. 367-94.
- Gradit* = T. De Mauro (a cura di), *Grande dizionario italiano dell'uso*, 6 voll. + 2 voll. di Appendice, UTET, Torino 1999-2007.
- GRAFFI G. (1994), *Sintassi*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2012), *La frase: l'analisi logica*, Carocci, Roma.
- GRANDI N. (2010), *Aspetto*, in *EnClT*, I, pp. 113-4.
- GRECO P. (2018), *Latino e romanzo in contatto nel XIV secolo: aspetti sintattici*, in G. Matino, F. Ficca, R. Grisolia (a cura di), *Generi senza confini. La rappresentazione della realtà nel mondo antico*, Satura, Napoli, pp. 171-92.
- GRECO P., VECCHIA C., SORNICOLA R. (2018) (a cura di), *Strutture e dinamismi della variazione e del cambiamento linguistico. Atti del Convegno DILA III, Napoli, 24-27 novembre 2014*, Giannini, Napoli.
- GREVISSE M., GOOSSE A. (2007), *Le bon usage. Grammaire française*, De Boeck-Duculot, Bruxelles.
- GROSS G. (2012), *Manuel d'analyse linguistique*, Presses Universitaires du Septentrion, Villeneuve d'Ascq.
- GROSS M. (1975), *Méthodes en syntaxe. Régime des constructions complétives*, Hermann, Paris.
- GROSSE S. (2017), *Les manuels épistolographiques français entre traditions et normes*, Champion, Paris.
- GRÜBL K. (2018), *La storia degli avverbi italiani in MENTE: nuove prospettive sull'origine di un paradigma morfologico*, in M. Becker, L. Fesenmeier (a cura di), *Configurazioni della serialità linguistica. Prospettive italo-romanze*, Frank & Timme, Berlin, pp. 31-48.
- GUAZZOTTI P., ODDERA M. F. (2006), *Il grande dizionario dei proverbi italiani*, Zanichelli, Bologna.
- GUILLAUME G. (1919), *Le problème de l'article et sa solution dans la langue française*, Hachette, Paris.
- GUILLOT C. (2010), *Les démonstratifs de l'ancien français: un système encore personnel?*, in F. Neveu et al. (éds.), *Actes du 2<sup>ème</sup> Congrès mondial de Linguistique fran-*

- çaise – CMLF 2010 (*La Nouvelle-Orléans, États-Unis, 12-15 Juillet 2010*), Institut de Linguistique Française et EDP Sciences, Paris, pp. 237-48.
- GUILLOT C., CARLIER A. (2015), *Évolution des démonstratifs du latin au français: le passage d'un système ternaire à un système binaire*, in A. Carlier, M. Goyens, B. Lamiroy (éds.), *Le français en diachronie. Nouveaux objets et méthodes*, Peter Lang, Bern, pp. 337-71.
- GÜLICH E. (1970), *Makrosyntax der Gliederungssignale im gesprochenen Französisch*, Fink, München.
- GÜNTNER S., MUTZ K. (2004), *Grammaticalization vs. Pragmaticalization? The Development of Pragmatic Markers in German and Italian*, in W. Bisang et al. (eds.), *What Makes Grammaticalization? A Look from Its Fringes and Its Components*, Mouton de Gruyter, Berlin, pp. 77-107.
- HAEGEMAN L. (2012), *Adverbial Clauses, Main Clause Phenomena, and the Composition of the Left Periphery*, Oxford University Press, Oxford.
- HALL JR. R. A. (1958), *Statistica sintattica: l'accordo del participio passato coniugato con "avere"*, in "Lingua nostra", XIX, pp. 95-100.
- HALLIDAY M. A. K. (1994), *Introduction to Functional Grammar*, Edward Arnold, London (2<sup>nd</sup> ed.).
- HALLIDAY M. A. K., HASAN R. (1976), *Cohesion in English*, Longman, London-New York.
- HAMMARSTRÖM G. (2012), *Word Order and Focus in Old and Modern French: Some Viewpoints*, in Wehr, Nicolosi (2012), pp. 93-111.
- HANSEN M., VISCONTI J. (2009), *On the Diachrony of "Reinforced" Negation in French and Italian*, in Rossari, Ricci, Spiridon (2009), pp. 137-71.
- EAED. (2012), *The Evolution of Negation in French and Italian: Similarities and Differences*, in "Folia Linguistica", XLVI, pp. 453-82.
- HANSON K. (1987), *On Subjectivity and the History of Epistemic Expressions in English*, in B. Need, E. Schiller, A. Bosch (eds.), *Papers from the Twenty-Third Regional Meeting of the Chicago Linguistic Association*, Chicago Linguistic Association, Chicago, pp. 133-47.
- HAVU E., PIERRARD M. (2008), *La prédication seconde en français: essai de mise au point*, in "Travaux de linguistique", 57, pp. 7-21.
- HEINE B. (1993), *Auxiliaries, Cognitive Forces, and Grammaticalization*, Oxford University Press, Oxford.
- ID. (1997), *Cognitive Foundations of Grammar*, Oxford University Press, Oxford.
- ID. (2003), *Grammaticalization*, in B. D. Joseph, R. D. Janda (eds.), *The Handbook of Historical Linguistics*, Blackwell, Oxford, pp. 575-601.
- HEINE B., KUTEVA T. (2005), *Language Contact and Grammatical Change*, Cambridge University Press, Cambridge.
- HEINE B., REHE M. (1982), *Patterns of Grammaticalization in African Languages*, in "Arbeiten des Kölner Universalien-Projekts", 47, Universität zu Köln, Institut für Sprachwissenschaft, Köln, pp. 1-156.

- HELBIG G., HELBIG A. (1993), *Lexikon deutscher Modalwörter*, Langenscheidt Verlag Enzyklopädie, Leipzig-Berlin-München.
- HELD G. (1983), *Zur Variation der Eröffnungsformen. Beobachtungen am Beispiel der Aufforderungen in den direkten Reden von Boccaccios "Decameron"*, in G. Holtus, E. Radtke (Hrsgg.), *Varietätenlinguistik des Italienischen*, Narr, Tübingen, pp. 195-210.
- EAD. (1988), *Italienisch: Partikelforschung*, in *LRL*, IV, pp. 63-75.
- EAD. (2004), *Effetti di cortesia sulla struttura sintattica dell'arte epistolare nel Duecento: Guido Faba e Guittone d'Arezzo*, in *SintAnt*, pp. 219-35.
- HENGEVELD K. (1990), *The Hierarchical Structure of Utterances*, in J. Nuyts, A. Machtelt Bolkestein, Co Vet (eds.), *Layers and Levels of Representation in Language Theory*, John Benjamins, Amsterdam, pp. 1-23.
- HERCZEG G. (1963), *Sintassi delle proposizioni subordinate temporali nel Due- e Trecento*, in "Acta Linguistica Academiae Scientiarum Hungaricae", XIII, 3-4, pp. 311-43.
- ID. (1967), *Lo stile nominale in italiano*, Firenze, Le Monnier.
- ID. (1972), *Saggi linguistici e stilistici*, Olschki, Firenze.
- ID. (1976), *Sintassi delle proposizioni concessive nell'italiano contemporaneo*, in "Studi di grammatica italiana", v, pp. 195-242.
- HERMAN J. (1963), *La formation du système roman des conjonctions de subordination*, Akademie Verlag, Berlin.
- ID. (2000), *Vulgar Latin*, translated by R. Wright, Pennsylvania State University, University Park (PA).
- HIMMELMANN N. (1997), *Deiktikon, Artikel, Nominalphrase. Zur Emergenz syntaktischer Struktur*, Niemeyer, Tübingen.
- HIRSCH L. (1886), *Laut- und Formenlehre des Dialekts von Siena. Zweiter Teil. Formenlehre*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", x, pp. 56-70, 411-46.
- HOCKETT C. F. (1958), *A Course in Modern Linguistics*, Macmillan, New York.
- HOEPELMAN J., ROHRER C. (1980), *Déjà et encore et les temps du passé du français*, in J. David, R. Martin (éds.), *La notion d'aspect*, Klincksieck, Paris, pp. 119-43.
- IID. (1981), *Remarks on noch and schon in German*, in Ph. J. Tedeschi, A. Zaenen (eds.), *Tense and Aspect*, Academic Press, New York pp. 103-26.
- HOFMANN J. P. (1980), *La lingua d'uso latina*, introduzione, traduzione italiana e note a cura di L. Ricottilli, Patron, Bologna.
- HOFMANN J. B., SZANTYR A. (1965), *Lateinische Syntax und Stilistik, mit dem allgemeinen Teil der lateinischen Grammatik*, Beck, München.
- IID. (1972), *Lateinisches Syntax und Stilistik*, Beck, München (2<sup>a</sup> ed.).
- HÖHLE T. (1988), *Vorwort und Nachwort zu Verum-Fokus*, in "Sprache und Pragmatik", v, pp. 1-7.
- HÖLKER K. (1990), *Französisch: Partikelforschung*, in *LRL*, VI, pp. 77-88.
- ID. (2005), *"Diciamo" come mitigatore*, in K. Hölker, C. Maaß (a cura di), *Aspetti dell'italiano parlato*, Lit, Münster, pp. 53-79.

- HOPPER P., TRAUGOTT E. (2003), *Grammaticalization*, Cambridge University Press, Cambridge (2<sup>a</sup> ed.; 1<sup>a</sup> ed. 1993).
- HUALDE J. I. (1992), *Catalan*, Routledge, London.
- HUDDLESTON R., PULLUM G. K. (2002), *The Cambridge Grammar of the English Language*, Cambridge University Press, Cambridge.
- HUMBOLDT W. VON (1822), *Über das Entstehen der grammatischen Formen und ihren Einfluss auf die Ideenentwicklung*, in "Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften zu Berlin", 1822-23, pp. 401-30.
- HURFORD J. (2003), *The Interaction between Numerals and Nouns*, in F. Plank (ed.), *Noun Phrase Structure in the Languages of Europe*, Mouton de Gruyter, Berlin.
- IBRAHIM A. H. (éd.) (1996), *Les supports*, "Langages", 121.
- IDONE A., WILD M. (2019), *On the Agreement of Quantifiers in Sardinian and Sicilian*, comunicazione presentata al convegno *The Many Facets of Agreement*, University of Zurich, 3-5 ottobre 2019.
- ILIESCU M. (2014), *Call Markers in French, Italian and Romanian*, in Ghezzi, Molinelli (2014), pp. 29-40.
- ILIESCU M., SILLER-RUNGGALDIER H. M., DANLER P. (éds.) (2010), *Actes du XXV<sup>e</sup> Congrès international de Linguistique et de Philologie romanes*, 7 tt., De Gruyter, Berlin.
- INGHAM R. (2011), *The Transmission of Anglo-Norman: Language History and Language Acquisition*, Benjamins, Amsterdam.
- JACKENDOFF R. S. (1968), *Quantifiers in English*, in "Foundations of Language", IV, pp. 422-42.
- ID. (1972), *Semantic Interpretation in Generative Grammar*, MIT Press, Cambridge (MA).
- JACOB D., KABATEK J. (eds.) (2001), *Lengua medieval y tradiciones discursivas en la Península Ibérica. Descripción gramatical – pragmática histórica – metodología*, Vervuert-Iberoamericana, Frankfurt am Main-Madrid.
- JAKOBSON R. (1972), *Linguistica e poetica* (1960), in Id. *Saggi di linguistica generale*, Feltrinelli, Milano, pp. 181-218.
- JANSEN H. (2011), *Preposizioni*, in *Enclt*, II, pp. 1151-4.
- JESPERSEN O. (1917), *Negation in English and Other Languages*, Høst, Copenhagen.
- JEZEK E. (2003), *Classi di verbi italiani tra semantica e sintassi*, in Giacomo-Marcellesi, Rocchetti (2003), pp. 251-63.
- EAD. (2011), *Verbi*, in *Enclt*, II, pp. 1562-9.
- JUNGBLUTH K. (2003), *Deictics in the Conversational Dyad: Findings in Spanish and Some Cross-linguistic Outlines*, in F. Lenz (ed.), *Deictic Conceptualisation of Space, Time and Person*, Benjamins, Amsterdam, pp. 13-40.
- EAD. (2005), *Pragmatik der Demonstrativpronomina in den iberoromanischen Sprachen*, Niemeyer, Tübingen.
- JUNGBLUTH K., DA MILANO F. (eds.) (2015), *Manual of Deixis in Romance Languages*, De Gruyter, Berlin.
- KABATEK J. (2011a), *Diskurstraditionen und Genres*, in S. Dessì Schmid et al.

- (Hrsgg.), *Rahmen des Sprechens. Beiträge zu Valenztheorie, Varietätenlinguistik, Kreolistik, Kognitiver und Historischer Semantik. Peter Koch zum 60. Geburtstag*, Narr, Tübingen, pp. 89-100.
- ID. (2011b), *Warum die 'zweite Historizität' eben doch die zweite ist – von der Bedeutung von Diskurstraditionen für die Sprachbetrachtung*, in F. Lebsanft, A. Schrott (Hrsgg.), *Diskurse, Texte, Traditionen: Modelle und Fachkulturen in der Diskussion*, Bonn University Press-Vandenhoeck & Ruprecht, Bonn, pp. 49-62.
- ID. (2018), *Lingüística coseriana, lingüística histórica, tradiciones discursivas*, Iberoamericana Editorial Vervuert, Madrid-Frankfurt am Main.
- KAISER G. A. (2002), *Verbstellung und Verbstellungswandel in den romanischen Sprachen*, Niemeyer, Tübingen.
- KEENAN E. (1976), *Towards a Universal Definition of "Subject"*, in C. Li (ed.), *Subject and Topic*, Academic Press, New York, pp. 303-33.
- KLAJN I. (1975), *Intorno alla definizione del pronome*, in "Linguistica", xv, pp. 79-91.
- KLARE J. (1958), *Entstehung und Entwicklung der konzessiven Konjunktionen im Französischen*, Akademie-Verlag, Berlin.
- KOCH P. (1988), *Fachsprache, Liste und Schriftlichkeit in einem Kaufmannsbrief aus dem Duecento*, in H. Kalverkämper (Hrsg.), *Fachsprachen in der Romania*, Narr, Tübingen, pp. 15-60.
- ID. (1997), *Diskurstraditionen: zu ihrem sprachtheoretischen Status und ihrer Dynamik*, in B. Frank, Th. Haye, D. Tophinke (Hrsgg.), *Gattungen mittelalterlicher Schriftlichkeit*, Narr, Tübingen, pp. 43-79.
- KOCH P., OESTERREICHER W. (1985), *Sprache der Nähe – Sprache der Distanz. Mündlichkeit und Schriftlichkeit im Spannungsfeld von Sprachtheorie und Sprachgeschichte*, in "Romanistisches Jahrbuch", xxxvi, pp. 15-43.
- IID. (2007), *Schriftlichkeit und kommunikative Distanz*, in "Zeitschrift für germanistische Linguistik", 35, pp. 346-75.
- KÖNIG E. (1991), *The Meaning of Focus Particles: A Comparative Perspective*, Routledge, London-New York.
- KROON K. (2005), *The Relationship between Grammar and Discourse: Evidence from the Latin Particle Quidem*, in G. Calboli (ed.), *Papers on Grammar IX*, Herder, Roma, pp. 577-90.
- KRONNING H. (2013), *Il condizionale epistemico di attribuzione in italiano*, in "La lingua italiana. Storia, strutture, testi", ix, pp. 125-42.
- KUPFERMAN (2001), *Quantification et détermination dans le groupes nominaux*, in X. Blanco, P.-A. Buvet, Z. Gavrilidou (éds.), *Détermination et Formalisation*, Benjamins, Amsterdam.
- KURYŁOWICZ J. (1965), *The Evolution of Grammatical Categories*, in "Diogenes", li, pp. 55-71 (rist. in Id., *Esquisses linguistiques*, Fink, München 1975, vol. II, pp. 38-54).
- KUTEVA T. (1998), *On Identifying an Evasive Gram: Action Narrowly Averted*, in "Studies in Language", xxii, pp. 113-60.

- ID. (2001), *Auxiliation: An Enquiry into the Nature of Grammaticalization*, Oxford University Press, Oxford.
- LA FAUCI N. (1988), *Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza*, Giardini, Pisa.
- ID. (1991), *La continuità nella diversità formale. Aspetti di morfosintassi diacronica romanza*, in V. Orioles (a cura di), *Innovazione e conservazione nelle lingue. Atti del Convegno della Società italiana di Glottologia (Messina, 9-11 novembre 1989)*, Giardini, Pisa, pp. 135-58.
- ID. (1997), *Per una teoria grammaticale del mutamento morfosintattico. Dal latino verso il romanzo*, ETS, Pisa.
- ID. (2000), *Forme romanze della funzione predicativa. Teorie, testi, tassonomie*, ETS, Pisa.
- LAKOFF R. (1974), *Remarks on 'This' and 'That'*, in M. W. La Galy et al. (eds.), *Papers from the Tenth Regional Meeting of the Chicago Linguistic Society (April 19-21 1974)*, University of Chicago-Department of Linguistics, Chicago (IL), pp. 345-56.
- LANCI A. (1971) *Gente*, in *ED*, vol. III, pp. 110-2.
- LANG E. (2000), *Adversative Connectors on Distinct Levels of Discourse: A Re-examination of Eve Sweetser's Three-level Approach*, in E. Couper-Kuhlen, B. Kortmann (eds.), *Cause – Condition – Concession – Contrast: Cognitive and Discourse Perspectives*, De Gruyter, Berlin-New York, pp. 235-56.
- LANGSLOW D. R. (2000), *Latin Discourse Particles: Medical Latin and Classical Latin*, in "Mnemosyne", 53, 5, pp. 537-60.
- LARSSON L. (1990), *La sintassi dei pronomi relativi in italiano moderno. Con particolare riguardo alla concorrenza tra CHE e PREP. + CUI/IL QUALE nella proposizione relativa ad antecedente temporale*, Almqvist & Wiksell, Uppsala-Stockholm.
- LAUSBERG H. (1971), *Linguistica romanza*, vol. II: *Morfologia*, Feltrinelli, Milano.
- LAUTA G. (2002a), "Che cosa, cosa" nell'*it. ant.*, in "Studi linguistici italiani", XXVIII, pp. 94-6.
- ID. (2002b), *Forme interrogative nella Toscana del Due-Trecento*, Bulzoni, Roma.
- ID. (2004), *Sui verbi introduttivi del discorso riportato nell'italiano antico*, in *SintAnt*, pp. 253-69.
- ID. (2015), *La distribuzione degli articoli determinativi maschili in italiano antico*, in "Studi di grammatica italiana", XXXIV, pp. 91-123.
- ID. (2017), *Su un problema di classificazione delle frasi interrogative dirette e su un nuovo tipo di che/cosa polivalenti*, in "Studi linguistici italiani", XLIII, pp. 127-45.
- ID. (in corso di stampa), *Che cos'era un articolo per i grammatici italiani? Con una nota sulla norma Migliorini*, in "Studi linguistici italiani", XLV, 2.
- LAUWERS P. (2003), *Peut-on parler d'une conception "verbo-central" dans la grammaire française traditionnelle?*, in "Zeitschrift für französische Sprache und Literatur", 113, pp. 113-30.

- LEBSANFT F. (1988), *Studien zu einer Linguistik des Grusses. Sprache und Funktion der altfranzösischen Grussformeln*, Niemeyer, Tübingen.
- LEDGEWAY A. (2004), *Lo sviluppo dei dimostrativi nei dialetti centromeridionali*, in "Lingua e Stile", XXXIX, pp. 65-112.
- ID. (2009), *Grammatica diacronica del napoletano*, Niemeyer, Tübingen.
- ID. (2012), *From Latin to Romance: Morphosyntactic Typology and Change*, Oxford University Press, Oxford.
- ID. (2015), *Varieties in Italy*, in Jungbluth, Da Milano (2015), pp. 75-113.
- ID. (2016), *Functional Categories*, in Ledgeway, Maiden (2016), pp. 761-71.
- LEDGEWAY A., MAIDEN M. (eds.) (2016), *The Oxford Guide to the Romance Languages*, Oxford University Press, Oxford.
- LEDGEWAY A., SMITH J. C. (2016), *Deixis*, in Ledgeway, Maiden (2016), pp. 879-96.
- LEEMAN D. (éd.) (1979), *Sur la grammaire traditionnelle*, "Langue française" 41, 2.
- EAD. (2004), *Les déterminants du nom en français. Syntaxe et sémantique*, PUF, Paris.
- LE GOFF J. (1998), *Introduction*, in J. Berlioz, M. A. Polo de Beaulieu (éds.), *Les Exempla médiévaux. Nouvelles perspectives*, Champion, Paris.
- LEHMANN C. (1982), *Thoughts on Grammaticalization: A Programmatic Sketch*, Arbeiten des Kölner Universalien-Projekt no. 48, Institut für Sprachwissenschaft, Köln.
- ID. (2016), *Latin Causativization in Typological Perspective*, in P. Poccetti (ed.), *Latinitatis Rationes: Descriptive and Historical Accounts for the Latin Language*, De Gruyter, Boston, pp. 917-42.
- LEI = M. Pfister, W. Schweickard, E. Prifti, *Lessico etimologico italiano*, Reichert, Wiesbaden 1979-.
- LENKER U. (2000), *Soþlice and Witodlice: Discourse Markers in Old English*, in Fischer, Rosenbach, Stein (2000), pp. 229-49.
- EAD. (2010), *Argument and Rhetoric: Adverbial Connectors in the History of English*, De Gruyter, Berlin.
- LEONARDI L., CERULLO S. (a cura di) (2017), *Tradurre dal latino nel medioevo italiano. «Translatio studii» e procedure linguistiche*, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze.
- LEOPARDI G. (1839), *Le Rime di Francesco Petrarca con l'interpretazione di G. L. da lui corretta e accresciuta*, Passigli, Firenze.
- ID. (1997), *Storia dell'astronomia*, in L. Felici, E. Trevi (a cura di), *Tutte le poesie e tutte le prose*, Newton Compton, Roma, pp. 748-861.
- LEPSCHY G. (1978), *Alcune costruzioni con si*, in Id., *Saggi di linguistica italiana*, Il Mulino, Bologna, pp. 31-9.
- LEVIN B. (1993), *English Verb Classes and Alternation: A Preliminary Investigation*, Chicago University, Chicago.
- LIBRANDI R. (2001), *Auctoritas e testualità nella descrizione dei fenomeni fisici*, in R. Gualdo (a cura di), *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV)*, Congedo, Galatina, pp. 99-126.

- EAD. (2004), *Tratti sintattico-testuali e tipologia di testi: la trattatistica scientifica*, in *SintAnt*, pp. 271-92.
- EAD. (2013), *Dante e la lingua della scienza*, in M. Tavoni (a cura di), *Dante e la lingua italiana*, Longo, Ravenna ("Lecture Classensi", 41).
- EAD. (2018), *Operatori di definizione per le glosse della trattatistica in volgare (secc. XIII-XIV)*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", 134, 4, pp. 1093-113.
- LIEBERMANN P. (1988), *On Human Speech, Syntax and Language*, in "Human Evolution", III, pp. 3-18.
- LO DUCA M. G. (1990), *Creatività e regole. Studio sull'acquisizione della morfologia derivativa dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.
- EAD. (2010), *Complementi*, in *EnClT*, pp. 243-5.
- LÖFSTEDT E. (1933), *Syntactica. Studien und Beiträge zur historischen Syntax des Lateins*, vol. II: *Syntaktisch-stilistische Gesichtspunkte und Probleme*, Gleerup, Lund.
- ID. (1936), *Vermischte Studien zur Lateinischen Sprachkunde und Syntax*, Gleerup, Lund.
- LOGOZZO F. (2015), *Strutture appositive e strutture preposizionali con toponimi e marchionimi: omissione di "di" vera o apparente?*, in "Rivista italiana di onomastica", XXI, 1, pp. 93-116.
- LOMBARD A. (1934), *Le groupement des pronoms personnels atones en italien*, in "Studien i modern Språkvetenskap", XII, pp. 19-76.
- LOMBARDI VALLAURI E. (1995), *Il sistema dei pronomi dimostrativi dal latino al piemontese (varietà torinese), una catena di trazione morfologica*, in M. T. Romanello, I. Tempesta (a cura di), *Dialetti e lingue nazionali. Atti del XXVII Congresso della Società di Linguistica italiana (Lecce, 28-30 ottobre 1993)*, Bulzoni, Roma.
- ID. (2000), *Grammatica funzionale delle avverbiali italiane*, Carocci, Roma.
- ID. (2001), *La teoria come separatrice di fatti di livello diverso: l'esempio della struttura informativa dell'enunciato*, in F. Albano Leoni et al. (a cura di), *Dati empirici e teorie linguistiche. Atti del XXXIII Congresso internazionale di studi [della SLI] (Napoli, 28-30 ottobre 1999)*, Bulzoni, Roma, pp. 151-73.
- LONGOBARDI G. (1995), *A Case of Construct Case in Romance*, in R. Ajello, S. Sani (a cura di) *Scritti linguistici e filologici in onore di Tristano Bolelli*, Pacini, Pisa, pp. 293-329.
- LOPORCARO M. (1998), *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- ID. (2002), *Il pronomine loro nell'Italia centro-meridionale e la storia del sistema pronominale romanzo*, in "Vox Romanica", LXI, pp. 48-116.
- ID. (2009), *Opposizioni di caso nel pronomine personale: i dialetti del Mezzogiorno in prospettiva romanza*, in A. De Angelis (a cura di), *I dialetti italiani meridionali tra arcaismo e interferenza. Atti del Convegno internazionale di Dialettologia (Messina, 4-6 giugno 2008)*, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani, Palermo ("Supplementi al Bollettino", 16), pp. 207-35.
- ID. (2015), *Storia della lingua e linguistica*, in "Quaderno di Italianistica", pp. 133-57.

- LOPORCARO M., TOMASIN L. (2016), *L'iperdifferenziazione del marcamento del genere come vestigio del neutro nell'italoromanzo settentrionale antico*, in "Lingua e Stile", LI, pp. 37-64.
- LORENZETTI L. (2010), *Caso*, in *EnIt*, I, pp. 178-9.
- LORENZI C. (2010), v. *Aventuroso ciciliano* in *Bibliografia primaria*.
- LRL = G. Holtus, M. Metzeltin, C. Schmitt (Hrsgg.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, 12 voll., Niemeyer, Tübingen 1988-2005.
- LUBELLO S. (a cura di) (2016), *Manuale di linguistica italiana*, De Gruyter, Berlin-Boston.
- LUCCHESI V. (1962-63), *L'accordo tra participio passato e oggetto nei tempi perifrastici retti da «avere» nel volgare antico (secc. XIII-XIV)*, in "Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere 'La Colombaria'", XXVII (n.s. XIII), pp. 191-278.
- LÜDTKE J. (2015), *From Latin and Vulgar Latin to Romance Languages*, in Jungbluth, Da Milano (2015), pp. 537-57.
- LURÀ F. (1987), *Il dialetto del Mendrisiotto*, Edizioni Unione di Banche Svizzere, Mendrisio-Chiasso.
- LURAGHI S. (1998), *Omissione dell'oggetto diretto in frasi coordinati: dal latino all'italiano*, in Ramat, Roma (1998), pp. 183-96.
- EAD. (2013), *Partitivi nel latino biblico*, in "Studi italiani di Linguistica teorica e applicata", XLII, pp. 41-60.
- LYONS C. (1999), *Definiteness*, Cambridge University Press, Cambridge.
- LYONS J. (1977), *Semantics*, 2 voll., Cambridge University Press, Cambridge.
- MAGNI E. (2017), *Une grammaticalisation avec peine. Le cas de l'italien* appena, in Th. Ponchon, H. Bat-Zeev Shyldkrot, A. Bertin (éds.), *Mots de liaison et d'intégration. Prépositions, conjonctions et connecteurs*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- MAIDEN M. (1996), *Ipotesi sulle origini del condizionale analitico come 'futuro nel passato' in italiano*, in Benincà et al. (1996), pp. 149-73.
- ID. (1998), *Storia linguistica dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2011), *Morphonological Innovation*, in Maiden, Smith, Ledgeway (2011), pp. 216-67.
- MAIDEN M., SMITH J. CH., LEDGEWAY A. (eds.) (2011), *The Cambridge History of Romance Languages*, vol. I: *Structures*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MALAGNINI F. (2002), *Mondo commentato e mondo narrato nel Decameron*, in "Studi sul Boccaccio", 30, pp. 3-124.
- MALER B. (1949), *Synonymes romans de l'interrogatif qualis*, Almqvist & Wilksells, Stockholm-Uppsala.
- MALKIEL Y. (1948), *Hispanic algu(i)en and Related Formations: A Study of the Stratification of the Romance Lexicon in the Iberian Peninsula*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles ("University of California Publications in Linguistics", I, 9).

- MANDELLI M. (2010), *La coordinazione sintattica nella costruzione del testo*, Slatkine, Genève.
- MANETTI G. (2008), *L'enunciazione: dalla svolta comunicativa ai nuovi media*, Mondadori, Milano.
- MANNI P. (1979), *Ricerche sui tratti fonetici e morfologici del fiorentino quattrocentesco*, in "Studi di grammatica italiana", VIII, pp. 115-71.
- EAD. (2016), *La lingua di Boccaccio*, Il Mulino, Bologna.
- MANOLIU M. M. (2011), *Pragmatic and Discourse Changes*, in Maiden, Smith, Ledgeway (2011), pp. 472-531.
- MANZINI M. R. (2014), *Grammatical Categories: Strong and Weak Pronouns in Romance*, in "Lingua", CL, pp. 171-201.
- MANZINI M. R., SAVOIA L. M. (2005), *I dialetti italiani e romanci. Morfosintassi generativa*, vol. III, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- MANZOTTI E. (1980), *Fenomeni di negazione espletiva in italiano*, in "Studi di grammatica italiana", IX, pp. 273-338.
- MARA E. (1986), *Per un'analisi dei segnali discorsivi nell'italiano parlato*, in K. Lichem, E. Mara, S. Knaller (a cura di), *Parallela 2. Aspetti della sintassi dell'italiano contemporaneo, Atti del 3° Incontro Italo-austriaco di linguisti a Graz, 28-31 maggio 1984*, Narr, Tübingen, pp. 177-89.
- MARCANTONIO A. (1980), *Alcune considerazioni sulla legge Tobler-Mussafia*, in P. Berrettoni (a cura di), *Problemi di analisi linguistica*, Cadmo, Roma, pp. 145-66.
- MARCATO C. (2009), *Nomi di persona, nomi di luogo. Introduzione all'onomastica italiana*, Il Mulino, Bologna.
- MARCHELLO-NIZIA C. (1985), *Dire le vrai. L'adverbe "Si" en français médiéval. Essai de linguistique historique*, Droz, Genève.
- EAD. (1995), *L'évolution du français: ordre des mots, démonstratifs, accent tonique*, Colin, Paris.
- EAD. (1996), *Les verbe supports en diachronie: les cas du français*, in "Langages", 121, pp. 91-8.
- EAD. (1999), *Le français en diachronie. Douze siècles d'évolution*, Ophrys, Paris.
- EAD. (2004a), *La sémantique des démonstratifs en ancien français: une neutralisation en progrès*, in M. Barra Jover (éd.), *Le français parmi les langues romanes*, in "Langue française", 141, pp. 69-84.
- EAD. (2004b), *L'évolution de l'ordre des mots en français (IX<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup>). Structures syntaxiques et structures communicationnelles*, in G. Luquet, A. Rocchetti (éds.), *Regards sur la syntaxe historique des langues romanes. Actes de la Journée "Syntaxe historiques des langues romanes" organisée par l'Association CONSCILA le 23 janvier 1998 (EA 3418 "Langues romanes")*, Université de la Sorbonne Nouvelle-Paris III, Paris, pp. 147-62.
- EAD. (2005), *Deixis and Subjectivity: The Semantics of Demonstratives in Old French (9<sup>th</sup>-12<sup>th</sup> Century)*, in "Journal of Pragmatics", XXXVII, pp. 43-68.
- MARCONI D., BERTINETTO P. M. (1984), *Analisi di "ma"*, Parte prima: *Semantica e*

- pragmatica*; Parte seconda: *Proiezioni diacroniche*, in “Lingua e Stile”, XIX, pp. 223-58, 475-509.
- MARINI E. (2014), *L'opposition actif vs. déponent et la persistance du moyen en latin*, in Camugli Gallardo, Nakamura (2014), pp. 49-61.
- MARIOTTI A. (1981), *Funzioni sintattiche della preposizione “con”*, in “Studi di grammatica italiana”, X, pp. 245-91.
- MARNETTE S. (2006), *La signalisation du discours rapporté en français médiéval*, in “Langue Française”, 149, pp. 31-47.
- MAROTTA G. (1994), *Accordo*, in *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Einaudi, Torino, pp. 9-12.
- MARTIN R. (1980), *Déjà et encore: de la presupposition à l'aspect*, in J. David, R. Martin (éds.), *La notion d'aspect*, Klincksieck, Paris, pp. 167-80.
- MASCHLER Y., SCHIFFRIN D. (2015), *Discourse Markers, Language, Meaning and Context*, in D. Tannen et al., *The Handbook of Discourse Analysis*, 2 voll., Wiley Blackwell, Chichester, pp. 189-221.
- MASINI F. (2018), *Grammatica delle costruzioni. Un'introduzione*, Carocci, Roma.
- MASTRANTONIO D. (2017), *Latinismi sintattici nella prosa del Duecento*, Aracne, Roma.
- ID. (2018), *Aspetti sintattici e semantici di 'nome + da +infinito' in diacronia*, in “Zeitschrift für romanische Philologie”, 134, 2, pp. 521-32.
- ID. (2019a), *Segnali discorsivi in Giordano da Pisa e Bernardino da Siena*, in “Lingua e Stile”, LIV, pp. 3-28.
- ID. (2019b), *Marcatori conclusivi del discorso diretto in italiano antico*, in “Romanistisches Jahrbuch”, LXX, pp. 105-22.
- ID. (2019c), *“Come dicesti elli ebbe”: interpunzione di un passo dantesco (Inf. X, 67-68)*, in “Lingua nostra”, LXXX, pp. 97-100.
- MATTHEWS P. H. (1990), *La linguistica greco-latina*, in G. C. Lepschy (a cura di), *Storia della linguistica*, vol. I, Il Mulino, Bologna, pp. 187-310.
- ID. (2014), *The Concise Oxford Dictionary of Linguistics*, Oxford University Press, Oxford.
- MAYRHOFFER S. (1999), *Syntaktische und semantische Funktionen des adverbialen Syntagmas [a+SN] in altitalienischen Texten*, Peter Lang, Frankfurt am Main.
- MAZZOLENI M. (2007), *Arricchimento inferenziale, polisemia e convenzionalizzazione nell'espressione della causalità tra il fiorentino del '200 e l'italiano contemporaneo*, in “La lingua italiana”, III, pp. 83-103.
- ID. (2016), *La grammaticalizzazione dal sì... che consecutivo italiano antico al sicché causale contemporaneo*, in A. Ledgeway, M. Cennamo, G. Mensching (éds.), *Actes du XXVII<sup>e</sup> Congrès international de linguistique et de philologie romanes (Nancy, 15-20 juillet 2013). Section 4: Syntaxe*, ATILF/SLR, Nancy, pp. 303-12.
- MEDICI M. (1970), *Allora*, in *ED*, I, pp. 169-72.
- ID. (1978), *Interiezioni-esclamazioni*, in *ED App*, pp. 365-8.
- MEILLET A. (1912), *L'évolution des formes grammaticales*, in “Scientia: rivista internazionale di sintesi scientifica”, XII, pp. 384-400.

- MEJRI S. (2008), *Constructions à verbes supports, collocations et locutions verbale*, in P. Mogorrón, S. Mejri (eds.), *Las construcciones verbo-nominales libres y fijas. Aproximación contrastiva y traductológica*, Publication de L'Université d'Alicante, de la Faculté de lettres de Sousse et l'Université Paris 13, pp. 191-202.
- MENGDEN F. VON (2016), *Functional Changes and (Meta-)Linguistic Evolution*, in M. Norde, F. Van de Velde (eds.), *Exaptation and Language Change*, Benjamins, Amsterdam, pp. 121-62.
- MENGE H. (2009), *Lehrbuch der lateinischen Syntax und Semantik*, völlig neu bearbeitet von Th. Burkard und M. Schauer, Wissenschaftliche Buch-gesellschaft, Darmstadt (4<sup>a</sup> ed.).
- MEYER-LÜBKE W. (1890-1902), *Grammatik der romanischen Sprachen*, 4 voll., Fues, Leipzig.
- ID. (1899), *Grammatik der romanischen Sprachen*, vol. III: *Syntax*, Hildesheim, New York.
- MIGLIORINI B. (1957a), *Coppie avverbiali con un solo "mente"*, in Id. (1957c), pp. 148-55.
- ID. (1957b), *Note sulla sintassi dell'articolo*, in Id. (1957c), pp. 156-75.
- ID. (1957c), *Saggi linguistici*, Le Monnier, Firenze.
- ID. (2016), *Storia della lingua italiana*, Bompiani, Milano (15<sup>a</sup> ed.; 1<sup>a</sup> ed. 1960).
- MIHATSCH W. (2017), *L'être humain, la personne, le type, la nana. Substantive an den Rändern der Pronominalisierung*, in A. Gerstenberg et al. (Hrsgg.), *Romanice loqui. Festschrift für Gerald Bernhard zu seinem 60. Geburtstag*, Stauffenburg, Tübingen, pp. 333-46.
- MILNER (1978), *De la syntaxe à l'interprétation*, Le Seuil, Paris.
- MINGIONI I. (2012), *Insomma, sarebbe a dire? Funzioni testuali del connettivo "conclusivo" italiano*, in P. Bianchi et al. (a cura di), *La variazione nell'italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali. Atti dell'XI Congresso SILFI Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Napoli, 5-7 ottobre 2010)*, Cesati, Firenze, vol. II, pp. 529-38.
- MOISE G. (1867), *Grammatica de la lingua italiana*, Grimaldo, Venezia.
- MOLINELLI P. (1988), *Fenomeni della negazione dal latino all'italiano*, La Nuova Italia, Firenze.
- EAD. (1998), *Dai casi alle preposizioni in latino: analisi sociolinguistica e spiegazione tipologica*, in Ramat, Roma (1998), pp. 147-66.
- EAD. (2017), *Marcatore richiestivi in Plauto*, in R. D'Alessandro et al. (a cura di), *Di tutti i colori. Studi linguistici per Maria Grossmann*, Utrecht University, Utrecht, pp. 217-30.
- EAD. (2018), *Periferia testuale e periferia discorsiva nella grammaticalizzazione di verbi*, in Greco, Vecchia, Sornicola (2018), pp. 477-89.
- MOLINELLI P., BERNINI G., RAMAT P. (1987), *Sentence Negation in Germanic and Romance Languages*, in P. Ramat (ed.), *Linguistic Typology*, Mouton de Gruyter, Berlin, pp. 165-87.

- MONSERRAT G. (2004), *Pragmatic Markers in Oral Narrative: The Case of English and Catalan*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- MOORE C. (2011), *Quoting Speech in Early English*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MORF H. (1891), *Tutti e tre*, in *Philologische Abhandlungen, Heinrich Schweizer-Sidler zur Feier des fünfzigjährigen Jubiläums seiner Dozententätigkeit an der Zürcher Hochschule gewidmet*, Zürcher & Furrer, Zürich 1891, pp. 71-3.
- MORO A. (1993), *I predicati nominali e la struttura della frase*, Unipress, Padova.
- ID. (2010), *Breve storia del verbo "essere"*, Adelphi, Milano.
- MORTARA GARAVELLI B. (1985), *La parola d'altri. Prospettive di analisi del discorso*, Sellerio, Palermo.
- EAD. (1988a), *Manuale di retorica*, Bompiani, Milano.
- EAD. (1988b), *Italienisch: Textsorten. Typologia dei testi*, in *LRL*, vol. IV: *Italienisch, korsisch, sardisch*, pp. 157-68.
- MORTELMANS J. (2008), *Les déterminants dans le figement des constructions verbales en français médiéval*, in *Fagard et al.* (2008), pp. 301-16.
- MOSTI R. (2016), *Il verbo "avere" nell'italiano antico: aspetti semantici e morfosintattici in margine alla voce del TLIO*, in "Studi di grammatica italiana", xxxv, pp. 89-108.
- MULA P. (2017), *Trésor de la langue italienne. L'italien ancien par les textes*, Connaissances et savoirs, Saint-Denis.
- MUSSAFIA A. (1983), *Il "Decameron" di Giovanni Boccaccio riscontrato coi migliori testi e postillato da Pietro Fanfani (Firenze, 1857)*, in *Id., Scritti di filologia e linguistica*, a cura di A. Daniele, L. Renzi, Antenore, Padova, pp. 1-94.
- NAPOLI M. (2013), *When the Indefinite Article Implies Uniqueness: A Case of Study from Old Italian*, in "Folia linguistica", XLVII, pp. 183-236.
- NARDELLI CAMBRAIA C. et al. (2016), *Demonstratives in Medieval Romania: A Comparative Analysis in a Functional Perspective*, in "Alfa: Revista de linguística", 60, 1, pp. 29-59.
- NATALE S. (2009), *Semantische Gebrauchsdeterminanten der Verbalperiphrase stare + gerundio. Eine datenbasierte Studie*, Narr, Tübingen.
- NENCIONI G. (1977), *L'interiezione nel dialogo teatrale di Pirandello*, in "Studi di grammatica italiana", VI, pp. 227-73.
- NEVEU F. (1998), *Études sur l'apposition*, Champion, Paris.
- ID. (2000), *L'apposition: concepts, niveaux, domaines – Présentation*, in "Langue française", 125, pp. 3-17.
- NEWMAYER F. J. (1998), *Language Form and Language Function*, MIT Press, Cambridge (MA).
- NICOLOSI F. (2012), *Verb-Subjekt-Typen im Altitalienischen*, in E. Schafroth, M. Selig (eds.), *Testo e ritmi. Zum Rhythmus in der italienischen Sprache*, Peter Lang, Frankfurt am Main, pp. 223-35.
- ID. (2018), *Tópica- und Focus-Markierung im Altitalienischen*, De Gruyter, Berlin-Boston.

- NIERI I. (1902), *Vocabolario lucchese*, Giusti, Lucca.
- NIERMEYER J. F. (1954-64), *Mediae latinitatis lexicon minus*, Brill, Leiden.
- NOCENTINI A. (1992), *Diathèse et degré de contrôle dans une langue exotique: l'italien parlé*, in W. Banyś et al. (éds.), *Études de linguistique romane et slave*, Universitas, Krakow, pp. 421-35.
- ID. (1993), *Diachrony vs. Consistency: The Case of Negation*, in "Folia Linguistica Historica", XIV, pp. 177-212.
- ID. (1996), *Tipologia e genesi dell'articolo nelle lingue indoeuropee*, in "Archivio glottologico italiano", LXXXI, pp. 3-44.
- ID. (1999), *Topical Constraints in the Verbal Agreement of Spoken Italian (Tuscan Variety)*, in "Rivista di Linguistica", XI, 2, pp. 315-39.
- ID. (2001), *La genesi del futuro e del condizionale sintetico romanzo*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", 117, 3, pp. 367-401.
- ID. (2003), *La cosiddetta negazione espletiva in italiano*, in "Archivio glottologico italiano", LXXXVIII, pp. 72-90.
- ID. (2004), *L'Europa linguistica. Profilo storico e tipologico*, Le Monnier, Firenze.
- NORDE M. (2009), *Degrammaticalization*, Oxford University Press, Oxford.
- Nueva gramática* = Real Academia Española, *Nueva gramática de la lengua Española*, 2 voll. Asociación de Academias de la lengua Española, Madrid 2009.
- NUYTS J. (2006), *Modality: Overview and Linguistic Issues*, in W. Frawley (ed.), *The Expression of Modality*, Mouton, Berlin, pp. 1-26.
- OCHI M. (2012), *Universal Numeric Quantifiers in Japanese*, in "IBERIA: An International Journal of Theoretical Linguistics", IV, 2, pp. 40-77.
- OCTAVIO DE TOLEDO Á., SÁNCHEZ LÓPEZ C. (2009), *Cuantificadores II: Cuantificadores interrogativos y exclamativos*, in C. Company (ed.), *Sintaxis histórica de la lengua española*, El Colegio de México, Mexico City, vol. II, pt. II, pp. 961-1072.
- OLD = *Oxford Latin Dictionary*, Oxford University Press, Oxford 2016 (2ª ed. con correzioni).
- LOUDIN A. (1674), *Nouveau et ample dictionnaire de trois langues. Divisé en III. Parties: I. Italien-Francois-Alleman, II. Francois-Italien-Alleman, III. Alleman-Francois-Italien*, pt. II, Zubrod, Francfort.
- PALERMO M. (1994), *Il carteggio vaianese (1537-39). Un contributo allo studio della lingua d'uso nel Cinquecento*, Accademia della Crusca, Firenze.
- ID. (1997), *L'espressione del pronome personale soggetto nella storia dell'italiano*, Bulzoni, Roma.
- ID. (1999), *La lingua dei mercanti*, in N. Borsellino, W. Pedullà (a cura di), *Storia generale della letteratura italiana*, 16 voll., Motta, Milano, vol. I, pp. 482-511.
- ID. (2004), *Le perifrasi imminenziali in italiano antico*, in *SintAnt*, pp. 323-49.
- ID. (2006), *Il tredicesimo pronome atono*, in "Studi linguistici italiani", XXXII, pp. 109-22.
- ID. (2007), *Il "turgido et operoso stile": riflessioni sulla coesione testuale nel Decame-*

- ron, in V. Della Valle, P. Trifone (a cura di), *Studi linguistici per Luca Serianni*, Salerno Editrice, Roma, pp. 87-99.
- ID. (2013), *Linguistica testuale dell'italiano*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2016), *Serialità e iterazione in Giordano da Pisa e Bernardino da Siena*, in "Lingua e Stile", LI, pp. 169-93.
- ID. (2017), *Italiano scritto 2.0. Testi e ipertesti*, Carocci, Roma.
- PALM L. (1977), *La construction 'li filz le rei' et les constructions concurrentes avec 'à' et 'de' étudiées dans des oeuvres littéraires de la seconde moitié du XII<sup>e</sup> siècle et du premier quart du XIII<sup>e</sup> siècle*, Almqvist-Wiksell, Uppsala.
- PALMER L. R. (1977), *La lingua latina*, Einaudi, Torino (2<sup>a</sup> ed. 2002).
- PANUNZI A. (2010), *Copulativi, verbi*, in *Enclt*, I, pp. 297-9.
- ID. (2011a), *Predicato, tipi di*, in *Enclt*, II, pp. 1139-42.
- ID. (2011b), *Scisse, frasi*, in *Enclt*, II, pp. 1284-7.
- PAPI F. (2016-18), *Il «Livro del governmento dei re e dei principi» secondo il codice BNCF II.IV.129*, vol. I: *Introduzione e testo critico*; vol. II: *Spoglio linguistico*, ETS, Pisa.
- PARENTI A. (2001), *Sulla semantica dei dimostrativi*, in "Archivio glottologico italiano", 86, pp. 174-93.
- PARENTI M. (1839-43), *Catalogo di spropositi*, 5 voll., Tipografia della regio-ducal Camera, Modena.
- PARODI E. G. (1957), *La rima e i vocaboli in rima nella «Divina Commedia»*, in Id., *Lingua e letteratura. Studi di Teorica linguistica e di Storia dell'italiano antico*, a cura di G. Folena, Neri Pozza, Venezia, pp. 203-84.
- PARRY M. (1991), *Le système démonstratif du cairese*, in D. Kremer (éd.), *Actes du XVIII<sup>e</sup> Congrès international de Linguistique et de Philologie romanes*, Niemeyer, Tübingen, pp. 625-31.
- ID. (2013), *Negation in the History of Italo-Romance*, in D. Willis, Ch. Lucas, A. Breitbarth (eds.), *The History of Negation in the Languages of Europe and the Mediterranean*, vol. I: *Case Studies*, Oxford University Press, Oxford, pp. 77-118.
- PASCH R. et al. (eds.) (2003), *Handbuch der deutschen Konnektoren. Linguistische Grundlagen der Beschreibung und syntaktische Merkmale der deutschen Satzverknüpfen (Konjunktionen, Satzadverbien und Partikeln)*, De Gruyter, Berlin-New York.
- PASQUALI G. (1939), *In casa i Frescobaldi*, in "Lingua nostra", I, pp. 8-10.
- PATOTA G. (1984), *Ricerche sull'imperativo con pronome atono*, in "Studi linguistici italiani", X, pp. 173-246.
- ID. (2007), *Per*, in V. Della Valle, P. Trifone (a cura di), *Studi linguistici per Luca Serianni*, Salerno Editrice, Roma, pp. 3-18.
- ID. (2010), *Interrogative dirette*, in *Enclt*, I, pp. 676-80.
- PATRUNO B. (2005), *I derivati agentivi italiani: varietà, tipicità, specificità*, in M. Grossmann, A. M. Thornton (a cura di), *La formazione delle parole. Atti del XXXVII Congresso internazionale di studi [della SLI] (L'Aquila, 25-27 settembre 2003)*, Bulzoni, Roma, pp. 431-42.

- PEARCE E. (1991), *On Comparing French and Italian: The Switch from «Illum Mibi» to «Mibi Illum»*, in D. Wanner, D. Kibbee (eds.), *New Analyses in Romance Linguistics*, Benjamins, Amsterdam, pp. 253-71.
- PECORARI F. (2017), *Quando i processi diventano referenti. L'incapsulazione anaforica tra grammatica e coesione testuale*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- PEI M. (1939), *La costruzione 'In casa i Frescobaldi'*, in "Lingua nostra", I, pp. 101-3.
- PENELLO N. (2002), *Possessivi e nomi di parentela in alcune varietà italiane antiche e moderne*, in "Verbum", IV, pp. 327-48.
- PÉREZ DE VARGAS SÁNCHEZ DE CASTRO J. (2017), *Evolución diacrónica de los cuantificadores existenciales en contextos de doble negación*, Tesi di laurea specialistica, Universidad Nacional de Educación a Distancia, España.
- PERLMUTTER D. M. (1978), *Impersonal Passives and the Inaccusative Hypothesis*, in "Proceedings of the Annual Meeting of the Berkeley Linguistics Society", XXXVIII, pp. 157-89.
- ID. (ed.) (1983), *Studies in Relational Grammar*, University of Chicago Press, Chicago.
- PERLMUTTER D. M., POSTAL P. M. (1983), *The Relational Succession Law*, in Perlmutter (1983), pp. 30-80.
- PESCARINI D. (2015), *Le costruzioni con si. Italiano, dialetti e lingue romanze*, Carocci, Roma.
- PESINI L. (2007), *Sull'origine della desinenza di terza persona plurale del verbo italiano*, in "Studi di grammatica italiana", XXVI, pp. 1-39.
- ID. (2018), *Sintassi, formule e testualità nel memoriale di Meo Bernardino (1391-1416)*, in "La lingua italiana", XIV, pp. 43-60.
- PICCHIORRI E. (2014), *Sulla microsintassi di un passo manzoniano*, in "Studi linguistici italiani", XL, pp. 288-94.
- ID. (2018), *Nome e aggettivo*, in *SIS*, IV: *Grammatiche*, pp. 233-59.
- PIERONI S. (2010), *Latino e italiano*, in *EnClT*, I, pp. 754-61.
- PINKSTER A. (2015), *Oxford Latin Syntax*, vol. I: *The Simple Clause*, Oxford University Press, Oxford.
- PISTARINO G. (1944), *Le carte del monastero di San Venerio del Tino relative alla Corsica (1080-1500)*, Department subalpina storia patria, Torino.
- POGGIOGALLI D. (1999), *La sintassi nelle grammatiche del Cinquecento*, Accademia della Crusca, Firenze.
- ID. (2007), *"Lodare" e "biasimare" in italiano antico*, in "Studi di lessicografia italiana", XXIV, pp. 5-69.
- POLETTI C. (2014), *Word Order in Old Italian*, Oxford University Press, Oxford.
- PONS BORDERÍA S. (2001), *Connectives/Discourse Markers: An Overview*, in H. Ferrer, S. Pons Bordería, *La pragmática de los conectores y las partículas modales*, Universitat de València, València, pp. 219-42.
- ID. (2008), *Do Discourse Markers Exist? On the Treatment of Discourse Markers in Relevance Theory*, in "Journal of Pragmatics", XL, pp. 1411-34.

- POPPE E. (1966a), *Ancora «in casa i Frescobaldi»*, in “Atti e Memorie dell’Accademia toscana di scienze e lettere ‘La Colombaria’”, 31, pp. 217-49.
- ID. (1966b), *Diciassette, diciannove*, in “Lingua nostra”, XXVII, pp. 73-9.
- PORENA M. (a cura di) (1967-68), *Dante Alighieri. La Divina Commedia*, 3 voll., Zanichelli, Bologna.
- PRANDI M. (2007), *Avverbi di collegamento e congiunzioni*, in F. San Vicente (ed.), *Particulas/Particelle. Estudios de lingüística contrastiva español e italiano*, CLUEB, Bologna, pp. 89-104.
- ID. (2010), *Congiuntivo*, in *Enclt*, I, pp. 263-6.
- ID. (2014), *Congiunzioni e connessioni*, in De Santis et al. (2014), pp. 13-27.
- ID. (2020), *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana*, UTET Università, Novara (3<sup>a</sup> ed.; 1<sup>a</sup> ed. 2006).
- PRANDI M., DE SANTIS C. (2019), *Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, UTET Università, Novara.
- PRANDI M., PIZZETTI L. (2015), *Verbi intransitivi a due argomenti in italiano: regimi di codifica*, in “Studi di grammatica italiana”, XXXIV, pp. 283-311.
- PRICE G. (1990), *The Origins and Syntax of ne... goutte*, in J. N. Green, W. Ayres-Bennett (eds.), *Variation and Change in French: Essays Presented to Rebecca Posner on the Occasion of her Sixtieth Birthday*, Routledge, London, pp. 201-9.
- RADTKE E. (2001), *L'emotività come categoria nelle ricerche sul parlato*, in Dardano, Pelo, Stefinlongo (2001), pp. 99-109.
- RAIBLE W. (1996), *Relatinisierungstendenzen*, in *LRL*, II, 1, pp. 120-34.
- RAINER F. (1983) *Intensivierung im Italienischen*, Institut für Romanistik Universität Salzburg, Salzburg.
- RAMAGLIA F. (2010a), *Aggettivi*, in *Enclt*, I, pp. 29-32.
- ID. (2010b), *Avverbi*, in *Enclt*, I, pp. 131-5.
- RAMAT P. (1994), *Osservazioni sugli avverbi di frase*, in Cipriano, Di Giovine, Mancini (1994), pp. 897-915.
- ID. (1998), *Perché veruno significa “nessuno”?*, in Ramat, Roma (1998), pp. 397-409.
- RAMAT P., RICCA D. (1998), *Sentence adverbs*, in J. Van der Auwera (ed.), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*, Mouton de Gruyter, Berlin, pp. 187-275.
- RAMAT P., ROMA E. (a cura di) (1998), *Sintassi storica. Atti del XXX Congresso internazionale [della SLI] (Pavia, 26-28 settembre 1996)*, Bulzoni, Roma.
- RAPISARDA S. (2008), *Genitivo apreposizionale in siciliano medievale (e in altre lingue romanze medievali)*, in “Medioevo romanzo”, xxxii, pp. 350-76.
- RASO T., VIEIRA M. A. (2016), *A description of Dialogic Units/Discourse Markers in Spontaneous Speech Corpora Based on Phonetic Parameters*, in “Chimera”, 1, pp. 221-49.
- RATI M. S. (2015), *Affermare e negare nella storia dell'italiano*, Serra, Pisa-Roma.
- EAD. (2018a), *L'alternanza tra indicativo e congiuntivo nelle proposizioni complete*, Aracne, Roma.

- EAD. (2018b), *Nuove tendenze nell'italiano dell'area calabrese meridionale*, in "Studi linguistici italiani", XLIV, pp. 140-9.
- REDEKER G. (2006), *Discourse Markers as Attentional Cues at Discourse Transitions*, in Fischer (2006), pp. 339-58.
- RENZI L. (1976), *Grammatica e storia dell'articolo italiano*, in "Studi di grammatica italiana", V, pp. 5-42.
- ID. (1989), *Sviluppi paralleli in italiano e nelle altre lingue romanze. I pronomi critici nella lunga durata*, in F. Foresti, E. Rizzi, P. Benedini (a cura di), *L'italiano tra le lingue romanze. Atti del XX Congresso internazionale di studi [della SLI] (Bologna, 25-27 settembre 1986)*, Bulzoni, Roma, pp. 99-113.
- ID. (1998), *Pronomi e casi. La discendenza italiana del lat. «qui»*, in "Studi di grammatica italiana", XVII, pp. 5-36.
- ID. (2000), *Storia di IPSE (con un'appendice di Marco Cuneo: esiti di IPSUM nei dialetti liguri)*, in J. Herman, A. Marinetti, L. Mondin (a cura di), *La preistoria dell'italiano. Atti della tavola rotonda di Linguistica storica, Università Ca' Foscari di Venezia, 11-13 giugno 1998*, Niemeyer, Tübingen, pp. 181-203.
- ID. (2001), *I dialetti italiani centro-meridionali tra le lingue romanze. Uno sguardo alla sintassi*, in "Lingua e Stile", XXXVI, pp. 81-96.
- ID. (2004), *L'articolo in italiano antico, con un'Appendice di M. Barbera e M. Tomatis*, in *SintAnt*, pp. 391-407.
- ID. (2008), *Storia interna dell'italiano: morfosintassi e sintassi*, in G. Ernst et al. (Hrsgg.), *Romanische Sprachgeschichte. Handbuch zur Geschichte der romanischen Sprachen*, 3 voll., De Gruyter, Berlin-New York 2003-08, vol. III, pp. 2830-46.
- ID. (2010), *La flessione casuale nei pronomi dal latino alle lingue romanze*, in "Revue de Linguistique romane", LXXIV, pp. 27-59.
- ID. (2012), *Come cambia la lingua. L'italiano in movimento*, Il Mulino, Bologna.
- REW = W. Meyer-Lübke, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Winter, Heidelberg 1935.
- RICCA D. (1999), *Osservazioni preliminari sui focalizzatori in italiano*, in N. Dittmar, A. Giacalone Ramat (a cura di), *Grammatica e discorso. Studi sull'acquisizione dell'italiano e del tedesco/Grammatik und Diskurs. Studien zum Erwerb des Deutschen und des Italienischen*, Stauffenburg, Tübingen, pp. 146-64.
- ID. (2004), *Derivazione averbiale*, in M. Grossmann, F. Rainer (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, Niemeyer, Tübingen, pp. 472-89.
- ID. (2008), *"Soggettivizzazione" e diacronia degli avverbi in "mente": gli avverbi epistemic ed evidenziali*, in R. Lazzeroni et al. (a cura di), *Diachronica et Synchronica. Studi in onore di Anna Giacalone Ramat*, ETS, Pisa, pp. 429-52.
- RICCA D., VISCONTI J. (2013), *Sulla semantica di davvero e veramente: dati (con)testuali ed evoluzione diacronica*, in F. Geymonat (a cura di), *In traccia di Bice Mortara Garavelli*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, pp. 141-61.
- RICCI A. (2005), *Mercanti scriventi. Sintassi e testualità di alcuni libri di famiglia fiorentini fra Tre e Quattrocento*, Aracne, Roma.

- ID. (2014), *Libri di famiglia e diari*, in *SIS*, III: *Italiano dell'uso*, pp. 159-94.
- RIEGEL M. *et al.* (2014), *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris (5<sup>a</sup> ed.), pp. 405-9.
- RINDLER-SCHJERVE R., KRATSCHEMER A. (1990), *Zur Auxiliarselektion im periphrastischen Perfekt-paradigma der italienischen Pronominalverben*, in M. Beretta *et al.* (Hrsgg.), *Parallela 4. Morfologia/Morphologie*, Narr, Tübingen, pp. 119-31.
- RIZZI L. (2006), *On the Form of Chains: Criterial Positions and ECP Effects*, in L. Chengm, N. Cover (eds.), *Wh-Movement: Moving on*, MIT Press, Cambridge (MA), pp. 97-133.
- ROBERTING K. (ed.) (2014), *Events, Arguments and Aspects: Topics in the Semantic of Verbs*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia.
- ROBUSTELLI C. (1992), *Alcune osservazioni sulla sintassi del costrutto causativo "fare + infinito" nell'italiano dei primi secoli*, in "The Italianist", 12, pp. 83-116.
- ROESCH S. (2001), *Les emplois de verbum et sermo dans les expressions à verbe support verba facere, verba habere et sermonem habere*, in C. Moussy (éd.), *De lingua latina novae quaestiones. Actes du X<sup>e</sup> Colloque international de linguistique latine (Paris-Sèvres, 19-23/4/1999)*, Peeters, Louvain, pp. 859-74.
- ROGGIA C. E. (2009), *Le frasi scisse in italiano. Struttura informativa e funzioni discorsive*, Slatkine, Genève.
- ID. (2010), *Imperfetto storico*, in *EnClT*, I, pp. 635-7.
- ID. (2011a), *Presente storico*, in *EnClT*, II, pp. 1157-8.
- ID. (2011b), *Testi descrittivi*, in *EnClT*, II, pp. 1471-4.
- ID. (2011c), *Testi narrativi*, in *EnClT*, II, pp. 1478-82.
- ID. (2012), *Frasi scisse in italiano antico: alcune proposte*, in Wehr, Nicolosi (2012), pp. 193-221.
- ROHLFS G. (1966-69), *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., trad. it., Einaudi, Torino (ed. or. 1949-54).
- ID. (1977), *Nuovo dizionario dialettale della Calabria (con repertorio italo-calabro)*, Longo, Ravenna (nuova ed.).
- ROMANO M. E. (a cura di) (1990), *Un volgarizzamento della Regola di San Benedetto del secolo XIV (Cod. Cass. 629)*, Pubblicazioni cassinesi, Montecassino.
- ROSS J. R. (1973), *The Penthouse Principle and the Order of Constituents*, in C. Corum, T. C. Smith-Stark, A. Weiser (eds.), *You Take the High Node and I'll Take the Low Node*, Chicago Linguistic Society, Chicago, pp. 397-422.
- ROSSARI C., RICCI C., SPIRIDON A. (eds.) (2009), *Grammaticalization and Pragmatics: Facts, Approaches, Theoretical Issues*, Brill, Leiden.
- ROVAI F. (2005), *L'estensione dell'accusativo in latino tardo e medievale*, in "Archivio glottologico italiano", XC, pp. 54-89.
- ID. (2014), *Categorie lessicali e transcategorizzazione. Da participi presenti a preposizioni deverbali*, in M. P. Marchese, A. Nocentini (a cura di), *Il lessico nella teoria e nella storia linguistica. Atti del XXXVII Convegno della Società italiana di glottologia (Firenze, 25-27 ottobre 2012)*, Il Calamo, Roma, pp. 241-7.

- RUSSO I. (2009), *Usi qualificativi degli aggettivi relazionali in italiano e in inglese*, Tesi di dottorato, Università di Pisa, Pisa.
- SABATINI F. (1962), *Una scritta in volgare amalfitano del secolo XIII*, in "SFI", XX, pp. 13-30.
- ID. (1975), *Napoli angioina. Cultura e Società*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.
- ID. (1983), *Prospettive sul parlato nella storia linguistica italiana (con una lettura dell' "Epistola napoletana" del Boccaccio)*, in F. Albano Leoni et al. (a cura di), *Italia linguistica. Idee, storia, struttura*, Il Mulino, Bologna, pp. 167-201 (rist. in Id., *Italia linguistica delle origini*, a cura di V. Coletti et al., Argo, Lecce 2011, vol. II, pp. 425-66).
- ID. (1985), *L' «italiano dell'uso medio»: una realtà tra le varietà linguistiche italiane*, in G. Holtus, E. Radtke (Hrsgg.), *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Narr, Tübingen, pp. 154-84.
- ID. (1999), *"Rigidità-esplicitzza" vs. "elasticità-implicitzza": possibili parametri massimi per una tipologia dei testi*, in G. Skytte, F. Sabatini (a cura di), *Linguistica testuale comparativa. In memoriam Maria-Elisabeth Conte. Atti del Congresso interannuale della Società di Linguistica Italiana, Copenhagen 5-7 febbraio 1998*, Museum Tusulanum Press, Copenhagen, pp. 141-72.
- SALVATORE E. (2017), *Emigrazione e lingua italiana. Studi linguistici*, Pacini, Pisa.
- SALVI G. (1981), *Complementi predicativi*, in "Studi di grammatica italiana", X, pp. 313-49.
- ID. (2002), *La forma grafica <si> e l'uso riflessivo di 'essere'*, in "Verbum", IV, pp. 377-98.
- ID. (2004), *La formazione della struttura di frase romanza: ordine delle parole e clitici dal latino alle lingue romanze antiche*, Niemeyer, Tübingen.
- ID. (2008), *La formazione della costruzione impersonale in italiano*, in "Revista de Estudos Linguísticos da Universidade do Porto", III, pp. 13-37.
- ID. (2011), *Morphosyntactic Persistence*, in Maiden, Smith, Ledgeway (2011), pp. 318-81.
- ID. (2013), *Le parti del discorso*, Carocci, Roma.
- ID. (2014), *Postille al forse cui*, in "Studi di Filologia italiana", LXXII, pp. 81-94.
- ID. (2016a), *Sintassi dell'italiano antico*, in Lubello (2016), pp. 62-89.
- ID. (2016b), *Word Order*, in Ledgeway, Maiden (2016), pp. 997-1012.
- SALVI G., VANELLI L. (1992), *Grammatica essenziale di riferimento della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze.
- ID. (2004), *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino, Bologna.
- SAMARDŽIĆ M. (2004), *Aspetti della coesione testuale nel Decameron (ruolo delle congiunzioni e nessi relativi)*, in D'Achille (2004), pp. 537-58.
- SAN MARTINO M. (1555), *Le osservazioni grammaticali e poetiche della lingua italiana*, Valerio e Luigi Dorico, Roma.
- SAPOTA T., SOSNOWSKI R. (2008), *Note sul possessivo latino SUUS. Radici classiche del cambiamento funzionale*, in "Romanica Cracoviensia", 8, pp. 100-8.

- SASSE H.-J. (1996), *Theticity*, Institut für Sprachwissenschaft, Universität zu Köln, Köln.
- SCARANO A. (1999), *Storia grammaticale dell'aggettivo. Da sottoclasse di parole a parte del discorso*, in "Studi di grammatica italiana", XVIII, pp. 57-89.
- EAD. (2002), *Frase relative e pseudorelativa in italiano*, Bulzoni, Roma.
- SCHACHTER P. (1977), *Reference-related and Role-related Properties of Subjects*, in P. Cole, J. Sadock (eds.), *Grammatical Relations*, Academic Press, New York ("Syntax and Semantics", 8), pp. 279-306.
- SCHAFROTH E. (1993), *Zur Entstehung und vergleichenden Typologie der Relativpronomina in den romanischen Sprachen, Mit besonderer Berücksichtigung des Substandards*, Niemeyer, Tübingen.
- SCHEPPERS F. (2002), *Thème, apposition, prédication seconde. Une approche ultra-lexicaliste et ultra-sémanticienne*, in "CLAC", IX, pp. 55-74.
- SCHIAFFINI A. (1943), *Tradizione e poesia nella prosa d'arte italiana dalla latinità medievale a G. Boccaccio*, Storia e Letteratura, Roma.
- ID. (1975), *Italiano antico e moderno*, a cura di T. De Mauro, P. Mazzantini, R. Ricciardi, Milano-Napoli.
- SCHIFFRIN D. (1987), *Discourse Markers*, Cambridge University Press, Cambridge.
- ID. (2006), *Discourse Marker Research and Theory: Revisiting and*, in Fischer (2006), pp. 315-38.
- SCHLIEBEN-LANGE B. (1983), *Traditionen des Sprechens. Elemente einer pragmatischen Sprachgeschichtsschreibung*, Kohlhammer, Stuttgart.
- SCHMITT J. C. (1998), *Conclusion. Éditer, indexer, interpréter les exempla*, in J. Berlioz, M. A. Polo de Beaulieu, *Les Exempla médiévaux. Nouvelles perspectives*, Champion, Paris, pp. 403-11.
- SCHROEDER C. (2006), *Articles and Article Systems in Some Areas of Europe*, in G. Bernini, M. Schwartz (eds.), *Pragmatic Organization of Discourse in the Languages of Europe*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 545-611.
- SCHWARZE C. (2009), *Grammatica della lingua italiana*, ed. it. interamente riveduta dall'autore, a cura di A. Colombo, Carocci, Roma.
- SCHWITALLA J. (1976), *Was sind "Gebrauchstexte"?*, in "Deutsche Sprache", I, pp. 20-40.
- SEGRE C. (1959), *Introduzione* a C. Segre, M. Marti (a cura di), *La prosa del Duecento*, Ricciardi, Milano-Napoli, pp. VII-XLIII.
- ID. (1963), *Lingua, stile, società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Feltrinelli, Milano.
- ID. (1974), *Le strutture e il tempo. Narrazione, poesia, modelli*, Einaudi, Torino.
- SEILER H. (1982), *Apprehension: Language, Object, an Order*, vol. III: *The Universal Dimension of Apprehension*, Narr, Tübingen.
- SELIG M. (1990), *Die Entwicklung der Artikel in den romanischen Sprachen*, in G. Calboli (éd.), *Latin vulgaire-Latin tardif II. Actes du 2<sup>e</sup> Colloque international sur le latin vulgaire et tardif (Bologne, 29 août-2 septembre 1988)*, Niemeyer, Tübingen, pp. 219-37.

- EAD. (1998), *Pseudoreflexivität im Altitalienischen. Voraussetzungen und Richtungen eines Grammatikalisierungsprozesses*, in H. Geisler, D. Jakob (Hrsgg.), *Transitivität und Diathese in romanischen Sprachen*, De Gruyter, Berlin, pp. 21-42.
- SERIANNI L. (1972), *Ricerche sul dialetto aretino nei secoli XIII e XIV*, in "Studi di Filologia italiana", XXX, pp. 59-191.
- ID. (1982a), *Vicende di «nessuno» e «niuno» nella lingua letteraria*, in "Studi linguistici italiani", VIII, pp. 27-40.
- ID. (1982b), *«Mio padre! Padre mio!». Sull'anteposizione dell'aggettivo possessivo nelle allocuzioni*, in "Studi linguistici italiani", VIII, pp. 137-54.
- ID. (1988), *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme, costrutti*, con la collaborazione di A. Castelveccchi, UTET, Torino.
- ID. (2009), *La lingua poetica italiana*, Carocci, Roma.
- ID. (2017), *Per l'italiano di ieri e di oggi*, Il Mulino, Bologna.
- ID. (2018), *«Sarà!»*, in *«In principio fuit textus»*. *Studi di linguistica e filologia offerti a Rosario Coluccia in occasione della nomina a professore emerito*, a cura di V. L. Castrignanò, F. De Blasi, M. Maggiore, Cesati, Firenze, pp. 481-6.
- SESTITO F. (1999), *Sull'alternanza che/il quale nell'italiano antico*, in "Studi di grammatica italiana", XVIII, pp. 5-30.
- SLA-1 = M. Dardano (a cura di), *Sintassi dell'italiano antico. La prosa del Duecento e del Trecento*, Carocci, Roma 2012.
- SIMONE R. (2004), *L'infinito nominale nel discorso*, in D'Achille (2004), pp. 73-96.
- ID. (2008), *Fondamenti di linguistica*, Laterza, Roma-Bari.
- ID. (2010), *Frase nucleari*, in *EncIt*, I, pp. 530-3.
- SINGLETON C. S. (1974) (a cura di), *Decameron. Edizione diplomatico-interpretativa dell'autografo Hamilton 90*, The Johns Hopkins University Press, Baltimore-London.
- SintAnt* = M. Dardano, G. Frenguelli (a cura di), *SintAnt. La sintassi dell'italiano antico. Atti del Convegno internazionale di studi (Università Roma Tre, 18-21 settembre 2002)*, Aracne, Roma 2004.
- SIS = G. Antonelli, M. Motolese, L. Tomasin (a cura di), *Storia dell'italiano scritto*, pubblicati finora 4 voll. (I: *Poesia*; II: *Prosa letteraria*; III: *Italiano dell'uso*; IV: *Grammatiche*), Carocci, Roma 2014-18.
- ŠKERLJ S. (1926), *Syntaxe du participe présent et du gérondif en vieil italien avec une introduction sur l'emploi du participe présent et de l'ablatif du gérondif en latin*, Champion, Paris.
- ID. (1932), *Costrutti participiali del tipo "veduto la bellezza"*, in "L'Italia Dialettale", VIII, pp. 117-78.
- SLAPEK D. (in corso di stampa), *L'uso dell'articolo determinativo davanti a singe-nionimi affettivi preceduti da un possessivo: un quadro statistico*, in "Romanische Forschungen".
- SOAVE F. (2001), *Grammatica ragionata della lingua italiana*, a cura di S. Fornara, Libreria dell'Università, Pescara.

- SORELLA A. (1983), *Per un consuntivo degli studi recenti sul Presente Storico*, in "Studi di grammatica italiana", XII, pp. 307-18.
- SORNICOLA R. (1992), *Soggetti prototipici e non-prototipici. L'italiano a confronto con altre lingue europee*, in A. Mocchiari, G. Soravia (a cura di), *L'Europa linguistica: contatti, contrasti, affinità di lingue. Atti del XXI Congresso internazionale di studi [della SLI] (Catania, 10-12 settembre 1987)*, Bulzoni, Roma, pp. 259-79.
- EAD. (1997), *L'oggetto preposizionale in siciliano antico e in napoletano antico. Considerazioni su un problema di tipologia diacronica*, in "Italienische Studien", 18, pp. 66-80.
- EAD. (2009), *I tipi italiani conesso, lunghesso, sovresso, sottesso e la grammaticalizzazione di ipse*, in *Demetrio Skubic octogenario*, vol. II, "Linguistica", XLIX, pp. 12-130.
- EAD. (2011), *Per la storia dei dimostrativi romanzi: i tipi neutri [tso], [so], [ço], [tfo] e la diacronia dei dimostrativi latini*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", 127, pp. 220-314.
- SOUTET O. (1992), *Études d'ancien et de moyen français*, PUF, Paris.
- SPAGNOLO L. (2005), *Il pleonasma e né*, in "La lingua italiana. Storia, strutture, testi", I, pp. 123-35.
- SQUARTINI M. (1990), *Contributo per la caratterizzazione aspettuale delle perifrasi italiane "andare + gerundio", "venire + gerundio"*, in "Studi e saggi linguistici", 30, pp. 117-21.
- ID. (1998), *Verbal Periphrases in Romance: Aspect, Actionality, and Grammaticalization*, De Gruyter, Berlin.
- ID. (1999), *Riferimento temporale, aspetto e modalità nella diacronia del condizionale italiano*, in "Vox Romanica", 58, pp. 57-82.
- ID. (2011a), *Modali, verbi*, in *Enclt*, II, pp. 904-8.
- ID. (2011b), *Presente*, in *Enclt*, II, pp. 1155-7.
- ID. (2011c), *Tempi composti*, in *Enclt*, II, pp. 1456-7.
- ID. (2011d), *Tempi semplici*, in *Enclt*, II, pp. 1457-8.
- ID. (2015), *Il verbo*, Carocci, Roma.
- ID. (2017), *Italian Non-canonical Negations as Modal Particles: Information State, Polarity and Mirativity*, in Fedriani, Sansò (2017), pp. 203-28.
- STARK E. (2002), *Indefiniteness and Specificity in Old Italian Texts*, in "Journal of Semantics", 19, pp. 315-32.
- EAD. (2005), *Explaining Article Grammaticalization in Old Italian*, in C. D. Pusch (Hrsg.), *Romanistische Korpuslinguistik II. Korpora und diachrone Sprachwissenschaft*, Narr, Tübingen, pp. 455-68.
- EAD. (2007), *Gender Number and Indefinite Articles. About the "Typological Inconsistency" of Italian*, in E. Stark, W. Abraham, E. Leiss (eds.), *Nominal Determination: Typology Context, Constraints and Historical Emergence*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 49-71.
- STAVINSCHI A. C. (2009), *Sullo sviluppo del sistema dimostrativo italo-romanzo: una nuova prospettiva*, in "LabRomAn", 3, 1, pp. 1-289.

- STAVINSCHI A. C., IRSARA M. (2004), *Il sistema dimostrativo in alcune varietà italiane medievali, punti di riferimento e marcatezza*, in *SintAnt*, pp. 609-29.
- STOLL E. (2003), *Tratados de caballería im Spanien des 16. Jahrhunderts: eine Textsorte zwischen Tradition und Innovation*, in Aschenberg, Wilhelm (2003), pp. 89-109.
- STOLZ TH., KHIZANISHVILI T., LEVKOVYCH N. (2007), *Lexikalische Duale. Typologische Gedanken zu den Übersetzungsäquivalenten von Deutsch beide in cross-linguistischer Sicht*, in "Lingua Posnaniensis", 49, pp. 167-94.
- STOTZ P. (1998), *Handbuch zur lateinischen Sprache des Mittelalters*, vol. IV: *Formenlehre, Syntax und Stilistik*, Beck, München.
- STOWELL T. (1995), *Remarks on Clause Structure*, in Cardinaletti, Guasti (1995), pp. 271-86.
- STRUDSHOLM E. (2011a), *Movimento, verbi di*, in *Enclt*, II, pp. 929-32.
- ID. (2011b), *Sintagma preposizionale*, in *Enclt*, II, pp. 1344-7.
- ID. (2011c), *Tipi di sintagma*, in *Enclt*, II, pp. 1351-5.
- STUSSI A. (1961), *Imperfetto e Passato Remoto nella prosa volgare del Quattrocento*, in "L'Italia Dialettale", XXIV, pp. 125-33.
- ID. (2005), *La lingua del «Decameron»*, in Id., *Storia linguistica e storia letteraria*, Il Mulino, Bologna, pp. 81-119.
- SWAN T. (1988), *Sentence Adverbials in English: A Synchronic and Diachronic Investigation*, Novus, Oslo.
- SZANTYKA I. A. (2013), *Tra deissi, anafora ed empatia: l'analisi degli aspetti pragmatici nell'uso degli aggettivi e dei pronomi dimostrativi italiani*, in E. Casanova Herrero, C. Calvo Rigual (eds.), *Actas del XXVI Congreso Internacional de Lingüística y de Filología Románicas (València, 6-11 septiembre 2010)*, De Gruyter, Berlin, vol. v, pp. 695-706.
- EAD. (2015), *I dimostrativi nel testo: l'inventario degli usi dei pronomi dimostrativi 'questo' e 'quello' nella prospettiva anaforico-deittica testuale e situazionale*, in A. Berrendonner et al. (éds.), *Actes du XXVII<sup>e</sup> Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Nancy, 15-20 juillet 2013)*, ATILF, Nancy, pp. 257-71 (<http://www.atilf.fr/cilpr2013/actes/section-10/CILPR-2013-10-Szantyka.pdf>; ultima consultazione il 22 febbraio 2020).
- TAGLIAVINI C. (1962), *Fonetica e morfologia storica del latino*, Pàtron, Bologna.
- TAVONI M. (2002), *Contributo sintattico al "disdegno" di Guido (If X 61-63). Con una nota sulla grammaticalità e la leggibilità dei classici*, in "Nuova rivista di letteratura Italiana", v, 1, pp. 51-80.
- TEKAŦIĆ P. (1972), *Grammatica storica dell'italiano*, vol. II: *Morfosintassi*, Il Mulino, Bologna (v. anche 2<sup>a</sup> ed. 1980).
- TELVE S. (2000), *Testualità e sintassi del discorso trascritto nelle "Consulte e pratiche fiorentine" (1505)*, Bulzoni, Roma.
- ID. (2003), *Prescrizione e descrizione nelle grammatiche del Settecento (seguito)*, in "Studi linguistici italiani", XXIX, pp. 15-48.
- ID. (2005), *Sul trapassato remoto. Valori sintattici, aspettuali e semantici dei tipi «fui*

- stato» e «fui stato amato» in italiano antico e moderno*, in "Lingua e Stile", XL, pp. 263-94.
- ID. (2007), *Essere o avere? Sull'alternanza degli ausiliari con i modali potuto, voluto (e dovuto) davanti a infiniti inaccusativi in italiano antico e moderno*, in V. Della Valle, P. Trifone (a cura di), *Studi linguistici per Luca Serianni*, Salerno Editrice, Roma, pp. 313-25.
- ID. (2009), *Proprietà sintattiche e semantiche di "dovuto", "potuto" e "voluto" nella storia dell'italiano*, in A. Ferrari (2009b), pp. 629-45.
- TERIĆ G. (1990), *Distribuzione di elementi costitutivi del sintagma possessivo in italiano*, in "Italica Belgradensia", 3, pp. 19-46.
- TESI R. (2007), *Storia della lingua italiana. La formazione della lingua comune*, Zanichelli, Bologna (2<sup>a</sup> ed.).
- ID. (2012), *Dispositivi eufemistici e attenuazione nel Decameron*, in "Lingua e Stile", XLVII, pp. 45-88.
- TESNIÈRE L. (1959), *Éléments de syntaxe structurale*, Klincksieck, Paris.
- TESTA E. (1991), *Simulazione di parlato: fenomeni dell'oralità nelle novelle del Quattro-Cinquecento*, Accademia della Crusca, Firenze.
- TIBERII P. (2012), *Dizionario delle collocazioni. Le combinazioni delle parole in italiano*, Zanichelli, Bologna.
- TIMMERMANN J. (2005), *Verbrektionen von Typ "Verb + a + Inf." versus "Verb + de, da, di + Inf." im Spanischen, Katalanischen und Italienischen*, in "Romanistisches Jahrbuch", 56, pp. 97-123.
- TLIO = *Tesoro della lingua italiana delle origini* (<http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>).
- TLL = *Thesaurus linguae Latinae*, Teubner-Saur-De Gruyter, Leipzig-Stuttgart-München-Berlin, 1900-.
- TOMASIN L. (2013), *Qu'est-ce que l'italien ancien*, in "La lingua italiana", IX, pp. 1-18 (trad. it. *Che cos'è l'italiano antico*, [https://www.academia.edu/12424895/Che\\_cosè\\_litaliano\\_antico](https://www.academia.edu/12424895/Che_cosè_litaliano_antico)).
- ID. (2016), *Su un'equivoca «legge» dell'italiano antico e sul concetto di «legge» nella linguistica storica romanza*, in "Revue de linguistique romane", 80, pp. 45-71.
- TOMMASEO N., BELLINI B. (1879), *Dizionario della lingua italiana*, Unione tipografico-editrice, Torino-Roma-Napoli.
- TONELLI N. (1999), *Varietà sintattica e costanti retoriche nei sonetti dei Rerum vulgarium fragmenta*, Olschki, Firenze.
- TOURATIER C. (1994), *Syntaxe Latine*, Peeters, Louvain-la-Neuve.
- TRAINA A., BERTOTTI T. (1985), *Sintassi normativa della lingua latina*, Pàtron, Bologna.
- TRAUGOTT E. C. (1988), *Pragmatic Strengthening and Grammaticalization*, in S. Axmaker, A. Jaisser, H. Singmaster (eds.), *Proceedings of the Fourteenth Annual Meeting of the Berkeley Linguistics Society*, Berkeley Linguistics Society, Berkeley (CA), pp. 406-16.
- EAD. (1995), *Subjectification in Grammaticalization*, in D. Stein, S. Wright (eds.),

- Subjectivity and Subjectivisation: Linguistic Perspectives*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 31-54.
- EAD. (2003), *From Subjectification to Intersubjectification*, in R. Hickey (ed.), *Motives for Language Change*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 124-39.
- EAD. (2010), *(Inter)subjectivity and (Inter)subjectification: A Reassessment*, in K. Davidse et al. (ed.), *Subjectification, Intersubjectification and Grammaticalization*, De Gruyter, Berlin, pp. 29-71.
- TRAUGOTT E., DAHSER R. (2002), *Regularity in Semantic Change*, Cambridge University Press, Cambridge.
- TRAUGOTT E., HEINE B. (eds.) (1991), *Approaches to Grammaticalization*, 2 voll., Benjamins, Amsterdam.
- TRAUGOTT E., KÖNIG E. (1991), *The Semantics and Pragmatics of Grammaticalization Revisited*, in Traugott, Heine (1991), pp. 189-218.
- TRAVISI F. (2000), *Morfosintassi dei pronomi relativi nell'uso giornalistico contemporaneo*, in "Studi di grammatica italiana", X, pp. 233-86.
- TRIFONE P. (1986), *Aspetti dello stile nominale nella 'Cronica' trecentesca di Anonimo Romano*, in "Studi linguistici italiani", XII, pp. 217-39.
- ID. (2015), *Roma*, in Id. (a cura di), *Città italiane, storie di lingue e culture*, Carocci, Roma, pp. 247-304.
- TRISSINO G. (1529), *La grammaticchetta di Messer Giovan Giorgio Trissino*, Tolomeo Ianiculo, Vicenza.
- ULLAND H. (1993), *Les nominalisations agentive et instrumentale en français moderne*, Lang, Bern.
- VÄÄNÄNEN V. (1981), *Introduction au latin vulgaire*, Klincksieck, Paris (3<sup>a</sup> ed.; trad. it. *Introduzione al latino volgare*, Pàtron, Bologna 1971).
- VACCARO G. (2017), *I volgarizzamenti di Andrea Lancia*, in Leonardi, Cerullo (2017), pp. 295-351.
- VAGUER C. (2004), *Qu'est-ce qu'un verbe support?*, in C. Vaguer, B. Lavieu (éds.), *Les verbes dans tous ses états*, Presses Universitaires de Namur, Namur, pp. 117-34.
- VAI M. (1996), *Per una storia della negazione in milanese in comparazione con altre varietà altoitaliane*, in "ACME. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano", XLIX, pp. 57-98.
- ID. (2014), *Materiali per una storia del pronome soggetto in milanese*, in "ACME. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano", LXVII, pp. 101-44.
- VALLI A. (2008), *La notion de "locution verbale" possède-t-elle une pertinence en français médiéval?*, in Fagard et al. (2008), pp. 425-43.
- VAN DER AUWERA J., MAURI C. (2012), *Connectives*, in K. M. Jaszczolt, K. Allan (eds.), *Cambridge Handbook of Pragmatics*, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 347-402.
- VAN DIJK T. A. (1979), *Pragmatic Connectives*, in "Journal of Pragmatics", III, pp. 447-56.

- VANELLI L. (1979), *Una forma suppletiva dell'articolo e la sua fonosintassi*, in "Rivista di Grammatica generativa", 4, 1-2, pp. 183-206.
- EAD. (1997), *Personal Pronouns and Demonstratives*, in M. Maiden, M. Parry (eds.), *The Dialects of Italy*, Routledge, London-New York, pp. 106-15.
- EAD. (1998), *I pronomi soggetto nei dialetti settentrionali dal Medio Evo a oggi*, in Ead., *I dialetti italiani settentrionali nel panorama romanzo. Studi di Sintassi e Morfologia*, Bulzoni, Roma, pp. 51-89 (1<sup>a</sup> ed. in "Medioevo Romanzo", XII, 1987, pp. 173-211).
- VANELLI L., RENZI L., BENINCÀ P. (1985), *Typologie des pronoms sujets dans les langues romanes*, in *Actes du XVII<sup>e</sup> congrès international de linguistique et philologie romanes*, vol. III: *Linguistique descriptive, phonétique, morphologie et lexicque*, Université de Provence, Aix-en-Provence, pp. 163-76.
- VELA C. (2001), Pietro Bembo, *Prose della volgar lingua: l'editio princeps del 1525 riscontrata con l'autografo Vaticano latino 3210*, ed. critica a cura di C. Vela, CLUEB, Bologna.
- VELAND R. (2015), *Un problema di categorizzazione: le parole invariabili in -oni nell'italiano contemporaneo*, in "La lingua italiana. Storia, strutture, testi", XI, pp. 119-36.
- VENDLER Z. (1957), *Verbs and Times*, in "The Philosophical Review", LXVI, pp. 143-60.
- VENIER F. (2004), *L'articolazione semantico-pragmatica dell'enunciato*, in "Studi di grammatica italiana", XXIII, pp. 191-237.
- VENNEMANN TH. J. (1974), *Topics, Subjects, and Word Order: From SXV to SVX Via TVX*, in J. Anderson, C. Jones (eds.), *Historical Linguistics: Proceedings of the First International Congress of Historical Linguistics, Edinburgh, 2<sup>nd</sup>-7<sup>th</sup> September 1973*, vol. II, North-Holland, Amsterdam-Oxford, pp. 339-76.
- VIANI P. (1858), *Dizionario di pretesi francesismi e di pretese voci e forme erronee della lingua italiana*, Francesco Rossi-Romano, Napoli.
- VIGNUZZI U. (1976), *Sottesso*, in *ED*, V, p. 345.
- ID. (1978), *Preposizioni*, in *ED App*, pp. 344-65.
- VILLALBA X. (2016), *L'evolució de les oracions exclamatives-qu de grau en català*, in "Caplletra", 65, pp. 211-26.
- VINCENT N. (1999a), *The Emergence of C-Structure: Preposition from IE to Romance*, in "Linguistics", XXXVIII, pp. 1111-53.
- ID. (1999b), *The Synchrony and Diachrony of Deixis in Old Neapolitan (with Special Reference to the Cronache e Ricordi of Loise De Rosa)*, University of Manchester, Manchester.
- VISCONTI J. (2009), *From 'Textual' to 'Interpersonal': On the Diachrony of the Italian Particle 'Mica'*, in "Journal of Pragmatics", XLI, pp. 937-50.
- VOGHERA M. (2017), *Dal parlato alla grammatica. Costruzione e forma dei testi spontanei*, Carocci, Roma.
- VON FINTEL K. (2006), *Modality and Language*, in D. Borchert (ed.), *Encyclopedia of Philosophy*, MacMillan, Detroit, pp. 315-41.

- VON HEUSINGER K. (2011), *Specificity*, in K. Von Heusinger *et al.* (eds.), *Semantics: An International Handbook of Natural Language Meaning*, vol. II, De Gruyter Mouton, Berlin.
- WACKERNAGEL J. (1892), *Über ein Gesetz der indogermanischen Wortstellung*, in "Indogermanische Forschungen", pp. 333-436.
- WALTEREIT R. (2002), *Imperatives, Interruption in Conversation and the Rise of Discourse Markers: A Study of Italian guarda*, in "Linguistics", XL, pp. 987-1010.
- WANNER D. (1987), *The Development of Romance Clitic Pronouns*, Mouton de Gruyter, Amsterdam.
- ID. (1989), *The Continuum of Verb Position Typology in Romance Languages*, in C. Kirschner, J. De Cesaris (eds.), *Studies in Romance Linguistics*, Benjamins, Amsterdam, pp. 443-77.
- WARTBURG W., ULLMANN S. (1971), *Problemi e metodi della linguistica*, Il Mulino, Bologna.
- WEHR B., NICOLOSI F. (éds.) (2012), *Pragmatique historique et syntaxe. Actes de la section du même nom du XXXI<sup>e</sup> Romanistentag allemand/Historische Pragmatik und Syntax. Akten der gleichnamigen Sektion des XXXI. Deutschen Romanistentags (Bonn, 27.9.-1.10.2009)*, Peter Lang, Frankfurt am Main.
- WEIDENBUSCH W. (2002), *Das Italienische in der Lombardei in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts. Schriftliche und mündliche Varietäten im Alltag*, Narr, Tübingen.
- WEINAPPLE F. (1983), *La disì nel linguaggio comico del Cinquecento*, in "Studi di grammatica italiana", XII, pp. 5-106.
- WEINRICH H. (2004), *Tempus. La funzione dei tempi nel testo*, trad. it., Il Mulino, Bologna (ed. or. 1954).
- WERLICH E. (1975), *Typologie der Texte. Entwurf eines Textlinguistischen Modells zur Grundlegung einer Textgrammatik*, Quelle & Meyer, Heidelberg.
- WEYDT H. (1969), *Abtönungspartikel. Die deutschen Modalwörter und ihre französischen Entsprechungen*, Gehlen, Bad Homburg.
- WHEELER M. W., YATES A., DOLS N. (1999), *Catalan: A Comprehensive Grammar*, Routledge, London.
- WIBERG E. (2010), *Imperfetto*, in *EnclIt*, I, pp. 632-5.
- ID. (2011), *Passato prossimo*, in *EnclIt*, II, pp. 1076-8; *Passato remoto*, *ivi*, pp. 1078-81; *Trapassato prossimo*, *ivi*, pp. 1515-7; *Trapassato remoto*, *ivi*, pp. 1517-9.
- WILHELM R. (1996), *Italienische Flugschriften des Cinquecento (1500-1550). Gattungsgeschichte und Sprachgeschichte*, Niemeyer, Tübingen.
- ID. (2001), *Diskurstraditionen*, in M. Haspelmath *et al.* (eds.), *Language Typology and Language Universals: An International Handbuch*, De Gruyter, Berlin-New York ("Handbücher zur Sprach- und Kommunikationswissenschaft", 20), pp. 467-77.
- ID. (2005), *Diskurstraditionen*, in "La lingua italiana. Storia, strutture, testi", I, pp. 157-61.

- ID. (a cura di) (2006), *La vita di Sant'Alessio. Edizione secondo il codice Trivulziano 93*, Niemeyer, Tübingen.
- ID. (2013), *Le formule come tradizioni discorsive. La dinamica degli elementi formulari nella Vita di santa Maria egiziaca (XII-XIV secolo)*, in Giovanardi, De Roberto (2013), pp. 213-68.
- WILHELM R., DE MONTE F., WITTUM M. (2011), *Tradizioni testuali e tradizioni linguistiche nella Margarita lombarda. Edizione e analisi del testo trivulziano*, Universitätsverlag Winter, Heidelberg.
- WILLET T. (1988), *A Cross-linguistic Survey of the Grammaticalization of Evidentiality*, in "Studies in Language", XII, pp. 51-97.
- WILLIAMS E. S. (1975), *Small Clauses in English*, in J. P. Kimball (ed.), *Verb Movement*, Academic Press, Orlando, pp. 249-73.
- WISCHER I. (2000), *Grammaticalization vs. Lexicalization: 'Methinks' There Is Some Confusion*, in Fischer, Rosenbach, Stein (2000), pp. 355-70.
- WÜEST J. (1994), *La construction du système des démonstratifs en protoroman*, in J. Cerquiglini-Toulet, O. Collet (éds.), *Mélanges de philologie et de littérature médiévales offerts à Michel Burger*, Droz, Genève, pp. 41-9.
- WUNDERLI P. (1980), *Le système des démonstratifs en moyen français*, in "Romania", 101, pp. 1-34.
- ID. (1990-91), *La deixis personnelle dans les langues romanes: le problème de la structuration interne*, in "Vox Romanica", 49-50, pp. 31-56.
- ZACCARELLO M., TOMASIN L. (a cura di) (2004), *Storia della lingua e filologia: per Alfredo Stussi nel suo sessantacinquesimo compleanno*, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, Firenze.
- ZAMBONI A. (1992), *Osservazioni sul romanesco antico*, in "Studi linguistici italiani", XVIII, pp. 136-49.
- ID. (1998), *Dal latino tardo al romanzo arcaico: aspetti diacronico-tipologici della flessione nominale*, in Ramat, Roma (1998), pp. 127-46.
- ID. (2000), *Alle origini dell'italiano. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino*, Carocci, Roma.
- ZANATO T. (2015), *Boiardo*, Salerno Editrice, Roma.
- ZEMAN J. (1968), *A System of Implicit Quantification*, in "The Journal of Symbolic Logic", XXXII, 4, pp. 480-504.
- ZIMMERMANN M. (2014), *Expletive and Referential Subject Pronouns in Medieval French*, De Gruyter, Berlin-Boston.